

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005 verbale n. 8 Sa/2005	pagina 1/7
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota dell'8 luglio 2005, prot. n. 11563, tit. II/cl. 3/fasc. 6, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica /entra alle ore 16,45
prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore

Hanno giustificato la loro assenza:

prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore
sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti
sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 16,00.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 16 giugno e 30 giugno 2005
- 3 Calendario attività delle facoltà e utilizzo delle sedi luav
- 4 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà
- 5 Linee per la programmazione delle relazioni internazionali
- 6 Utilizzo dei finanziamenti relativi ai punti organico alle facoltà
- 7 Didattica e formazione:
 - a) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di II livello in Sit & Telerilevamento – formato a distanza per l'anno accademico 2005/2006;
 - b) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario di II livello "RIDEF – Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)", per la formazione di esperti nella impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e produzione decentrata di energia;
 - c) dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Tongji University - Shanghai (R.P.C.);
 - d) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: Progetto Fondo Sociale Europeo Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2006 obiettivo 3 - misure C3 ed E1- proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti;
- 8 Facoltà di architettura: adesione al C.I.S.I.A. - Centro Interuniversitario per l'Accesso alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005 verbale n. 8 Sa/2005	pagina 2/7
--	------------

Scuole di Ingegneria e Architettura

9 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario servizi riproduzione, pubblicazione e prestito

10 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario per prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali

11 Patrocini Iuav:

a) Associazione Culturale ARCH-CINE-FOTO;

b) Corso professionalizzante postlaurea progettista di architettura d'interni ENAIP 2005;

c) Premio Sapia per la ricerca italiana 2005

12 Convenzioni:

a) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee - Ministero per i Beni e le attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca;

b) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Ministero per i Beni e le Attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca;

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia;

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con la Regione Veneto per l'incarico di consulenza scientifica al Progetto Conspace (Interreg III B CADSES) per l'attuazione del Work Package 5 - integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali;

e) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana;

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna;

g) dipartimento di urbanistica e dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione del Veneto per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale";

h) convenzione quadro con Toshiba Europe GMBH per la fornitura di tecnologie e soluzioni Toshiba

i) convenzione con l'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.) per la realizzazione, in qualità di Project Partner, del progetto "Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006)

13 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta il prof. Domenico Bolla per relazionare sul punto 5 dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005
verbale n. 8 Sa/2005

pagina 3/7

1 Comunicazioni del presidente

- nella riunione del 7 luglio 2005 la commissione per il giudizio dell'attività di ricerca del dipartimento di urbanistica, valutata positivamente l'attività svolta, ha espresso parere favorevole al rinnovo semestrale degli assegni conferiti rispettivamente al dott. Silvio Nocera per la ricerca "Logistica e trasporti per i sistemi produttivi locali con particolare riferimento alla realtà produttiva del nord-est padano" di cui è responsabile il prof. Agostino Cappelli e alla dott.ssa Margherita Rossaro per la ricerca "Sostenibilità e educazione permanente" di cui è responsabile il prof. Giuseppe Longhi.
- La copertura finanziaria dei rinnovi e dei relativi contributi INPS a carico del dipartimento, è garantita con i fondi disponibili sulla ctg. 2 cap. 3 "Assegni di ricerca" del bilancio di previsione del dipartimento stesso;
- non è ancora pervenuta alcuna comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito all'assegnazione del fondo per il funzionamento ordinario per il 2005;
- a seguito dell'incontro tra la CRUI e il Ministro Letizia Moratti sono stati concordati gli emendamenti alla legge delega sullo stato giuridico dei docenti universitari tra cui:
 - 1) la possibilità di coprire posti di ricercatore con le procedure di cui alla legge 3 luglio 1998, n. 210 fino al 30 settembre 2013;
 - 2) l'attribuzione del titolo di professore aggregato ai ricercatori per il periodo di durata dei corsi o moduli curriculari affidati;
- nella seduta del 16 giugno 2005 il consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia (S.S.A.V) ha deliberato di modificare lo statuto della fondazione stessa al fine di:
 - adeguare il testo alla nuova denominazione dell'Università Ca' Foscari e dell'Università Iuav;
 - ampliare gli obiettivi e gli scopi della Fondazione in modo da sviluppare, coordinare e finanziare corsi di perfezionamento e master universitari e stipulare accordi e convenzioni per l'organizzazione di attività di ricerca (articolo 3 e articolo 4, lettera d)

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 16 giugno e 30 giugno 2005 (rif. delibera n. 106 Sa/2005/Sg/Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 16 e 30 giugno 2005

3 Calendario attività delle facoltà e utilizzo delle sedi Iuav (rif. delibera n. 107 Sa/2005/rettorato – allegati: 1)

alle ore 16,45 entra il prof. Bruno Dolcetta

delibera all'unanimità che:

riportate a verbale, delibera all'unanimità che:

- ogni facoltà definisce autonomamente il proprio specifico calendario didattico annuale e le eventuali successive modifiche all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 3 ottobre 2005 al 31 ottobre 2006;
- nel periodo 3/25 luglio 2006 gli spazi delle sedi dell'ex convento delle Terese e del Magazzino 7 (ex Ligabue) sono destinati ai workshop estivi della facoltà di architettura incaricando la direzione dell'ateneo di trovare adeguata sistemazione per le attività della facoltà di design e arti che si svolgeranno contemporaneamente.

Il senato accademico esprime infine il proprio impegno a discutere e definire, nel corso dei prossimi mesi, le linee strategiche di ateneo sugli assetti didattici e l'attribuzione delle risorse alle facoltà secondo il rapporto docenti/studenti e i relativi carichi didattici.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani** il quale dà lettura del testo della mozione deliberata dal consiglio della facoltà stessa nella seduta del 6 luglio 2005 che viene di seguito riportato:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005 verbale n. 8 Sa/2005	pagina 4/7
--	------------

“Il consiglio della facoltà di architettura, vista la proposta di dimissioni presentata dal suo preside, condivide le motivazioni che hanno condotto a tale decisione.

Stigmatizza il comportamento della direzione dell'ateneo che non ha saputo garantire le iniziative della facoltà, peraltro conosciute ed oggetto di atti ufficiali, in un momento di suo massimo impegno verso i suoi studenti e di proiezione verso il mondo universitario nazionale e internazionale.

Prende atto che la situazione che si è venuta a creare costituisce l'ultimo episodio di una serie di sistematiche sottovalutazioni delle esigenze della facoltà che a tutt'oggi costituisce il nucleo centrale dell'ateneo sia in termini dimensionali che di riconoscibilità.

Tutto ciò premesso, i docenti della facoltà di architettura respingono le dimissioni del preside e si impegnano a non dare inizio all'anno accademico 2005/2006 nel caso in cui la direzione dell'ateneo non renda disponibili in tempo utile spazi e risorse adeguati a tutte le attività previste per il prossimo anno.

Il consiglio di facoltà impegna altresì i suoi docenti presenti in senato accademico a porre tali questioni all'ordine del giorno del prossimo senato accademico”;

il prof. **Pierluigi Grandinetti** il quale rileva come il contenuto nella mozione rifletta il malessere dei docenti della facoltà di architettura per la sottovalutazione data alla programmazione delle risorse, degli spazi e della didattica delle facoltà dell'ateneo tanto da mettere in discussione, in tale situazione di emergenza, il complessivo progetto culturale di Iuav;

il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale sottolinea la forte disparità, anche strategica, tra le facoltà e la necessità di ricercare una cooperazione scientifica tra le strutture didattiche;

il prof. **Domenico Patassini** che riconosce l'opportunità di discutere e attuare i progetti didattici e di ricerca tenendo conto delle effettive risorse disponibili comprese le aule e i carichi didattici dei docenti

4 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà (rif. delibera n. 108 Sa/2005/Da – allegat1: 1)

delibera all'unanimità di:

- assegnare alle facoltà per la programmazione dell'attività didattica dell'anno accademico 2005/2006 i seguenti importi complessivi:

€ 381.126,88 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio

€ 411.293,00 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di design e arti

€ 1.668.377,44 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

- stabilire che le funzioni di coordinamento/direzione di corsi di laurea possono essere remunerate esclusivamente a docenti a contratto entro il corrispettivo massimo di € 8.000,00 per anno accademico

5 Linee per la programmazione delle relazioni internazionali (rif. delibera n. 109 Sa/2005/rettorato)

delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione politica e amministrativa dell'ateneo di:

- rivedere l'assetto organizzativo dell'attuale ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti in modo tale che sia sviluppata la funzione di servizio e supporto alle strutture didattiche e di ricerca;

- costituire un gruppo di coordinamento e sviluppo delle attività internazionali diretto dal mandatario del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità

6 Utilizzo dei finanziamenti relativi ai punti organico alle facoltà (rif. delibera n. 110 Sa/2005/Far)

delibera all'unanimità di approvare l'utilizzazione dei finanziamenti relativi ai punti organico a disposizione della facoltà per l'attivazione di n. 4 assegni biennali per la collaborazione ad attività di ricerca per i seguenti settori scientifico-disciplinare:

ICAR/05 “Trasporti” - per l'insegnamento: Trasporti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005 verbale n. 8 Sa/2005	pagina 5/7
--	------------

ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" - per l'insegnamento di Fisica Tecnica
ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" - per l'insegnamento: Tecnologia dell'edilizia
GEO/02 "Geologia stratigrafica e sedimentologica" - area Scienze della terra.
I punti organico utilizzati in questo modo restano in dotazione permanente alle facoltà fino a che non siano impiegati per il reclutamento di nuovi professori universitari

7 Didattica e formazione:

a) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di II livello in Sit & Telerilevamento - formato a distanza per l'anno accademico 2005/2006 (rif. delibera n. 111 Sa/2005/Dp - allegati: 1)

b) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario di II livello "RIDEF – Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)", per la formazione di esperti nella impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e produzione decentrata di energia (rif. delibera n. 112 Sa/2005/Dp - allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare l'attivazione dei master sopra elencati

d) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: Progetto Fondo Sociale Europeo Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2006 obiettivo 3 – misure C3 ed E1- proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti (rif. delibera n. 113 Sa/2005/Da-Uri Map – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare:

- i progetti Iuav da presentare alla Regione Veneto;

- la seguente ripartizione del finanziamento:

facoltà di architettura:	€ 586.498,00
facoltà di pianificazione del territorio:	€ 80.000,00
facoltà di design e arti:	€ 79.383,00
corsi trasversali aperti agli studenti di tutte le facoltà	€ 189.000,00

8 Facoltà di architettura: adesione al C.I.S.I.A. - Centro Interuniversitario per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (rif. delibera n. 114 Sa/2005/Far)
delibera all'unanimità di approvare l'adesione al centro

9 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario servizi riproduzione, pubblicazione e prestito (rif. delibera n. 115 Sa/2005/Ap)

10 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario per prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali (rif. delibera n. 116 Sa/2005/Ap)

delibera all'unanimità di approvare i nuovi tariffari sopra riportati

11 Patrocinii Iuav:

a) Associazione Culturale ARCH-CINE-FOTO (rif. delibera n. 117 Sa/2005/rettorato)
delibera all'unanimità di concedere il patrocinio

b) Corso professionalizzante postlaurea progettista di architettura d'interni ENAIP 2005 (rif. delibera n. 118 Sa/2005/rettorato)
delibera all'unanimità di non concedere il patrocinio

12 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle seguenti convenzioni e accordi:

a) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea - Ministero per i Beni e le attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca (rif. delibera n. 119 Sa/2005/Ap)

b) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Ministero per i Beni e le Attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005 verbale n. 8 Sa/2005	pagina 6/7
--	------------

catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca (rif. delibera n. 120 Sa/2005/Ap)

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia (rif. delibera n. 121 Sa/2005/Dp)

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con la Regione Veneto per l'incarico di consulenza scientifica al Progetto Conspace (Interreg III B CADSES) per l'attuazione del Work Package 5 - integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali (rif. delibera n. 122 Sa/2005/Dp)

e) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana (rif. delibera n. 123 Sa/2005/Dp)

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna (rif. delibera n. 124 Sa/2005/Du)

g) dipartimento di urbanistica e dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione del Veneto per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale" (rif. delibera n. 125 Sa/2005/Du/Dpa)

h) convenzione quadro con Toshiba Europe GMBH per la fornitura di tecnologie e soluzioni Toshiba (rif. delibera n. 126 Sa/2005/rettorato – allegati: 1)

i) convenzione con l'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.) per la realizzazione, in qualità di Project Partner, del progetto "Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006) (rif. delibera n. 127 Sa/2005/rettorato – allegati: 1)

13 Varie ed eventuali:

a) direzione amministrativa: programmazione conto economico dei progetti didattici: disposizioni (rif. delibera n. 128 Sa/2005/Da)

riconferma quanto disposto per la compilazione delle schede di programmazione conto economico dei progetti didattici (cioè di tutti i corsi attivati ai sensi degli articoli 26 e 27 del regolamento didattico di ateneo) definendo che:

- nella voce "spese generali" devono essere previste le percentuali del 6% (come quota per l'ateneo) e del 9% (come quota per il centro di responsabilità) previste dall'articolo 5 del "regolamento di ateneo per le attività convenzionali".

- qualora l'organizzazione dei corsi lo richieda, devono essere calcolate le spese per l'apertura delle sedi durante il fine settimana

c) corsi di formazione permanente in attuazione della convenzione quadro con il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia (rif. delibera n. 129 Sa/2005/Far - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare i corsi di formazione permanente

Sono rinviati i seguenti argomenti:

11 Patrocini Iuav:

c) Premio Sapio per la ricerca italiana 2005

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 luglio 2005
verbale n. 8 Sa/2005

pagina 7/7

13 Varie ed eventuali:

b) associazione ANCE-INAIL per laboratorio prevenzione infortuni

Sono ritirati i seguenti argomenti:

7 Didattica e formazione:

c) dipartimento di urbanistica: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Tongji University - Shanghai (R.P.C)

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20,30.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 106 Sa/2005/Sg/Uai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 16 giugno e 30 giugno 2005

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico i verbali delle sedute del 16 e del 30 giugno 2005; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 16 e del 30 giugno 2005.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 107 Sa/2005/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

3 Calendario attività delle facoltà e utilizzo delle sedi luav

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera b) del regolamento didattico di ateneo, si rende necessario determinare il calendario didattico per l'anno accademico 2005/2006 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

A tale riguardo il presidente propone al senato accademico che ogni facoltà dell'ateneo possa definire autonomamente il proprio specifico calendario annuale (didattica frontale, seminari, laboratori, workshop, project work, esami di profitto e di laurea), articolato in semestri o periodi didattici, e le eventuali successive modifiche all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 3 ottobre 2005 al 31 ottobre 2006.

Informa altresì che sono comuni a tutti i corsi di studio delle facoltà di luav le seguenti date per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:

31 ottobre 2005

1° novembre 2005: festa di Ognissanti

8-9 dicembre 2005: festa della Immacolata Concezione

21 novembre 2005: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane)

27 dicembre 2005/5 gennaio 2006: vacanze natalizie

15-17 aprile 2006: vacanze pasquali

24-25 aprile 2006: anniversario della Liberazione

27 aprile: chiusura della sola sede di Treviso per la festa del Santo Patrono

1° maggio 2006: Festa del lavoro

2 giugno 2006: Festa della Repubblica

I calendari delle attività didattiche dei corsi di studio delle facoltà dell'ateneo per l'anno accademico 2005/2006 sono allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Rileva infine che, a motivo della particolare necessità di spazi e di strutture nei due periodi indicati dalla facoltà di architettura per lo svolgimento dei workshop (30 gennaio/17 febbraio 2006 e 3/25 luglio 2006), l'uso da parte delle facoltà dell'ateneo di qualunque spazio dovrà essere preventivamente concordato con la direzione amministrativa.

Il presidente dichiara aperta la discussione nel corso della quale intervengono il prof. Carlo Magnani, preside della facoltà di architettura, il quale dà lettura del testo della mozione deliberata dal consiglio della facoltà stessa nella seduta del 6 luglio 2005, riportata nel verbale della seduta, e i professori Pierluigi Grandinetti, Giancarlo Carnevale e Domenico Patassini i cui interventi sono riportati a verbale.

Alla conclusione della discussione il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 12, comma 2, lettera b) del regolamento didattico di ateneo, visti i calendari delle attività didattiche deliberati dalle facoltà dell'ateneo e tenuto conto delle osservazioni espresse e riportate a verbale, delibera all'unanimità che:

- ogni facoltà definisce autonomamente il proprio specifico calendario didattico annuale e le eventuali successive modifiche all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 3 ottobre 2005 al 31 ottobre 2006;

- nel periodo 3/25 luglio 2006 gli spazi delle sedi dell'ex convento delle Terese e del Magazzino 7 (ex Ligabue) sono destinati ai workshop estivi della facoltà di architettura incaricando la direzione dell'ateneo di trovare adeguata sistemazione per le attività della facoltà di design e arti che si svolgeranno contemporaneamente.

Il senato accademico esprime infine il proprio impegno a discutere e definire, nel corso dei prossimi mesi, le linee strategiche di ateneo sugli assetti didattici e l'attribuzione delle risorse alle facoltà secondo il rapporto docenti/studenti e i relativi carichi didattici.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE 2005-2006

Giorni di chiusura, previsti nel corso dell'anno accademico 2005-6:

- lunedì 31 ottobre
- lunedì 21 novembre
- 28 e 29 novembre (didattica sospesa per claSA, claSARCH, cLA)
- 7 dicembre (didattica sospesa per claSA, claSARCH, cLA)
- 8-9 dicembre
- 27 - 30 dicembre
- 2 - 5 gennaio
- 15-17 aprile

Esami di stato

- 29 e 30 novembre (sezione A)
- 6 e 7 dicembre (esami di stato sezione B)
- giugno 2006: esami di stato

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

Primo, secondo e terzo anno

29 - 30 settembre 2005	sessione autunnale di prova finale (2° 2004-5)
5-23 settembre (ultimo giorno di esame per i laureandi: 9 settembre)	sessione autunnale di esami (2004-5)
13 al 20 settembre	riallineamento
3 ottobre 2005 - 13 gennaio 2006	didattica frontale primo semestre
22 - 23 novembre 2005	seminario intermedio dei laboratori del 1°e 3° anno
24 - 25 novembre 2005	seminario intermedio dei laboratori del 2°e 3° anno
16 - 20 gennaio 2006	seminario conclusivo dei laboratori del 1°e 3° anno
23 - 27 gennaio 2006	seminario conclusivo dei laboratori del 2°e 3° anno
30 gennaio - 17 febbraio 2006	sessione invernale di esami
30 gennaio - 17 febbraio 2006	workshop di recupero (2004-5)
20 febbraio 2006 - 19 maggio 2006	didattica frontale secondo semestre
3 - 7 aprile 2006	seminario intermedio dei laboratori del 2°e 3° anno
22 maggio 2006 - 1 giugno 2006	seminario conclusivo dei laboratori del 2°e 3° anno
30 - 31 marzo 2006	sessione primaverile di prova finale (3° 2004-5)
5 - 23 giugno 2006	sessione estiva di esami
3 luglio 2006 - 25 luglio 2006	Workshop (mostra dal 21 al 25 luglio 2006)
29 luglio 2006	sessione estiva di prova finale (1° 2005-6)
28 agosto 2006 - 15 settembre 2006	sessione autunnale di esami
(ultimo giorno di esame per i laureandi: 13 settembre 2006)	
28 - 29 settembre 2006	sessione autunnale di prova finale (2° 2005-6)

Corso di laurea in Produzione dell'edilizia

Primo anno, secondo e terzo anno

23 settembre 2005 ²	sessione autunnale di prova finale (2° 2004-5)
5 - 15 settembre 2005	sessione autunnale di esami (2004-5)
(ultimo giorno di esame per i laureandi: 9 settembre)	
3 ottobre 2005 - 3 febbraio 2006	didattica frontale primo semestre
6 - 17 febbraio 2006	sessione invernale di esami
20 febbraio 2006 - 16 giugno 2006	didattica frontale secondo semestre
30 marzo 2006	sessione primaverile di prova finale (3° 2004-5)
19 - 30 giugno 2006	sessione estiva di esami
27 luglio 2006	sessione estiva di prova finale (1° 2005-6)
4 - 15 settembre 2006	sessione autunnale di esami
(ultimo giorno di esame per i laureandi: 13 settembre 2006)	
28 settembre 2006	sessione autunnale di prova finale (2° 2005-6)

Corso di laurea specialistica in Architettura

5-23 settembre 2005	sessione autunnale di esami 2004-5
14 ottobre 2005	sessione autunnale di laurea (2° 2004-5)
17 ottobre 2005- 23 dicembre 2005	didattica frontale primo semestre 1° e 2° anno
9 -20 gennaio 2006	parte intensiva dei laboratori integrati 1° e 2° anno
30 gennaio - 17 febbraio 2006	sessione invernale di esami
20 febbraio 2006 - 5 maggio 2006	didattica frontale secondo semestre 1° e 2° anno
27 - 28 aprile 2006	sessione primaverile di laurea (3° 2004-5)
8 - 19 maggio 2006	parte intensiva dei laboratori integrati 1° e 2° anno
5 - 23 giugno 2006	sessione estiva di esami
27 - 28 luglio 2006	sessione estiva di laurea (1° 2005-6)
6 - 27 settembre 2006	sessione autunnale di esami
30 - 31 ottobre 2006	sessione autunnale di laurea (2° 2005-6)

Ordinamenti didattici previgenti il D.M. n. 509/1999

Corso di laurea in Architettura

Quarto e quinto anno:

29 agosto - 9 settembre 2005	Laboratorio di laurea per il cLA
14 ottobre 2005	sessione autunnale di laurea (2° 2004-5)
4 ottobre 2005 - 27 gennaio 2006	didattica frontale primo semestre
30 gennaio 2006 - 17 febbraio 2006	sessione invernale di esami
20 febbraio 2006 - 1 giugno 2006	didattica frontale secondo semestre
27 - 28 aprile 2006	sessione primaverile di laurea (3° 2004-5)
5 - 23 giugno 2006	sessione estiva di esami
5 - 16 giugno 2006	Laboratorio di laurea per il cLA
27 - 28 luglio 2006	sessione estiva di laurea (1° 2005-6)
28 agosto 2006 - 15 settembre 2006	sessione autunnale di esami
(ultimo giorno di esame per i laureandi: 13 settembre 2006)	
30 - 31 ottobre 2006	sessione autunnale di laurea (2° 2005-6)

² A modifica del calendario didattico, a.a. 2004/05, approvato dal Consiglio di Facoltà il 30 giugno 2004 che prevedeva la prova finale per il 03 ottobre 2005.

Calendario CLASIT

Il calendario didattico ha caratteristiche particolari che tengono conto della specificità del formato. E' caratterizzato da trasmissioni televisive, organizzate in palinsesti che ripropongono per più volte nel corso dell'anno il medesimo videocorso. La didattica televisiva è integrata da attività frontali che si svolgono presso la sede del Corso di Laurea.

- **Palinsesti televisivi**

I palinsesti televisivi sono definiti dal Consorzio Nettuno e trasmessi sui relativi canali satellitari, la cui programmazione è diffusa in anticipo sul Web-TeleSIT.

- **Didattica frontale**

La didattica frontale è riferita oltre che all'attività di tutoraggio individuale su appuntamento anche alla partecipazione alle attività di laboratorio generalmente collocate al secondo semestre. Come didattica frontale si intende anche la partecipazione, ove possibile, a tutte le attività che si sviluppano nell'ambito del corso a contatto per cui si rimanda allo specifico calendario.

1 luglio – 14 ottobre 2005	preiscrizioni
18 – 28 ottobre 2005	immatricolazioni
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
2 novembre 2005 – 13 gennaio 2006	1° semestre
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
29-30 novembre 2005	Esami di stato – sezione A
6-7 dicembre 2005	Esami di stato – sezione B
8-9 dicembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
27 dicembre 2005 – 08 gennaio 2006	chiusura sedi dell'Ateneo per festività natalizie
16 gennaio – 11 febbraio 2006	sessione invernale d'esame (a. a. 2005-6 e appello straordinario a. a. 2004-5) - 16 - 28 gennaio primo appello - 30 gennaio -11 febbraio secondo appello
13 febbraio – 1 giugno 2006	2° semestre
2-3 marzo 2006	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2004-5)
16-17 aprile 2006	interruzione didattica festività pasquali
25 aprile 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
2 giugno 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
5 giugno – 1 luglio 2006	Sessione estiva d'esame - 5 - 17 giugno primo appello ¹ - 19 giugno -1 luglio secondo appello
6 - 7 luglio 2006	sessione estiva di laurea
15 agosto 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
28 agosto – 23 settembre 2006	sessione autunnale d'esame - 28 agosto – 9 settembre primo appello ² - 11 – 23 settembre secondo appello
28 - 29 settembre 2006	sessione autunnale di laurea
marzo 2007	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2005-6)

***Le chiusure dell'Ateneo riportate per l'anno solare 2006 sono passibili di variazioni.**

¹ Ultimo appello utile per i laureandi della sessione estiva

² Ultimo appello utile per i laureandi della sessione autunnale

1.1 Calendario CLASPPA

Le attività didattiche sono distribuite in due semestri:

- *primo semestre*: 17 ottobre – 10 marzo 2006;
- *secondo semestre*: 3 aprile – 23 giugno 2006;

1 luglio – 1 ottobre 2005	preiscrizioni
11– 14 ottobre 2005 e 24 – 26 ottobre 2005	immatricolazioni e immatricolazioni su posti vacanti
17 ottobre 2005 – 10 marzo 2006	primo semestre
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
29-30 novembre 2005	Esami di stato – sezione A
6-7 dicembre 2005	Esami di stato – sezione B
8-9 dicembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
27 dicembre 2004 – 08 gennaio 2006	chiusura sedi dell'Ateneo per festività natalizie
13 marzo – 24 marzo 2006	sessione invernale d'esame
	- 13 - 17 marzo primo appello
	- 20 – 24 marzo secondo appello
3 aprile – 23 giugno 2006	secondo semestre
16-17 aprile 2006	interruzione didattica festività pasquali IUAV*
25 aprile 2006	chiusura sedi dell'Ateneo IUAV*
2 giugno 2006	chiusura sedi dell'Ateneo IUAV*
26 giugno – 7 luglio 2006	sessione estiva d'esame
	- 26- 30 giugno primo appello
	- 3- 07 luglio secondo appello
	chiusura sedi dell'Ateneo IUAV
4 – 22 settembre 2006	sessione autunnale d'esame
	- 4 – 12 settembre primo appello
	- 13 – 22 settembre secondo appello

***Le chiusure dell'Ateneo IUAV riportate per l'anno solare 2006 sono passibili di variazioni**

Calendario CLASPUT

Le attività didattiche sono distribuite in due semestri:

primo semestre: 3 ottobre – 22 dicembre 2005 (didattica frontale);

secondo semestre: 13 febbraio – 1 giugno 2005 (didattica frontale e laboratori).

1 luglio – 24 agosto 2005	preiscrizioni
13– 20 settembre 2005 e 27 - 28 ottobre 2005	immatricolazioni e immatricolazioni su posti vacanti
27-29 settembre 2005	sessione autunnale di laurea (a. a. 2004-5)
3 ottobre – 21 ottobre 2005	iscrizione Spin alle attività formative della tipologia " d " (crediti liberi) del primo semestre
3 ottobre 2005 – 22 dicembre 2005	primo semestre: didattica frontale
3 ottobre – 7 ottobre 2005	orientamento all'accesso per immatricolati
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
29-30 novembre 2005	Esami di stato – sezione A
6-7 dicembre 2005	Esami di stato – sezione B
8-9 dicembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
27 dicembre 2005 – 08 gennaio 2006	chiusura sedi dell'Ateneo per festività natalizie
30 gennaio – 3 marzo 2006	iscrizione Spin alle attività formative della tipologia " d " e laboratori del secondo semestre
16 gennaio – 10 febbraio 2006	sessione invernale d'esame a. 2005-6 e appello straordinario a. a. 2004-5)
13 febbraio – 1 giugno	16 - 27 gennaio primo appello - 30 gennaio -10 febbraio secondo appello
22 - 24 marzo 2006 (didattica sospesa)	secondo semestre: didattica frontale e laboratori sessione straordinaria di laurea (a. a. 2004-5)
16-17 aprile 2006	interruzione didattica festività pasquali
25 aprile 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
2 giugno 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
12 giugno – 30 giugno 2006	sessione estiva d'esame 12- 20 giugno primo appello ¹ 21- 30 giugno secondo appello
12 – 14 luglio 2006	sessione estiva di laurea
15 Agosto 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
4 – 22 settembre 2006	sessione autunnale d'esame 4 – 12 settembre primo appello ² 13 – 22 settembre secondo appello
27 – 29 settembre 2006	sessione autunnale di laurea (a. a. 2005-6)
marzo 2007	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2005-6)

*Le chiusure dell'Ateneo riportate per l'anno solare 2006 sono passibili di variazioni.

¹ Ultimo appello utile per i laureandi della sessione estiva

² Ultimo appello utile per i laureandi della sessione autunnale

1.1 Calendario - CLASPIC

Le attività didattiche sono distribuite in due semestri:

- *primo semestre 1° anno di corso*: 17 ottobre – 22 dicembre 2005;
- *primo semestre 2° anno di corso*: 3 ottobre – 22 dicembre 2005;
- *secondo semestre*: 13 febbraio – 1 giugno 2006.

1 luglio – 1 ottobre 2005	preiscrizioni
11– 14 ottobre 2005 e 24 – 26 ottobre 2005	immatricolazioni e immatricolazioni su posti vacanti
6-8 ottobre 2005	sessione autunnale di laurea (a. a. 2004-5)
3 ottobre – 21 ottobre 2005	iscrizione Spin alle attività formative della tipologia "d" (crediti liberi) e laboratori del primo semestre – 2° anno
17 ottobre – 4 novembre 2005	iscrizione Spin alle attività formative della tipologia "d" (crediti liberi) e laboratori del primo semestre – 1° anno
3 ottobre 2005 – 13 gennaio 2006	primo semestre 2° anno
17 ottobre 2005 – 13 gennaio 2006	primo semestre 1° anno
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
29-30 novembre 2005	Esami di stato – sezione A
6-7 dicembre 2005	Esami di stato – sezione B
8-9 dicembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
27 dicembre 2004 – 08 gennaio 2006	chiusura sedi dell'Ateneo per festività natalizie
30 gennaio – 3 marzo 2006	iscrizione Spin alle attività formative della tipologia "d" (crediti liberi) e laboratori del primo semestre (1° e 2° anno)
16 gennaio – 10 febbraio 2006	sessione invernale d'esame (a. a. 2005-6 e appello straordinario a. a. 2004-5)
13 febbraio – 1 giugno 2006	- 16 - 27 gennaio primo appello
22 - 24 marzo 2006 (didattica sospesa)	- 30 gennaio - 10 febbraio secondo appello
	secondo semestre: didattica frontale e laboratori
	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2004-5)
16-17 aprile 2006	interruzione didattica festività pasquali*
25 aprile 2006	chiusura sedi dell'Ateneo*
2 giugno 2006	chiusura sedi dell'Ateneo*
12 giugno – 30 giugno 2006	sessione estiva d'esame
	- 12- 20 giugno primo appello ¹
	- 21- 30 giugno secondo appello
12 – 14 luglio 2006	sessione estiva di laurea
	chiusura sedi dell'Ateneo
4 – 22 settembre 2006	sessione autunnale d'esame
	- 4 – 12 settembre primo appello
	- 13 – 22 settembre secondo appello
5 – 7 ottobre 2006	sessione autunnale di laurea (a. a. 2005-6)
marzo 2007	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2005-6)

***Le chiusure dell'Ateneo riportate per l'anno solare 2006 sono passibili di variazioni**

¹ Ultimo appello utile per i laureandi della sessione estiva

Calendario delle attività limitato ad esami e tesi di laurea - a.a. 2005-6 – CDLPTUA

Il corso di laurea in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale non è più attivo

27-29 settembre 2005	sessione autunnale di laurea (a. a. 2004-5)
31 ottobre - 1 novembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
29-30 novembre 2005	Esami di stato – sezione A
6-7 dicembre 2005	Esami di stato – sezione B
8-9 dicembre 2005	chiusura sedi dell'Ateneo
27 dicembre 2005 – 08 gennaio 2006	chiusura sedi dell'Ateneo per festività natalizie
16 gennaio – 10 febbraio 2006	sessione invernale d'esame (a. a. 2005-6 e appello straordinario a. a. 2004-5)
	- 16 - 27 gennaio primo appello
	- 30 gennaio -10 febbraio secondo appello
22 - 24 marzo 2006 (didattica sospesa)	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2004-5)
15-16 aprile 2006	interruzione didattica festività pasquali
25 aprile 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
2 giugno 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
12 giugno – 30 giugno 2006	sessione estiva d'esame
	- 12- 20 giugno primo appello ¹
	- 21- 30 giugno secondo appello
12 – 14 luglio 2006	sessione estiva di laurea
15 Agosto 2006	chiusura sedi dell'Ateneo
4 – 22 settembre 2006	sessione autunnale d'esame
	- 4 – 12 settembre primo appello ²
	- 13 – 22 settembre secondo appello
27 – 29 settembre 2006	sessione autunnale di laurea (a. a. 2005-6)
marzo 2007	sessione straordinaria di laurea (a. a. 2005-6)

***Le chiusure dell'Ateneo riportate per l'anno solare 2006 sono passibili di variazioni.**

¹ Ultimo appello utile per i laureandi della sessione estiva

² Ultimo appello utile per i laureandi della sessione autunnale

Facoltà di Design e Arti

Calendario a.a. 2005-2006		
	Lezioni	esami
Primo periodo didattico	3 ottobre 2005 16 dicembre 2005	16 dicembre 2005- 13 gennaio 2006
Secondo periodo didattico	16 gennaio 2006 31 marzo 2006	31 marzo – 21 aprile 2006
Terzo periodo didattico	24 aprile 2006 7 luglio 2006	7-28 luglio 2006
Esami sessione di 'recupero'		4-22 settembre 2006

Lauree 2004-05	claDIS	claVES	clasDIP clasVEM	clasAV clasT
	20 luglio 2005			
		14 settembre 2005		
	5 ottobre 25 gennaio 2006 26 aprile 2006		12 ottobre 2005 8 febbraio 2006 19 aprile 2006	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 108 Sa/2005/Da	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

4 Assegnazione delle risorse finanziarie alle facoltà

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettere b) e c) dello statuto e dell'articolo 12 comma 2 lettera c) del regolamento didattico di ateneo, si rende necessario approvare la ripartizione, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate dalle facoltà per il prossimo anno accademico e in particolar modo dei finanziamenti utili al conferimento dei contratti di insegnamento e di collaborazione alla didattica.

A tale riguardo rileva al senato che, come previsto dall'articolo 4 del regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia, entro il 15 giugno le facoltà hanno presentato alla direzione amministrativa gli assetti valorizzati relativi all'anno accademico 2005/2006.

Informa altresì che da quest'anno la direzione amministrativa ha incaricato il servizio gestione del personale docente e ricercatore dell'area del personale di eseguire un primo esame delle informazioni pervenute, confrontando i dati consuntivi dell'anno accademico 2004/2005 con i dati degli assetti dell'anno accademico 2005/2006. In particolare il servizio ha acquisito dalle facoltà gli ulteriori dati e informazioni riportati nello schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1) per consentire al senato di determinare i fondi necessari alla programmazione didattica per il prossimo anno accademico.

A tale riguardo il presidente propone al senato che, in attesa di avviare la discussione sul bilancio di previsione 2006, siano assegnate a titolo di acconto le seguenti risorse alla voce "attività culturali/funzionamento":

€ 20.000,00 alla facoltà di pianificazione del territorio e alla facoltà di design e arti

€ 80.000,00 alla facoltà di architettura.

Il presidente fa inoltre presente che il totale delle risorse che saranno assegnate dall'ateneo alle singole facoltà è da considerarsi un budget flessibile nella sua gestione annua e di conseguenza ogni successivo cambiamento della valorizzazione degli assetti didattici di facoltà deve essere compreso all'interno dello stanziamento approvato.

Gli eventuali scostamenti (in positivo e in negativo) che si dovessero riscontrare in sede di bilancio consuntivo saranno valorizzati nello stanziamento dell'anno accademico successivo.

Tale principio si applica a partire dalla rilevazione del consuntivo dell'anno accademico 2004/2005.

Il presidente ricorda che, seguendo un principio amministrativo ormai consolidato in luav, i costi di competenza dell'anno accademico 2005/2006 coincidono con l'anno finanziario 2006 e quindi ricadono nei capitoli del bilancio di previsione 2006, manifestandosi dal punto di vista finanziario nel corso dello stesso anno solare.

Il presidente inoltre propone, rispetto alle necessità segnalate di compensi destinati a funzioni di coordinamento/direzione di corsi di laurea, di stabilire il principio che esse possono essere remunerate esclusivamente a docenti a contratto, entro il corrispettivo massimo di € 8.000,00 per anno accademico.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 6 comma 1 lettere b) e c) dello statuto e l'articolo 12 comma 2 lettera c) del regolamento didattico di ateneo e valutate le richieste presentate dalle facoltà, delibera all'unanimità di:

- assegnare alle facoltà per la programmazione dell'attività didattica dell'anno accademico 2005/2006 i seguenti importi complessivi:

€ 381.126,88 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio

€ 411.293,00 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 108 Sa/2005/Da	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

design e arti

€ 1.668.377,44 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

- stabilire che le funzioni di coordinamento/direzione di corsi di laurea possono essere remunerate esclusivamente a docenti a contratto entro il corrispettivo massimo di € 8.000,00 per anno accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**BUDGET IUAV A.A 2004/2005** **285.957,00****COSTI a.a 2005/2006**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	361.126,88
OFFERTA FORMATIVA FSE	80.000,00
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	
TOTALE	441.126,88

RICAVI a.a. 2005/2006

CONVENZIONI	
FSE	80.000,00
TOTALE	80.000,00

BUDGET RICHIESTO **361.126,88**
 INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2004/2005 75.169,88
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI**BUDGET IUAV A.A 2004/2005** **305.000,00****COSTI a.a. 2005/2006**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	2.709.776,00
OFFERTA FORMATIVA FSE	79.383,00
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	
TOTALE	2.789.159,00

RICAVI a.a. 2005/2006

CONVENZIONI	2.318.483,00
FSE	79.383,00
TOTALE	2.397.866,00

BUDGET RICHIESTO **391.293,00**
 INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2004/2005 86.293,00
FACOLTA' DI ARCHITETTURA**BUDGET IUAV A.A 2004/2005** **1.387.008,00****COSTI a.a 2005/2006**

OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE	1.691.377,44
OFFERTA FORMATIVA FSE	600.498,77
ATTIVITA' CULTURALI/FUNZIONAMENTO	
TOTALE	2.291.876,21

RICAVI a.a. 2005/2006

CONVENZIONI	103.000,00
FSE	600.498,77
TOTALE	703.498,77

BUDGET RICHIESTO **1.588.377,44**
 INTEGRAZIONE RISPETTO A.A 2004/2005 201.369,44

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005
delibera n. 109 Sa/2005/

pagina 1/2

5 Linee per la programmazione delle relazioni internazionali

Il presidente ricorda che nella seduta del 18 maggio 2005 il senato accademico prendendo atto delle dimissioni del prof. Domenico Bolla dal mandato alle politiche per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità, aveva rinviato la discussione della relazione finale al fine di individuare le linee e gli indirizzi per una programmazione delle iniziative internazionali.

Il presidente invita il prof. Domenico Bolla ad illustrare il documento e ad esporre al senato le motivazioni delle proprie dimissioni.

Il prof. **Domenico Bolla** rileva al senato che il documento finale contiene l'analisi delle criticità individuate nel corso del lavoro svolto le quali possono essere sostanzialmente ricondotte a due questioni fondamentali:

1 la sottovalutazione da parte degli organi dirigenti, che costituisce la motivazione principale e l'irrevocabilità delle dimissioni;

2 l'assenza di qualunque programmazione che forma, tra l'altro, il corpo principale della proposta di riassetto dell'organizzazione delle relazioni internazionali.

Con riferimento a quest'ultimo punto il prof. Domenico Bolla ritiene essenziale la progettazione di un programma annuale delle iniziative internazionali che parta dalla ricognizione presso i dipartimenti e le facoltà delle iniziative in atto o potenziali e nel quale siano contenute indicazioni di priorità rispetto ai settori scientifici, alle aree del mondo ed agli strumenti operativi.

Il programma annuale andrà raccordato con i criteri di utilizzo delle risorse ad esso destinate e con la definizione di incentivi, la loro destinazione e la loro misura.

Esso quindi influenza direttamente la formazione del bilancio preventivo.

Rileva inoltre che il costo delle iniziative internazionali (crescente anche a causa del diffondersi della prassi del cofinanziamento) impone l'attivazione di un servizio permanente che si occupi del reperimento di ulteriori risorse da soggetti terzi (il manager della ricerca).

Oltre a ciò propone ancora di:

1 attivare una struttura di monitoraggio che sia in grado di fornire velocemente lo stato dell'insieme delle relazioni internazionali in corso e quello di ciascuna di esse;

2 puntare sui corsi di laurea specialistica e sullo scambio di pacchetti semestrali integrati per quanto concerne la mobilità Socrates Erasmus;

3 non lasciare allo spontaneismo la partecipazione al quarto programma di internazionalizzazione, ma iniziare a prepararla non appena sarà noto l'esito di quella al terzo programma e (più o meno contemporaneamente) e produrre il rendiconto del secondo;

4 attivare un osservatorio delle azioni e degli strumenti di relazione internazionale disponibili e che via via vengono attivati, che non si limiti solo all'informazione, ma sia capace di valutarne la coerenza con il programma annuale di ateneo.

Da quanto sopra considerato ne consegue che il settore delle relazioni internazionali richiede una struttura specifica, agile ed unitaria, che non separi le finalità didattiche da quelle di ricerca e non distingua la mobilità di studenti e docenti in ragione del tipo di accordo che la provoca. Essa potrebbe essere **una struttura di ateneo** (in questo caso dovranno essere definiti i rapporti con le facoltà ed i dipartimenti ed i rispettivi limiti di competenza) oppure **singole strutture decentrate nelle facoltà e nei dipartimenti** (in questo caso ne dovrà essere definito e garantito il coordinamento).

Alla conclusione della relazione il presidente, ringraziando il prof. Domenico Bolla per il lavoro svolto in questi anni e condividendone l'analisi sopra descritta, sottolinea come il processo di internazionalizzazione investa le due principali aree di attività dell'ateneo: la didattica (scambi culturali che si sviluppano in corsi congiunti e mobilità studenti) e la ricerca (programmi quadro europei) per le quali è necessario:

1 progettare una comune struttura di servizio che svolga le funzioni di interfaccia con i dipartimenti e le facoltà e in grado di:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 109 Sa/2005/	pagina 2/2
--	------------

- sviluppare l'informazione e la promozione
- costruire i progetti di ricerca e sostenerne le attività di gestione
- monitorare le attività in coordinamento e collaborazione con il nucleo di valutazione interno

2 definire un programma politico attraverso la costituzione di un gruppo di coordinamento che, sebbene limitato dalla disponibilità di risorse finanziarie, svolga la funzione di promozione e sviluppo delle attività di internazionalizzazione.

Chiede infine al prof. Domenico Bolla, che acconsente, di collaborare alla definizione nel nuovo assetto organizzativo dell'attuale ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti nonché alla costituzione del gruppo di coordinamento e di continuare a garantire la funzione di coordinatore istituzionale ECTS fino alla definizione del nuovo progetto di internazionalizzazione dell'ateneo.

Il senato accademico, udite le relazioni del presidente e del prof. Domenico Bolla, delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione politica e amministrativa dell'ateneo di:

- rivedere l'assetto organizzativo dell'attuale ufficio rapporti internazionali, marketing, aziende e progetti in modo tale che sia sviluppata la funzione di servizio e supporto alle strutture didattiche e di ricerca;
- costituire un gruppo di coordinamento e sviluppo delle attività internazionali diretto dal mandatario del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005
delibera n. 110 Sa/2005/Far

pagina 1/1

6 Utilizzo dei finanziamenti relativi ai punti organico alle facoltà

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 6 luglio 2005, per l'utilizzo dei finanziamenti relativi ai punti organico 2005 assegnati alla facoltà, così come individuati nel piano triennale 2005/2007 dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 23 marzo e nella seduta del 14 aprile 2005.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che, a seguito delle precedenti deliberazioni con le quali sono state avviate le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di due posti di professore universitario di seconda fascia (1 posto per il ssd ICAR08 "Scienza delle costruzioni" e 1 posto per il ssd ICAR21 "Urbanistica") e per la chiamata di sette professori universitari risultati idonei in precedenti procedure di valutazione comparativa (6 professori di seconda fascia e 1 professore di prima fascia), il residuo dei punti organico a disposizione della facoltà per l'anno 2005 è pari 1,5.

La facoltà di architettura propone che tale residuo sia utilizzato per l'attivazione di n. 4 assegni biennali per la collaborazione ad attività di ricerca, a supporto di settori scientifico disciplinari in sofferenza, promuovendo un rafforzamento di tali discipline e investendo su figure da far crescere e con le quali relazionarsi.

Tenendo conto del costo luav per un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - determinato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 16 giugno e nella seduta del 28 luglio 2004 e corrispondente a € 17.633,99 (corrispettivo € 16.138,00) - e dell'importo corrispondente a 1,5 punti organico si possono attivare n. 4 assegni di ricerca biennali.

I settori scientifici-disciplinari, per i quali attivare gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, dal monitoraggio effettuato sui progetti didattici, sono così individuati:

ICAR/05 "Trasporti" - per l'insegnamento: Trasporti

ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" - per l'insegnamento di Fisica Tecnica

ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" - per l'insegnamento: Tecnologia dell'edilizia

GEO/02 "Geologia stratigrafica e sedimentologica" - area Scienze della terra.

Una volta definiti i settori scientifici-disciplinari e i responsabili dei progetti viene proposta l'attribuzione della gestione della procedura ai dipartimenti; nel rispetto del vigente regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nel quale sono individuate come strutture responsabili dei programmi di ricerca i dipartimenti. Per i settori scientifici-disciplinari che afferiscono a più dipartimenti decideranno le aree disciplinari a quale dipartimento fare riferimento.

Il presidente chiede al senato ad esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare l'utilizzazione dei finanziamenti relativi ai punti organico a disposizione della facoltà per l'attivazione di n. 4 assegni biennali per la collaborazione ad attività di ricerca per i seguenti settori scientifico-disciplinare:

ICAR/05 "Trasporti" - per l'insegnamento: Trasporti

ING-IND/11 "Fisica tecnica ambientale" - per l'insegnamento di Fisica Tecnica

ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura" - per l'insegnamento: Tecnologia dell'edilizia

GEO/02 "Geologia stratigrafica e sedimentologica" - area Scienze della terra.

I punti organico utilizzati in questo modo restano in dotazione permanente alle facoltà fino a che non siano impiegati per il reclutamento di nuovi professori universitari.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 111 Sa/2005/Dp	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

a) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di II livello in Sit & Telerilevamento - formato a distanza per l'anno accademico 2005/2006

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del regolamento didattico di ateneo, del master universitario di secondo livello in "SIT & Telerilevamento" - formato a distanza - anno accademico 2005/2006.

Il master, alla terza edizione nel formato a distanza, viene promosso in collaborazione con il Consorzio Nettuno, l'Istituto Geografico Militare, la Regione Veneto – Segreteria del territorio – e la facoltà di pianificazione.

Il master verrà attivato a marzo/aprile 2006 e il responsabile del coordinamento sarà il prof. Luigi Di Prinzio.

Per l'iscrizione viene fissata una tassa di iscrizione di € 3.600,00 per un numero massimo di 30 iscritti e un numero minimo di 25.

Il corso completo vale 60 CFU.

Il formato a distanza consente di collocare questa iniziativa nell'ambito dell'esistente convenzione luav - Consorzio Nettuno che regola il rapporto tra le parti, per l'erogazione di moduli e-learning già del corso di laurea in Sit.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Obiettivi formativi

Obiettivo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche (in possesso di laurea specialistica o di laurea di vecchio ordinamento) di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie - peraltro in continua evoluzione ed integrazione - sono di fatto ormai strumenti ineludibili per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente, sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che in quello di studi professionali o di azienda.

Gli obiettivi formativi si articolano sia sul versante del sapere:

- conoscere i fondamenti concettuali alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale;
- conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzarne le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse);
- tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
- conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
- progettare e definire lo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, pur con riferimento ad un tema di limitata complessità;
- affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
- integrare in sintesi un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio background disciplinare;

che del saper fare:

- utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più software GIS e affini;
- impostare, a partire da un problema a contenuto territoriale, un geo-database;
- gestire correttamente cartografia numerica;
- provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
- elaborare una immagine satellitare;
- rilevare un oggetto con l'uso di GPS;
- utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 111 Sa/2005/Dp

pagina 2/4

allegati: 1

A chi è rivolto

Al master potranno partecipare persone in possesso di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (nuovo ordinamento).

Non sono richieste competenze specifiche preliminari, ma solo l'uso di un pc e di pacchetti di utilità personale.

Durata e fasi

Le attività didattiche avranno inizio presumibilmente a marzo/aprile 2006 con un seminario di apertura e avranno termine nell'inverno 2006/2007, con la presentazione e discussione delle tesi di master. L'inizio dell'attività didattica sarà preceduto dalla fase di selezione prevista sulla base dei curricula. Tale fase si concluderà con il rilascio di una scheda individuale che analizzerà le competenze specifiche già in possesso del corsista.

Dopo il seminario di apertura, durante il quale verrà presentato il corso e che avrà carattere intensivo, verrà consegnato un CD-Rom introduttivo sui Sistemi Informativi Territoriali.

Si tratta di una attività formativa a distanza integrata da esercizi e test e supportata da uno specifico tutoraggio.

La fase successiva prevede un'attività didattica articolata in cinque blocchi tematici:

- Cartografia numerica
- Data base
- GIS
- Telerilevamento
- GPS.

Ogni blocco prevede un seminario a contatto che ha lo scopo di introdurre i contenuti didattici dell'area tematica stessa e di presentare i materiali disponibili in teledidattica.

Si tratta prevalentemente dei corsi prodotti nell'ambito del Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali.

Il seminario introduttivo dura un giorno, cui seguirà un periodo di tre settimane a disposizione per lo studio dei contenuti del blocco specifico. Durante tale periodo è garantito un tutoraggio specialistico via telefono, mail, fax con orari definiti.

Con i tutors è anche prevista la possibilità di concordare incontri seminariali di chiarimento e/o di approfondimento.

Al termine del primo periodo è previsto un primo test di verifica dell'apprendimento che sarà discusso con i tutors.

Si avvia, quindi, il secondo periodo con la presentazione in aula del modulo di cartografia numerica cui segue la fase di studio a distanza sui materiali forniti, con il supporto costante di un tutor.

Alla fine del periodo di studio segue un laboratorio in aula informatica per l'addestramento all'uso dei software del settore, cui segue una verifica attraverso test per la valutazione dell'apprendimento.

Tale sequenza si ripete per i diversi blocchi.

Seguirà la fase di project work durante la quale, avendo acquisito elementi teorici e abilità nell'uso di software specialistici, viene introdotto il tema della progettazione del sistema informativo territoriale associato ad un tematismo applicativo specifico (urbanistico, ambientale, fiscale, ecc.).

Durante questa fase, dopo la presentazione degli argomenti e la consegna dei materiali per lo sviluppo del project work, i corsisti potranno essere già in grado di decidere l'indirizzo che li condurrà al tirocinio e quindi alla tesi.

Con cadenza quindicinale si terranno quattro incontri per le revisioni dello stato di avanzamento del lavoro che verrà organizzato in tre/quattro gruppi di persone con il tutoraggio di un docente esperto.

Segue, infine, la fase di tirocinio e di preparazione della tesi.

Programma e contenuti: programma didattico

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 111 Sa/2005/Dp	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su quattro aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Telerilevamento), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un Project Work (a contatto) destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza, che consiste in un'esperienza di tirocinio, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'ateneo.

L'attività svolta in tirocinio si conclude con un prodotto individuale che è la tesi di master. Fanno parte del programma didattico anche una serie di conferenze tenute da specialisti, che avranno il ruolo di approfondire in modo verticale aspetti peculiari delle tematiche trattate.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica è riepilogato nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Titolo universitario rilasciato

Al termine del corso e dopo la dissertazione conclusiva, viene rilasciato da luav il titolo di master universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento, con il punteggio conseguito (valutazione in 110 decimi).

Comitato scientifico

Salvatore Arca - IGM
Giovanni Biallo - Mondo Gis
Andrea Cantile - IGM
Maurizio De Gennaro - Regione Veneto, Servizio cartografico, luav-Sit
Di Prinzio Luigi - luav-Sit
Maurizio Fea - European Space Agency ESA Esrin
Mario Fondelli - luav -Sit
Maria Amata Garito - Consorzio Nettuno
Goffredo La Loggia - Università di Palermo
Robert Laurini - INSA - Lione, luav-Sit
Paolo Lombroso - Regione Veneto, Segreteria del Territorio
Paolo Mogorovich - CNR- Cnuc, Consorzio Pisa Ricerche, luav-Sit
Domenico Patassini - facoltà di pianificazione luav
Matelda Reho - dipartimento di pianificazione luav
Massimo Rumor - Università di Padova, luav-Sit
Giovanni Sylos Labini - Planetek luav-Sit

Collaborazioni da istituzioni esterne

Università di Palermo - prof. Goffredo La Loggia
Università di Pisa - prof. Paolo Mogorovich
ESA European Space Agency - dott. Maurizio Fea
INSA Institut National de Sciences appliquées-Lyon - prof. Robert Laurini
Mondo Gis - dott. Giovanni Biallo
Planetek - prof. Giovanni Sylos Labini
Autorità di bacino Alto Adriatico - dott. Antonio Rusconi
Centro Interregionale - ing. Longhi
Consorzio Tergola - SETA spa - dott. Zanon e geom. Giancarlo Baldan
Consorzio Venezia Nuova - ing. Roberto Rosselli
Esri - ing. Pietro Coffaro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 111 Sa/2005/Dp	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

GISIG - ingg. G. Saio e E. Roccatagliata

Insula - dott. L. Torretti

Intergraph - dott. Claudio Mingrino

Mondo Gis - dott. Giovanni Biallo

Planetek - prof. Giovanni Sylos Labini

Direttore del master

prof. Luigi Di Prinzio

Sedi didattiche, attrezzature e servizi

Il master ha sede ufficiale presso luav. La struttura organizzativa e amministrativa è il dipartimento di pianificazione.

Le attività a contatto si svolgono presso luav - palazzo Bacchin delle Palme - palazzo Tron, verrà anche utilizzata la sede luav sull'Altopiano di Asiago - Comune di Foza - Vicenza e presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Piano finanziario

Si riporta di seguito il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione del master in parola. Per il dettaglio si rimanda all'allegato conto economico.

Il piano finanziario è costruito sull'ipotesi del numero minimo di iscritti (25).

Entrate:

quote di iscrizioni 25x3600 € 90.000,00

Totale entrate € 90.000,00

Uscite:

costi didattica e progettazione € 55.000,00

royalties Nettuno € 8.000,00

conferenze e seminari € 4.000,00

costi gestione € 5.000,00

quota per assegno di ricerca € 18.000,00

Totale uscite € 90.000,00

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26, comma 1 del regolamento didattico di ateneo, rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005 e presa visione del conto economico di progetto, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master universitario di II livello in Sit & Telerilevamento-formato a distanza per l'anno accademico 2005/2006;

- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master al dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica è riepilogato nella tabella che segue.

	FASE	FORMATO	ORE E AU LA	ORE TELE DIDATTIC A	ORE STUDIO AUTONOM O	ORE E TOT. T.	CF U
1	SEMINARIO INTRODUTTIV O	CONTATTO	16		9	25	1
2	CORSO INTRODUTTIV O SIT SU CD ROM	DISTANZA	0	5	95	100	4
3	MODULI DIDATTICI	CONTATTO	80		95	175	7
4	MODULI DIDATTICI NETTUNO	DISTANZA	0	138	237	375	15
5	LABORATORI O	CONTATTO	128		272	400	16
6	CONFERENZE	CONTATTO	4 + 4				
7	PROJECT WORK	CONTATTO	64		111	175	7
8	TIROCINIO + TESI	DISTANZA	0		250	250	10
TOTALE			288	143	1069	1500	60

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

Attività	Tot. ore	SSD	Tot. Cfu
Seminario e corso introduttivo SIT in cd rom	125	ICAR /06	5
Area didattica: Cartografia Numerica	200	ICAR /06	8
Area didattica: Basi di dati	225	ING-INF/06	9
Area didattica: GIS	275	ICAR/ 06	11
Area didattica: Telerilevamento	250	ICAR/ 06	10
Project Work	175	ICAR /20- 21	7
Tirocinio e tesi	250	ICAR /20- 21	10
TOTALE	1500		60

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

b) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario di II livello "RIDEF - Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" per la formazione di esperti nella impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e produzione decentrata di energia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 25 maggio 2005, per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del regolamento didattico di ateneo, del master universitario di 2° livello "RIDEF - Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)", anno accademico 2005/2006.

Il presidente illustra al senato accademico gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Obiettivi formativi e potenzialità occupazionali

Il master, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha come obiettivo, dettagliatamente descritto nel progetto allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 16), quello di formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto nel mercato energetico: l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi dell'U.E., agli strumenti legislativi vigenti e quelli in via di definizione.

Il master tende a fornire nozioni di tipo tecnico, economico, normativo che consentano di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale.

I presupposti per l'attivazione del master ed i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore energetico, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli ed opportunità per i paesi coinvolti. Diverse sono le direttive europee promosse o in via di definizione che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella della cogenerazione.

Destinatari e requisito di accesso

Il corso si rivolge a laureati in possesso di laurea quinquennale in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o, comunque, in discipline i cui curricula siano congrui al percorso del master.

Verrà effettuata una selezione che prevede la valutazione dei curricula, integrata da un colloquio le cui modalità verranno regolamentate nell'apposito bando.

E' prevista anche la possibilità di iscrizione ad un singolo modulo, rivolta soprattutto a professionisti che operano nei settori dell'impiantistica civile/industriale, della progettazione integrata di sistemi edificio-impianto, dell'economia e gestione dei servizi energetici e della pianificazione dell'uso razionale dell'energia.

Organizzazione delle attività didattiche e formative

Il master, di durata annuale, si articola in cinque moduli:

1. Il nuovo contesto energetico
2. Valutazione di impatto ambientale (a Venezia)
3. Efficienza energetica negli usi finali (parte a Venezia)
4. Produzione decentrata di energia
5. Programmazione energetica decentrata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 2/6 allegati: 1
--	---

Le attività didattiche (complessive 465 ore, delle quali 265 per lezioni a contatto e 200 per seminari ed esercitazioni) si svilupperanno a partire dal mese di novembre 2005 e si concluderanno il mese di maggio 2006. Seguiranno il periodo di stage (ore 480, giugno - settembre 2006) e l'esame finale nel mese di ottobre 2006.

A conclusione del percorso formativo vengono riconosciuti complessivi 60 CFU, così suddivisi:

1° modulo	ore 65	2,6 CFU	ING-IND/09 e ING-IND/11
2° modulo	ore 75	3,0 CFU	ICAR/20
3° modulo	ore 150	6,0 CFU	ING-IND/11
4° modulo	ore 100	4,0 CFU	ING-IND/09, ING-IND/11 e SECS-P/05
5° modulo	ore 75	3,0 CFU	ING-IND/11
stage	ore 480	19,2 CFU	
attività individuale	ore 555	22,2 CFU	

Numero minimo e massimo di iscritti, tassa di iscrizione

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 45 iscritti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 15 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 8.000,00. Sono previste alcune borse di studio a copertura parziale (50% o inferiore) e/o a copertura totale della tassa di iscrizione. I criteri per l'assegnazione delle borse verranno definiti dalla commissione di master.

Per chi si iscrive ad un singolo modulo è fissata una tassa di iscrizione di € 2.500,00.

Crediti e certificazioni

Alla fine del corso a coloro che hanno ottenuto, da parte di un'apposita Commissione, una valutazione positiva a seguito della discussione dell'elaborato finale viene rilasciato, congiuntamente dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia, il titolo di master di 2° livello in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)".

L'assegnazione dei crediti (60 CFU) viene subordinata ad una comprovata frequenza di almeno l'85% della durata complessiva del corso.

Il master prevede meccanismi di verifica di apprendimento al termine di ogni modulo.

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato sviluppato durante lo stage. Il voto finale viene determinato pesando al 50% i moduli, al 30% lo stage ed al 20% il colloquio finale.

Organi del master

Direttore: ing. Gianni Silvestrini

Vicedirettore: prof. Gianni Scudo

Commissione

per il Politecnico di Milano: ing. Pierluigi Alari, prof. Federico Butera, dott.ssa Patrizia Cardillo, ing. Mario Gamberale, prof. Ennio Macchi, ing. Paolo Oliaro, dr. Lorenzo Pagliano, prof. Gianni Scudo, ing. Gianni Silvestrini

per luav: prof. Luigi Schibuola, prof.ssa Maria Rosa Vittadini.

Sedi

Viene indicato come sede amministrativa (gestione carriere studenti, gestione amministrativa e contabile) il dipartimento BEST del Politecnico di Milano, che ospiterà anche le attività didattiche, ad esclusione di quelle relative al 2° modulo e all'inizio del 3°, che si svolgeranno a Venezia, presso il dipartimento di pianificazione.

Piano finanziario

A copertura dei costi di gestione (servizi di segreteria didattica, materiali di cancelleria, uso attrezzature) per la realizzazione dei moduli veneziani viene riconosciuto al dipartimento di pianificazione un contributo di € 16.000,00.

Responsabilità

Si propone di affidare la responsabilità delle attività didattiche a Venezia alla prof.ssa Maria Rosa Vittadini.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione per la gestione di un master universitario congiunto di 2° livello in "Ridef - energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)"

tra

Il Politecnico di Milano (di seguito denominato Politecnico) con sede in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal rettore pro - tempore prof. Giulio Ballio, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

e

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav) con sede in S. Croce n. 191 - c.a.p. 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278 rappresentato dal rettore pro - tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

Premesso che

- 1) l'articolo 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- 2) il sopra citato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di master universitario di primo o di secondo livello;
- 3) il Politecnico e luav disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri regolamenti;
- 4) il Politecnico e luav hanno stipulato in data 26.02.2004 una Convenzione per l'istituzione e attivazione congiunta del master universitario Ridef Energia (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica), che ha registrato un ottimo successo in termini di interesse suscitato e di soddisfazione da parte degli iscritti;
- 5) il Politecnico e luav intendono rinnovare tale collaborazione per la gestione del master universitario congiunto " RIDEF – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)" per l'anno 2005/2006;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

Le parti avviano stabili rapporti di collaborazione per la razionalizzazione delle risorse disponibili nei rispettivi atenei e per garantire l'acquisizione di nuove competenze per l'affidamento degli insegnamenti e delle attività didattiche per lo svolgimento di un master universitario di II livello "RIDEF – Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)" per la formazione di esperti nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.

Le parti subordinano l'istituzione del master all'acquisizione di finanziamenti che proverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizioni, atteso che il numero minimo di iscritti è fissato in 15 persone.

Articolo 3 - Articolazione del master

Il master è articolato in cinque moduli, secondo le indicazioni di cui all'allegato piano didattico sub 1 (di seguito denominato allegato sub 1).

Le attività didattiche del master si svolgeranno per i moduli 1, 2, 4 e 5 presso il Politecnico di Milano e per il modulo 3 (corso residenziale) presso l'Università luav di Venezia. Il titolo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

di master universitario di secondo livello è rilasciato al termine del corso congiuntamente dai due atenei.

Articolo 4 - Direttore e Commissione di master

Il funzionamento del master è assicurato da un Direttore e da una Commissione di master, composta come da allegato sub 1.

Il Direttore è designato tra i componenti della Commissione. Il Direttore rappresenta il master, presiede la Commissione e ne cura l'esecuzione dei deliberati, vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Le parti convengono sulla nomina di un solo Direttore come da allegato sub. 1.

La Commissione formula gli indirizzi tecnico-scientifici del master con la collaborazione di un Comitato scientifico composto da esperti italiani e stranieri.

I compiti della commissione consistono nel:

- definire i requisiti curriculari per l'ammissione al master validi e vincolanti per gli atenei contraenti;
- definire le modalità della prova di selezione;
- affidare a docenti e tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di insegnamento, di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva e coordinamento delle attività di stage.
- redigere il calendario didattico;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione dei componenti organi delle Università contraenti;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva.

Articolo 5 - Docenza

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla Commissione di master di cui al precedente articolo 4.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei due atenei vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il master sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master.

Articolo 6 - Sede amministrativa e risorse finanziarie del master

Il master ha sede amministrativa presso il Politecnico di Milano, che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Il Politecnico di Milano provvederà, inoltre, alla realizzazione degli stage sostenendo i relativi oneri per le coperture assicurative.

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del master proverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizione come descritto nel piano finanziario di cui all'allegato sub 1. Le quote spettanti all'Università luav ivi indicate, relative alla realizzazione del modulo 3, saranno trasferite entro (da definire, indicativamente la fine del mese di febbraio 2006).

Articolo 7 - Durata

Il presente accordo ha la medesima durata del corso di master universitario in "RIDEF – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" ed entra in vigore dalla data della stipula dello stesso.

Le parti concordano inoltre che, qualora non fosse raggiunto il numero minimo di 15 iscritti,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

così come indicato all'art. 2, il presente accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1353 cod. civ. senza necessità di alcun atto.

Articolo 8 - Assicurazioni

Il Politecnico e luav garantiscono, ciascuna per le attività svolte nella propria sede, la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale.

Il Politecnico e luav garantiscono analoga copertura assicurativa a professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Sicurezza

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 5 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 7 del D.L.vo. 626/94 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 10 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale composto da due membri nominati rispettivamente dal Politecnico e da luav e da un terzo membro nominato di accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

Articolo 11 - Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del master potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.

Articolo 12 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.L.vo. n. 196 del 30.6.2003 (Codice della Privacy).

Articolo 13 - Spese

La presente convenzione, redatta in quadruplica copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/04/1986 n. 131.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 112 Sa/2005/Dp	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26, comma 1 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 25 maggio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione del master universitario di 2° livello "RIDEF - Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)", anno accademico 2005/2006 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARIO

➤ **Caratteristiche del Master**

Titolo del Master universitario: RIDEF - Energia per Kyoto (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza Energetica)

Livello: I ☐ II ☒

Anno di attivazione: a.a. 2005/2006

Facoltà: Architettura e Società (Campus Leonardo), Ingegneria Industriale (Campus Bovisa), Ingegneria Edile/Architettura (Campus Leonardo)

Sede amministrativa del Master universitario: Dipartimento BEST

Direttore del Master universitario: Ing. Gianni Silvestrini
Vicedirettore del Master universitario: Prof. Gianni Scudo

Commissione del corso di Master universitario, formata per il Politecnico da: ing. Pierluigi Alari, prof. Federico Butera, dr.sa Patrizia Cardillo, ing. Mario Gamberale, prof. Ennio Macchi, ing. Paolo Oliaro, dr. Lorenzo Pagliano, prof. Gianni Scudo, ing. Gianni Silvestrini; per IUAV Venezia da: prof.sa Maria Rosa Vittadini, prof. Luigi Schibuola.

Eventuali finanziamenti privati: NO ☐ SI ☒ € 120,000

Eventuali collaborazioni con altri Atenei e/o Consorzi e/o altri Enti: Accordo di collaborazione con l'Università Iuav di Venezia (IUAV) per il rilascio congiunto del titolo.

Durata del corso di Master universitario: 11 mesi (dal 25.11.2005 al 25.10.2006)



➤ **Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali:**

Indicare in maniera esaustiva ma sintetica gli obiettivi e le finalità del corso, anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce.

L'obiettivo del Master è quello di formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: *l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.*

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi dell'Unione europea, agli strumenti legislativi vigenti e quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è quello di combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio e le capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico.

Da un lato il decentramento energetico attribuisce infatti notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica. Dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy service companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il master quindi tende a fornire nozioni di tipo tecnico, economico, normativo che consentano di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale. Il master è rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche ed economiche che vogliono qualificarsi negli ambiti innovativi della produzione e del consumo dell'energia e mira a soddisfare la richiesta di nuovi profili richiesti dall'Amministrazione pubblica e dal mondo dei servizi energetici.

I presupposti per l'attivazione del Master ed i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore energetico, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli ed opportunità per i paesi coinvolti. Diverse sono le Direttive europee promosse o in via di definizione che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella della cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica (reso quanto mai attuale dalla delicatezza della nostra rete elettrica testimoniata dai recenti black-out) la partenza a partire dal 2004 dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas aprirà un mercato per centinaia di milioni di € l'anno destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In questo contesto ci sono quindi attori istituzionali (Regioni ed Enti locali) che dovranno svolgere nuove funzioni, attori economici che dovranno cimentarsi in aree d'intervento diverse rispetto al passato (aziende distributrici di energia elettrica e gas), realtà economiche che sorgeranno per far fronte alle necessità d'intervento (Esco).

In definitiva si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro paese.



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

➤ Contenuti e organizzazione didattica

Indicare l'inizio e il termine delle attività didattiche, specificando le ore in aula, laboratorio, tirocinio, studio individuale, per un totale complessivo di 1500 ore, e relativi crediti.

Indicare altresì sinteticamente il piano didattico (Aree disciplinari, settori scientifico-disciplinari, etc.)

I corsi saranno articolati su cinque moduli:

- **Il nuovo contesto energetico**
- **Valutazione di impatto ambientale**
- **Efficienza energetica negli usi finali**
- **Produzione decentrata di energia**
- **Programmazione energetica decentrata**

Si prevedono 465 ore di lezione e un periodo di tre mesi di stage presso aziende o enti pubblici particolarmente qualificati. Il dettaglio delle ore in aula, di tirocinio e di studio individuale, nonché i relativi settori scientifico – disciplinari sono riportati nella tabella allegata in chiusura del presente punto.

L'organizzazione temporale sarà la seguente:

Primo modulo:	POLI. MI	28 novembre 2005 – 21 dicembre 2005
Secondo modulo:	IUAV VE	9 gennaio 2006 – 30 gennaio 2006
Terzo modulo (parte A):	IUAV VE	31 gennaio 2006 – 3 febbraio 2006
Terzo modulo (parte B):	POLI MI	6 febbraio 2006 – 9 marzo 2006
Quarto modulo:	POLI MI	13 marzo 2006 – 13 aprile 2006
Quinto modulo:	POLI. MI	26 aprile 2006 – 22 maggio 2006
Stages		giugno – settembre 2006
Esame finale		16 ottobre 2006

Primo modulo: Il nuovo contesto energetico

Si presenta il quadro internazionale e nazionale della problematica energetico ambientale, in modo da consentire di comprendere il contesto in cui si deve operare. Una particolare attenzione viene posta al quadro normativo e ai nuovi rapporti tra centro e periferia nella gestione della tematica energetica.

Articolazione del modulo:

- Situazione energetica internazionale
- Situazione energetica nazionale
- Il protocollo di Kyoto e gli impegni nazionali
- Ruolo dell'U.E : principali direttive in materia energetica e ambientale
- Ruolo dello Stato: principali norme in materia energetica e ambientale
- Ruolo delle Regioni e degli enti locali



- Il nuovo mercato elettrico e del gas

Secondo modulo: valutazione di impatto ambientale (Venezia)

Gli impianti per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale nazionale o regionale secondo la loro dimensione. Le regole che governano tale valutazione sono state di recente modificate sia dal punto di vista delle procedure amministrative sia dal punto di vista dei soggetti e dei loro ruoli..

I progetti relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili non hanno una specifica regolamentazione a livello nazionale, anche se delle “linee guida” sono in fase di elaborazione. Solo alcune regioni hanno provveduto ad emanare norme ad hoc.

Le nuove regole per ottemperare agli obblighi di Kyoto hanno messo in luce la necessità di elaborare strumenti di programmazione a livello regionale e locale in materia energetica. Tali piani dovranno essere accompagnati, secondo la direttiva 42/2001 CE, da una Valutazione ambientale strategica (VAS) in grado di garantire la sostenibilità degli effetti ambientali derivanti dal complesso delle azioni previste anche in relazione allo stato dell’ambiente e al contesto socio-economico.

La VAS applicata ai piani energetici regionali o sub-regionali dovrebbe quindi prendere in considerazione e valutare gli effetti ambientali di scenari di sviluppo alternativo (ad esempio produzione in grandi impianti e produzione decentrata, differenti mix di energie rinnovabili e non rinnovabili, interventi sul lato della domanda ecc.) e dar conto delle modalità di raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di uso delle fonti alternative stabilite dalle norme e dai piani ai diversi livelli.

In quest’ambito assumono importanza le relazioni tra la pianificazione energetica (regionale e locale) e gli altri strumenti di piano, in primo luogo i piani di assetto e gestione del territorio, che realizzano l’azione dell’Amministrazione locale.

Articolazione del modulo

L’esperienza europea in materia di VIA : quadro applicativo, limiti, linee evolutive

Quadro normativo italiano in materia di VIA nazionale e regionale con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia, e connessioni con altre direttive (Habitat, Grandi impianti di combustione, Seveso II, Ippc, ecc.)

Linee guida per la redazione degli Studi di impatto ambientale in una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata a combustibili fossili

Casi significativi di applicazione della VIA a centrali alimentate a combustibili fossili (olio combustibile, metano, carbone, orimulsion)

Linee guida per la redazione degli studi di impatto di impianti alimentati con fonti rinnovabili: in particolare impianti eolici, idroelettrici e a biomasse

casi significativi di impianti realizzati in Italia e all’estero e loro impatti

La direttiva 42/2001 CE(VAS) e la sua applicazione ai piani energetici alle diverse scale,

La dimensione energetica nella redazione dei piani urbanistici locali e nei regolamenti edilizi: potenzialità e limiti

Terzo modulo: efficienza energetica negli usi finali

Esistono quote consistenti di riduzione dei consumi ottenibili a costi inferiori a quelli di produzione e l’uso finale efficiente dell’energia è un elemento fondamentale nelle strategie rivolte alla sicurezza di approvvigionamento (si veda per es. il Green Paper on Security of Supply della Commissione Europea).



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005

pagina di pagine 16

Barriere e imperfezioni del mercato hanno finora generalmente impedito agli utenti di attingere pienamente a queste potenzialità di risparmio energetico, ma un certo numero di esperienze internazionali documentano risultati economici ed ambientali estremamente positivi ottenuti attraverso Programmi per l'uso finale efficiente. In Italia con l'emanazione dei Decreti sull'efficienza energetica negli usi finali del 24 Aprile 2001 si sono create le condizioni per l'apertura di un virtuoso business del risparmio energetico, e in Europa è in preparazione una Direttiva per la promozione di Programmi e Servizi per l'efficienza energetica.

I Decreti Italiani stabiliscono l'obbligo per i distributori di elettricità e gas di garantire quote crescenti nel tempo di energia primaria risparmiata attraverso Programmi per l'efficienza energetica negli usi finali.

Va evidenziato il fatto che l'entrata in vigore di questa normativa (2004-2008) garantisce una forte accelerazione delle politiche di risparmio e rappresenta un'importante occasione per diversi soggetti:

> i distributori di elettricità e del gas che potranno offrire "Programmi e Servizi energetici" in modo sempre più efficiente e vantaggioso

> le Esco e gli istituti bancari, che forniranno le competenze tecniche e le risorse finanziarie necessarie per attuare gli interventi e commercializzare i "certificati bianchi" che attestano l'avvenuta riduzione dei consumi

> le Regioni e gli Enti locali, che si troveranno un potente strumento di orientamento degli investimenti nel risparmio energetico sia sul versante della programmazione energetica sia nella allocazione di nuove risorse. Sarà così possibile canalizzare gli investimenti degli operatori nelle aree di maggiore interesse locale.

> Il mondo industriale, che dalla necessità di raggiungere obiettivi di risparmio ricaverà un incentivo all'introduzione di soluzioni ad alta efficienza e ad alto valore aggiunto nelle proprie linee di processo. Inoltre i Decreti rappresentano una sollecitazione per incrementare l'attività di ricerca, produzione e commercializzazione di tecnologie a basso consumo d'energia.

Il modulo è diviso in due parti, una si svolge a Milano ed una a Venezia.

Articolazione del modulo A (Venezia) :

Efficienza energetica nell'edilizia

- Criteri di valutazione efficienza energetica di un edificio (dal progetto alla gestione)
- Efficienza energetica degli impianti di climatizzazione
- L'efficienza energetica nella produzione dell'edilizia
- Certificazione energetica degli edifici (normative internazionali, proposte nazionali)
- Certificazione energetica degli edifici (approcci metodologici)
- Energy Audits come premessa alla realizzazione di interventi di efficienza energetica
- Esempi di interventi di ottimizzazione energetica del sistema edificio-impianto

Articolazione del modulo B (Milano) :

Richiami di microeconomia e analisi degli investimenti

Tecnologie per l'efficienza energetica: analisi energetica ed economica:

- Illuminazione
 - Elettrodomestici
 - Forza motrice e movimentazione fluidi
 - Processi industriali
 - Edilizia a bassa domanda di energia
 - Tecnologie a basso consumo per il comfort estivo e invernale
 - Integrazione delle fonti rinnovabili di energia nell'ambiente costruito
- Potenziali di risparmio e quota economicamente conveniente nel settore domestico, terziario e industriale
L'industria e il mercato dell'energia elettrica e del gas naturale in Italia e in Europa
Barriere che impediscono la diffusione di tecnologie per l'efficienza energetica negli usi finali



Meccanismi di politica energetica a supporto dell'efficienza energetica negli usi finali:

- Regolazione tariffaria
- L'efficienza come Public Service Obligation
- Etichettature e standard minimi
- Accordi Volontari
- Azioni di Market Transformation

Individuazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio di programmi e servizi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali

Esperienze internazionali di programmi e servizi con particolare attenzione all'Europa

I Decreti italiani per l'efficienza energetica ed il ruolo delle aziende distributrici e delle Esco

Prospettive per l'Italia e modelli di azione

Quarto modulo: produzione decentrata di energia

La produzione di energia elettrica e termica da parte di generatori di piccola taglia, sia alimentati da fonti rinnovabili che fossili costituisce un ribaltamento del paradigma culturale e tecnologico che ha governato l'espansione del sistema energetico negli ultimi cento anni.

Oggi, la possibilità di espansione delle fonti energetiche rinnovabili, per loro natura diffuse, e l'uso razionale dell'energia (quindi la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera) è condizionata dalla affermazione del nuovo paradigma della generazione distribuita.

Inoltre, la generazione distribuita, essendo strutturalmente integrata nell'ambiente costruito, dà luogo ad un nuovo tipo di interdipendenza energetica fra edificio e impianto; in più, le regole che governano la progettazione e la ristrutturazione dovranno a breve essere riscritte a seguito della nuova direttiva europea sul risparmio energetico negli edifici.

Trattandosi di una trasformazione di sistema, i problemi da affrontare sono numerosi e complessi, che investono aspetti tecnologici (i nuovi generatori, la loro connessione alla rete e la loro regolazione, la loro integrazione nell'ambiente costruito), normativi, economici, finanziari e organizzativi, oltre che quelli (da non sottovalutare) culturali.

Nel modulo vengono in particolare approfonditi gli aspetti tecnologici legati alla diffusione della micro-cogenerazione e delle fonti rinnovabili, allo scopo di fornire un quadro sufficientemente esaustivo dello stato dell'arte nel settore e delle problematiche connesse allo sviluppo della generazione distribuita. Il modulo è diretto tanto ai tecnici (chi progetta e chi verifica) che ai pianificatori.

Articolazione del modulo:

La generazione distribuita: implicazioni, vantaggi e problemi

Contesto normativo europeo e nazionale

Tecnologie (potenziale, rendimenti, costi):

- Energia eolica
- Biomassa
- Geotermia
- Mini-idro
- Solare
- Micro-cogenerazione

Connessione alla rete

Ottimizzazione della gestione



Quinto modulo: programmazione e gestione energetica decentrata

La modifica del Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale 3/2001) inserisce l'energia fra le materie a legislazione concorrente fra Stato e regioni, modificando radicalmente i compiti e i ruoli dei diversi livelli istituzionali. Le Amministrazioni, che avevano già provveduto all'emanazione dei principali atti applicativi del Decreto legislativo 112/98 (riforma Bassanini), si sono trovate di fronte al nuovo contesto che implicava un urgente raccordo ed una precisa definizione dei ruoli. A questo fine è stato predisposto il disegno di legge "Riforma e riordino del settore energetico" attualmente in discussione in Parlamento. Contestualmente è stato stipulato un Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per definire in maniera concordata l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica e i criteri per la valutazione dei nuovi progetti di centrali.

A seguito del Protocollo di Torino del 2001, le Regioni si sono impegnate ad elaborare piani energetico-ambientali per definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti coerenti con gli impegni nazionali previsti dal Protocollo di Kyoto, ratificato dal nostro paese nel giugno 2002.

Le Regioni sono inoltre impegnate in diversi programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili (solare Sul fotovoltaico e termico, biomasse) con fondi propri che si aggiungono a quelli nazionali e comunitari. fronte dell'uso razionale dell'energia, i decreti sull'efficienza energetica prevedono un coinvolgimento delle Regioni, che hanno così a disposizione un nuovo potente strumento d'intervento.

Anche Province e Comuni possono svolgere un ruolo importante nella definizione di aree di intervento sul versante dell'efficienza e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Come si vede sono molte le nuove responsabilità che competono al livello regionale ed è urgente un approfondimento di questi temi da parte del personale interno e la immissione di nuove competenze.

Questo modulo approfondirà in particolare le procedure da espletare a livello locale per la realizzazione dei programmi di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Articolazione del modulo:

- Protocollo di Kyoto e ruolo di Regioni ed enti locali
- Tra programmazione energetica e mercato elettrico
- Bilanci energetici regionali e comunali
- Piani energetico-ambientali regionali
- Piani energetici comunali e provinciali
- Regolamenti edilizi
- Il parametro energetico nelle Agende XXI
- Agenzie locali per l'energia
- Procedure IPPC ed efficienza energetica
- Procedure per avviare programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili
- Procedure per avviare programmi di incentivazione di promozione dell'uso finale efficiente



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

Attività		Settimane	Giorni	Ore	CFU (25 h = 1CFU)	Settori scientifico disciplinari
Ore in aula [5h/giorno]						
1o modulo	Il nuovo contesto energetico	2.5	13	65	2.6	ING-IND/09 ING-IND/11
2o modulo	Valutazione di impatto ambientale	3	15	75	3	ICAR/20
3o modulo	Efficienza energetica negli usi finali	6	30	150	6	ING-IND/11
4o modulo	Produzione decentralizzata di energia	4	20	100	4	ING-IND/09 ING-IND/11 SECS-P/05
5o modulo	Programmazione energetica decentralizzata	3	15	75	3	ING-IND/11
Totale		18.5	93	465	18.6	
di cui	Lezioni			265	10.6	
	Esercitazioni e seminari			200	8	
Tirocinio [8 h/giorno]						
Attività presso Enti , aziende, ecc.		12	60	480	19.2	
Studio individuale						
Attività di studio individuale				555	22.2	
Totale				1500	60.0	

➤ Requisiti di ammissione

Indicare i titoli di studio necessari per l'ammissione:

Laurea quinquennale in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o in discipline i cui curricula siano congrui al percorso del master. Sono altresì ammessi cittadini italiani e stranieri con titolo di studio conseguito presso Università straniere, riconosciuto dall'Ateneo come equipollente.

E' inoltre previsto un percorso modulare rivolto a professionisti che operano nei campi dell'impiantistica civile/industriale, della progettazione integrata di sistemi edificio-impianto, dell'economia e gestione dei servizi energetici e della pianificazione dell'uso razionale dell'energia. Le iscrizioni ai singoli moduli sono condizionate all'esame dei curricula che dovranno essere congruenti ai contenuti dei moduli in oggetto."

Indicare le modalità di ammissione:

Viene effettuata una selezione tramite la valutazione del CV, integrata da un colloquio individuale che tutti i candidati ammessi sostengono con la Direzione del Corso. Il processo di selezione prevede:

- invio, da parte del candidato, della domanda di ammissione entro la scadenza del 10 settembre 2005



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

- colloquio individuale
- comunicazione scritta dell'esito delle selezioni
- conferma di partecipazione del candidato

Indicare il numero complessivo degli allievi

Il numero massimo di allievi è previsto in 45 unità.

Il numero minimo, al di sotto del quale non si prevede l'attivazione del Master è di 15 unità.

➤ **Adempimenti formali**

Indicare il termine entro il quale gli allievi italiani e stranieri devono presentare i documenti necessari nonché il luogo e la data dello svolgimento della prova di ammissione.

La documentazione deve essere inviata entro il 26 ottobre 2005 a:

Villa Barbara
Politecnico di Milano, Dipartimento di Energetica,
P.za Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

Fax 02 2399 3940, Telefono 02 2399 3859, e-mail: inforidef@polimi.it

Il colloquio si svolgerà presso il Best in data che verrà comunicata ai candidati selezionati in base ai curricula.

➤ **Titolo e riconoscimenti**

Gli allievi sono tenuti all'obbligo di frequenza ai corsi del Master. Il controllo della presenza è effettuato tramite il registro-firme. Assenze non documentate superiori al 15% della durata complessiva del corso, comportano l'allontanamento dal corso di Master.

Il Master prevede meccanismi di verifica di apprendimento attraverso test da effettuarsi al termine di ognuno dei 5 moduli in cui è strutturato il Master stesso.

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 50% i moduli, al 30% lo stage, al 20% il colloquio finale.

Al termine viene rilasciato il Master universitario di 2° livello in "RIDEF - Energia per Kyoto (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" congiuntamente dal Politecnico di Milano e dall'Università Iuav di Venezia.

Gli allievi iscritti ad un/ai singolo/i modulo/i sono tenuti alla frequenza obbligatoria. Le presenze saranno controllate quotidianamente tramite il registro delle firme.

Al termine del modulo/i a tali allievi viene rilasciata un'attestazione di frequenza. Assenze non documentate superiori al 15% della durata complessiva del singolo modulo, comportano il non rilascio dell'attestato di frequenza.



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

➤ Piano finanziario

Indicare le voci e relativi costi necessari per l'attivazione del corso

Il piano finanziario sotto riportato considera entrate da parte degli sponsors per 120.000 € (dati sulla base del master in corso, in parte in via di conferma); il resto dovrà pervenire dalle rate di iscrizione degli allievi.

Introiti

<i>Categoria</i>	Soggetto	Importo [€]	Totale [€]
<u>Sponsors</u>			
	Enel	16.000	
	Autorità per l'energia elettrica ed il gas	8.000	
	GRTN	8.000	
	Coldiretti	8.000	
	Federenergia	8.000	
	Regione Lombardia	8.000	
	Comune di Milano	8.000	
	Provincia di Milano	8.000	
	Assolombarda	8.000	
	Unione Petrolifera	8.000	
	Assoelettrica	8.000	
	Comune di Venezia	5.000	
	Asja Ambiente	4.000	
	Unicredit	8.000	113.000
<u>Costo iscrizione</u>	Studenti (15)	103.000	103.000
Totale			216.000



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

Spese			
<u>Categoria</u>	<u>Voce</u>	<u>Importo [€]</u>	<u>Totale [€]</u>
Impostazione e coordinamento 5 moduli	Compensi	39.000	44.000
	Viaggi e spese varie	5.000	
Docenti e viaggi	Lezioni + esercitazioni: 465 ore, di cui 400 pagate e le restanti non pagate (docenti ditte); 100 €/h	40.000	46.000
	Viaggi	6.000	
Struttura di supporto	Assegni di ricerca per borsisti n° 2x12500 €/cad	28.000	53.000
	Dip. BEST per gestione, ecc.	16.000	
	Dip. PIANIF. IUAV per amministrazione, ecc.	9.000	
Quota Politecnico/IUAV	Tassa di iscrizione (500 €): n° 15x500	7.500	12.200
	Prelievo Politecnico/IUAV 5% su contributi e finanziamenti esterni; 94.000 € come contributi ed il resto come borse di studio (sulle quali non c'è prelievo Politecnico): 94.000x0,05	4.700	
Logistica Milano (aule, computers, ...)	Costi vari Politecnico	10.000	10.000
Logistica Venezia	Alloggio per gli studenti nel periodo di frequenza a Venezia	8.500	15.500
	Gestione	7.000	
Materiale didattico, tel, fax	Produzione dei CD e delle dispense cartacee; spese vive varie	5.000	5.000
Campagna promozionale	Inserzioni su giornali (Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, ...); inserimento su siti Internet; servizio mailing del Politecnico	30.300	30.300
Totale			216.000



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

➤ Tasse e contributi

Il costo di iscrizione è di 8.000,00 EURO per partecipante ed include 500,00 EURO per tasse dovute al Politecnico e l'alloggio a Venezia durante i 20 giorni di svolgimento del terzo modulo (Valutazione d'impatto ambientale). Tale importo dovrà essere versato in due rate di 4.000,00 EURO, la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda entro il 31 gennaio 2005.

Sono inoltre previste alcune borse di studio per la copertura del 50% della rata di iscrizione ed una borsa di studio per la copertura del 100% e di altre percentuali, della rata di iscrizione stesso, secondo criteri che saranno stabiliti dalla Commissione di Master e che verranno resi pubblici..

Per gli allievi iscritti a singoli moduli, il costo per modulo è di Euro 2.500,00 per partecipante.

Tale importo, per il modulo n. 2 (Valutazione di impatto ambientale) che si svolgerà presso l'Università Iuav a Venezia, non comprende l'alloggio.

Tali importi dovranno essere versati in un'unica rata.

La banca presso cui effettuare i versamenti è:

Banca Popolare di Sondrio (ABI 5696)
Agenzia 21 (CAB 1620)
Via Bonardi, 4
20133 Milano
C/c n° 1840X18

Il versamento va intestato a:
Master RIDEF
Dipartimento B.E.S.T.
Via Bonardi, 3
20133 Milano

Il riferimento per le informazioni sul master è:
Barbara Villa Tel. 800 760 999 Fax: 02 2399.3940
e-mail: inforidef@polimi.it

➤ Spazi occorrenti per l'espletamento delle attività didattiche del corso di master universitario

Gestiti dall'Ateneo: aule informatizzate.

Gestiti dai Dipartimenti: aula per svolgimento attività didattiche presso Dipartimento Ing. Strutturale.

Gestiti da terzi: spazi gestiti da IUAV per lo svolgimento del 2° modulo e del 3° (parte A) che si terranno a Venezia, presso lo IUAV stesso

➤ Commissione per l'esame finale



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005

pagina di pagine 16

Ing. Gianni Silvestrini, Prof. Gianni Scudo, prof. Lorenzo Pagliano, prof.sa Maria Rosa Vittadini, prof. Federico Butera, prof. Ennio Macchi, ing. Mario Gamberale, dott.sa Patrizia Cardillo, prof. Luigi Schibuola.

➤ Personale docente

Primo modulo: Il nuovo contesto energetico

- Pier Luigi Alari, Politecnico di Milano
- Alberto Berizzi, Politecnico di Milano
- Federico Butera, Politecnico di Milano
- Edgardo Curcio, AIEE
- Dino De Simone, Rete Punti Energia
- Paolo Frankl, Ecobilancio
- Mario Gamberale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Arturo Lorenzoni, Università Bocconi
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Marina Penna, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Andrew Pindar, Politecnico di Milano
- Gianluca Ruggieri, Politecnico di Milano
- Sandro Scansani, Politecnico di Milano
- Andrea Silvestri, Politecnico di Milano
- Gianni Silvestrini, Politecnico di Milano
- Roberto Venafro, Enel
- Michele Villa, Erm
- Giovan Battista Zorzoli, AIEE

Secondo modulo: Valutazione di impatto ambientale

- Paolo Frankl, Ecobilancio
- Teresa Freixos dos Santos, Istituto Ambiente Italia
- Valeria Giannella, IUAV di Venezia
- Michele Greco, Università di Genova
- Francesco La Camera, Ministero Ambiente e Tutela Territorio



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

- Eliot Laniado, Politecnico di Milano
- Carlo Lupi, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Gianni Moriani, Università di Venezia
- Adel Motawi, GRTN
- Antonio Siciliano, Istituto Ambiente Italia
- Maria Rosa Vittadini, IUAV di Venezia
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia

Terzo modulo: Efficienza energetica negli usi finali

- Pier Luigi Alari, Politecnico di Milano
- Adriana Angelotti, Politecnico di Milano
- Marco Beni, Electrolux
- Paolo Bertoldi, Joint Research Center ISPRA
- Luca Bicchierini, Atlas
- Gianluca Brotto, Electrolux
- Luciano Burro, Comune Trezzano Rosa
- Giuliano Dall'O', Politecnico di Milano
- Alessandro Dama, Politecnico di Milano
- Giulio A. De Leo, Università degli studi di Parma
- Mario Grosso, Politecnico di Torino
- Cesare M. Joppolo, Politecnico di Milano
- Nicola Labanca, Politecnico di Milano
- Eoin Lees, Eoin Lees Energy
- Jacquelin Ligot, European Bank
- Paolo Oliaro, Politecnico di Milano
- Lorenzo Pagliano, Politecnico di Milano
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Andrew Pindar, Politecnico di Milano
- Alessandro Rogora, Politecnico di Milano
- Gianluca Ruggieri, Politecnico di Milano
- Gianni Scudo, Politecnico di Milano
- Luca Cecchinato, IUAV di Venezia
- Alessio Gastaldello, IUAV di Venezia



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

- Gianni Macelli, IUAV di Venezia
- Fabio Peron, IUAV di Venezia
- Luca Porciani, IUAV di Venezia
- Luigi Schibuola, IUAV di Venezia

I docenti esteri saranno presenti direttamente o via videoconferenza.

Quarto modulo: Produzione decentrata di energia

- Nicolò Aste, Politecnico di Milano
- Luciano Barra, Ministero Industria
- Luca Benedetti, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Giacobbe Braccio, Enea
- Marco Calderoni, Istituto Ambiente Italia
- Annalisa Corrado, Università La Sapienza di Roma
- Mario Gamberale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Tiziana Giudici, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Francesco Groppi, CESI
- Andrea Micangeli, Università La Sapienza di Roma
- Mario Motta, Politecnico di Milano
- Daniele Novelli, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Walter Righini, Fiper
- Giuseppe Tomassetti, Enea
- Stefano Campanari, Politecnico di Milano
- Stefano Consonni, Politecnico di Milano
- Paolo Di Giorgio, AEM
- Giovanni Lozza, Politecnico di Milano
- Ennio Macchi, Politecnico di Milano
- Paolo Silva, Politecnico di Milano
- Giuseppe Simioli, CESI
- Enrico Tironi, Politecnico di Milano
- Giovanni Ubezio, SIEL
- Roberto Vigotti, Enel



POLITECNICO DI MILANO

allegato 1 alla delibera n. 112 Sa/2005
pagina di pagine 16

Quinto modulo: Programmazione e gestione energetica decentrata

- Riccardo Basosi, Università di Siena
- Maria Berrini, Istituto Ambiente Italia
- Claudia Bettiol, Università La Sapienza di Roma
- Gabriele Bollini, Provincia di Bologna
- Giuliano Dall'O, Politecnico di Milano
- Emidio D'Angelo, Enea
- Loredana Faiola, Regione Lombardia
- Daniele Fraternali, Servizi Territorio
- Giuseppe Gamba, Kyoto Club
- Ennio Macchi, Politecnico di Milano
- Roberto Pagani, Softech
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Sandro Picchiolotto, Libero professionista
- Franco Picco, Regione Lombardia
- Marco Ricotti, Politecnico di Milano
- Giorgio Schultze, Fabbrica del Sole
- Gianni Silvestrini, Politecnico di Milano
- Guido Viale, Matraia
- Paola Villani, Politecnico di Milano
- Sergio Zabet, Provincia Milano
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia
- Luca Zingale, AGIRE

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 113 Sa/2005/Da-Uri-Map	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

d) direzione amministrativa-ufficio relazioni internazionali-marketing, aziende e progetti: Progetto Fondo Sociale Europeo Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2006 obiettivo 3 - misure C3 ed E1- proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti

Il presidente informa il senato accademico che verrà pubblicato a breve il bando per l'anno 2006 relativo al Progetto Fondo Sociale Europeo "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello" a valere sulle misure C3 ed E1 del programma operativo obiettivo 3 del FSE ai sensi dell'art. 3, lett. a), del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999".

Il presidente illustra i contenuti del bando precisando che i destinatari dei progetti sono studenti inseriti in corsi di laurea di primo livello che devono essere:

- disoccupati (obbligatorio);
- donne (misura E1);
- frequentanti regolarmente i corsi (70% delle ore);
- residenti in aree Ob. 2 per almeno il 18% dei partecipanti (calcolato per eccesso ovvero su 15 partecipanti almeno tre);
- con diploma di laurea (nel caso di master post-laurea)

I progetti possono essere presentati da luav attenendosi alle seguenti tipologie:

- **percorsi annuali corsi di laurea di primo livello:** minimo 200 - massimo 700 ore, con possibilità di prevedere un numero di ore di stage non superiori al 30% della durata totale del corso. Numero minimo di allievi 15.
- **progetti quadro:** monte ore globale massimo di 350 ore, articolate più attività corsuali (minimo 4), ognuna delle quali di durata variabile da un minimo di 30 ore ad un massimo di 100 ore. Numero minimo di utenti 32 totali, 8 per ogni attività corsuale.
- **master professionalizzanti post-laurea:** durata compresa tra le 500 e le 800 ore di formazione, comprensive di stage non superiore al 30% della durata totale del corso. Numero minimo di allievi 12.

Il presidente comunica inoltre al senato accademico che il finanziamento riservato a luav è di € 934.881,00 e che i progetti che l'università luav presenterà, improntati al miglioramento dei servizi agli studenti e all'offerta di corsi di contenuto altamente professionalizzante, si riferiscono principalmente alle tematiche della sperimentazione didattica e dei laboratori intensivi di contenuto professionalizzante afferenti ai corsi di laurea attivati presso luav.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di approvare:

- i progetti luav, descritti nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1), da presentare alla Regione Veneto;

- la seguente ripartizione del finanziamento:

facoltà di architettura:	€ 586.498,00
facoltà di pianificazione del territorio:	€ 80.000,00
facoltà di design e arti:	€ 79.383,00
corsi trasversali aperti agli studenti di tutte le facoltà	€ 189.000,00

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RESPONSABILE DIDATTICO	CODICE	TITOLO	VOTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MISURA	NOTE	ore	edizioni	allievi
Prof. Carlo Magnani	001	Corso in composizione architettonica 1 (tecniche per la valutazione dei siti)	14	54618,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	002	Corso in composizione architettonica 2 (tecniche per la valutazione e dimensionamento di edifici specialistici: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	003	Corso in composizione architettonica 3 (tecnologie per costruzioni in qualità: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	004	Corso in composizione architettonica 4 (analisi e progettazione delle aree di margine)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	005	Corso in composizione architettonica 5 (progettazione di interni di architettura: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	006	Corso in composizione architettonica 6 (tecniche dei modelli descrittivi e interpretativi della città contemporanea: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	007	Corso in composizione architettonica 7 (principi e tecniche della progettazione sostenibile: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	008	Corso per Disegnatore CAD (metodi scientifici per l'interpretazione e la rappresentazione dell'architettura)	16	34186,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO RELATIVO A 4 CORSI CAD DEL CLASA	260	4	120
Prof. Carlo Magnani	009	Master in Progettazione urbana sostenibile	18	71979,80	C3	MASTER UNIVERSITARIO 1 LIVELLO FACOLTA' DI ARCHITETTURA	580	0	20
Prof. Carlo Magnani	010	Corso per Tecnico rilevatore (rilievo del patrimonio architettonico e dell'ambiente costruito con l'ausilio di tecnologie avanzate)	16	49599,40	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	280	4	120
Prof. Vittorio Manfron	011	Corso in produzione dell'edilizia 1 ingegnerizzazione, fattibilità, controllo economico e validazione del progetto di edilizia	16	49000,00	C3	FINANZIAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE DEL 1 ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN PRODUZIONE DELL'EDILIZIA	400	0	30
Prof. Vittorio Manfron	012	Corso in produzione dell'edilizia 2 ingegnerizzazione, fattibilità, controllo economico e validazione del progetto di edilizia	20	49000,00	C3	FINANZIAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE DEL 2 ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN PRODUZIONE DELL'EDILIZIA	450	0	30
Prof. Marco De Michelis	013	Corso per la ripresa fotografica digitale e analogica	16	36.215,80	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 7 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	210	7	105
Prof. Carlo Magnani	014	Corso in modellistica e modellazione tridimensionale Architettura, urbanistica e disegno industriale	14	37.184,60	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 8 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	240	8	240
Prof. Carlo Magnani	015	Corso di tecniche fotografiche e cultura visiva: rappresentazione di architetture, paesaggi e città	15	66000,20	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 6 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	300	6	180
Prof. Medardo Chiapponi	016	Corso in Tecniche Produttive Industriali	16	79383,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 10 LABORATORI INTENSIVI DEL CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE	300	10	150
Prof. Domenico Patassini	017	Corso in Pianificazione e Governo del Territorio	16	80000,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 5 PROJECT WORK DEL CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	350	5	90
				934874,80			5806	72	1785

Facolta'	effettivo
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	586491,80
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	79383,00
FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	80000,00
PROGETTI ATENEO	189000,00
TOTALE	934874,80

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 114 Sa/2005/Far

pagina 1/5

8 Facoltà di architettura: adesione al C.I.S.I.A. - Centro Interuniversitario per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 6 luglio 2005, per l'adesione al Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (C.I.S.I.A.), promosso dalla Conferenza dei Presidi delle facoltà di Ingegneria (Co.P.I.) e dalla Conferenza dei Presidi delle facoltà di Architettura (Co.P.A.), già costituito con atto convenzionale sottoscritto dai Rettori delle università che vi hanno già aderito.

Il Centro si propone le seguenti finalità:

- promuovere e coordinare la messa a punto di un test di orientamento da proporre agli studenti in ingresso all'università;
- fornire elementi quantitativi sia per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che per valutare il loro soddisfacimento;
- svolgere un'azione di monitoraggio dei risultati al fine di un miglioramento continuo della capacità valutativa del test;
- promuovere e coordinare il rapporto con la scuola secondaria al fine di favorire il preorientamento degli studenti;
- collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo svolgimento di attività sperimentali nel campo dell'orientamento;
- stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento.

Per svolgere le proprie attività il Centro potrà stipulare contratti e convenzioni con il CNR, con enti pubblici e privati, con Fondazioni di ricerca, con società e organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza.

Il Centro, che non ha fini di lucro, ha sede amministrativa presso una delle università convenzionate secondo quanto stabilito e tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali con deliberazioni conformi della Co.P.I. e della Co.P.A.

Fanno parte del Centro le università che lo hanno promosso e ogni altra università italiana o straniera che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'assemblea.

Sono organi del Centro: l'assemblea, il consiglio scientifico, il consiglio direttivo, il direttore.

Il presidente informa il senato accademico che è previsto il versamento di una quota di adesione pari a € 5.000,00 a carico del bilancio di ateneo per ciascuna facoltà che intenda servirsi delle attività del Centro.

Per il conseguimento dei propri scopi il Centro si avvale di:

- contributi erogati per le attività di orientamento dal MIUR, dal CNR, dalla Commissione delle comunità europee, da altre amministrazioni statali e da enti e organizzazioni pubbliche e private italiane e straniere;
- eventuali fondi erogati dalle università consorziate;
- contributi erogati in relazione ad accordi anche internazionali;
- proventi derivanti dall'attività svolta;
- eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.

Rileva infine al senato che il Centro ha una durata di 10 anni, prorogata automaticamente alla scadenza di anno in anno, salvo diritto di recesso da parte delle università consorziate.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto del Centro Interuniversitario per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (C.I.S.I.A.)

Articolo 1 - Oggetto e sede

Il Centro Interuniversitario per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (CISIA), nel seguito denominato Centro, è promosso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria (Co.P.I.) e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura (Co.P.A.) ed è costituito con atto convenzionale sottoscritto dai Rettori, o dai loro Rappresentanti, delle Università cui appartengono le Facoltà di Ingegneria aderenti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 114 Sa/2005/Far

pagina 2/5

Il Centro, si propone, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. n. 382 dell'11/07/1980 e del DM n. 509 del 3/11/1999, le seguenti finalità generali:

- a) promuovere e coordinare la messa a punto di un test di orientamento da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati agli studi di ingegneria;
 - b) fornire alle Facoltà afferenti elementi quantitativi sia per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi in ingresso che per poter valutare il loro successivo soddisfacimento;
 - c) svolgere un'azione costante di monitoraggio dei risultati, al fine di un miglioramento continuo della capacità valutativa del test;
 - d) promuovere e coordinare il rapporto con la Scuola Secondaria Italiana di II Grado, ma anche con Scuole Europee, al fine di diffondere contenuti e risultati del test e di favorire il preorientamento degli studenti durante gli ultimi anni di scuola;
 - e) favorire la collaborazione tra Facoltà consorziate, anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di Istruzione Universitaria interessati alla problematica dell'orientamento in ingresso;
 - f) collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo svolgimento di attività sperimentali nel campo dell'orientamento;
 - g) stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento agli studi di ingegneria.
- Il Centro, che non ha fini di lucro, è aperto alla partecipazione di tutte le Università in cui siano attivati Corsi di Studio in Ingegneria.

Il Centro ha Sede Amministrativa presso una delle Università convenzionate. La Sede Amministrativa viene stabilita, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali delle attività, con deliberazioni conformi della Co.P.I. e della Co.P.A..

Articolo 2 - Università Consorziate

Fanno parte del Centro:

- a) le Università che lo hanno promosso;
- b) ogni altra Università Italiana o Straniera che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 3 - Attività del Centro

Per il conseguimento dei propri fini statuari, il Centro potrà predisporre opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:

- a) istituire propri gruppi (Unità o Sezioni) finalizzati allo sviluppo di attività, anche a carattere sperimentale, nel campo dell'orientamento;
- b) sviluppare collaborazioni con tutte o alcune delle Università consorziate ed altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, su obiettivi strettamente connessi con le finalità del Centro;
- c) mettere a disposizione delle Università consorziate propri mezzi e basi di conoscenza al fine di sviluppare studi statistici e scientifici;
- d) acquisire gli strumenti hardware e software per la gestione delle proprie attività;
- e) sviluppare e/o acquisire piattaforme e infrastrutture telematiche per il collegamento fra le Università consorziate e fra queste ed i propri utenti;
- f) sviluppare metodologie e strumenti per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- g) istituire borse di studio per esperti nell'ambito delle proprie attività;
- h) eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze propri del Centro.

Per svolgere tali attività, il Centro potrà stipulare contratti e convenzioni con il CNR, con Enti pubblici e privati, con Fondazioni di ricerca, con Società ed Organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Centro.

Articolo 4 - Patrimonio

Le. Università di cui all'art. i del presente Statuto contribuiscono alla costituzione del Centro con il versamento entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto costitutivo, di una quota di adesione commisurata al numero delle proprie Facoltà che decidono di servirsi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 114 Sa/2005/Far

pagina 3/5

delle attività del Centro. Ogni altra Università che, ai sensi dell'art. 2 comma b) entri a far parte del Centro é parimenti tenuta al versamento di tale quota.

La quota di adesione è versata una sola volta, è fissata in € 5.000 (cinquemila) per ciascuna Facoltà e potrà essere variata con delibera dell'Assemblea.

La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Articolo 5 - Finanziamenti

Per il conseguimento dei propri scopi, il Centro si avvale:

1. dei contributi erogati per le attività di orientamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal CNR, dalla Commissione delle Comunità Europee, da altre Amministrazioni statali e da Enti o Organizzazioni pubbliche e private italiane e straniere;
2. di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse;
3. dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, dal MIUR, da altre Amministrazioni, da Enti pubblici e privati;
4. di proventi derivanti dalla attività svolta, anche sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Amministrazioni pubbliche, e con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private;
5. di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.

Articolo 6 - Organi

Sono organi del Centro:

- 1) l'Assemblea,
- 2) il Consiglio Scientifico,
- 3) il Consiglio Direttivo,
- 4) il Direttore,

Articolo 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta da rappresentanti designati dalle Università di cui all'art. 1 e da due rappresentanti designati rispettivamente dalla Co.P.I. e dalla Co.P.A.. Ciascuna Università designa un numero di rappresentanti uguale al numero delle Facoltà in base al quale è stata determinata la quota di adesione.

L'Assemblea:

- 1) elegge fra i suoi membri il proprio Presidente, che resta in carica due anni;
- 2) designa il Direttore del Centro ed i membri del Consiglio Direttivo e del Consiglio Scientifico;
- 3) approva, su proposta del Direttore, il bilancio preventivo, le relative variazioni ed il bilancio consuntivo;
- 4) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Centro e ratifica i recessi;
- 5) approva, a maggioranza dei 2/3 dei componenti, le modifiche di Statuto;
- 6) delibera sullo scioglimento del Centro e sulla destinazione dei suoi beni con le modalità previste dall'art. 15.

Articolo 8 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo é l'organo deliberante del Centro per quanto concerne lo svolgimento delle attività statutarie e l'utilizzazione dei mezzi finanziari.

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri designati dall'Assemblea ed è presieduto dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo:

- 1) delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità e delle Sezioni di cui al punto a) dell'art. 3;
- 2) nomina i responsabili delle Unità e delle Sezioni di cui al punto a) dell'art. 3;
- 3) delibera in materia di convenzioni e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati;
- 4) sovrintende all'attuazione dei piani di attività, di cui all'art. 9;
- 5) adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;
- 6) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005
delibera n. **114** Sa/2005/Far

pagina **4/5**

7) delibera su contratti a termine e borse di studio, sentito il parere del Consiglio Scientifico. Il Consiglio Direttivo è nominato per un biennio e si riunisce almeno due volte all'anno per l'esame del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione scientifica sull'attività svolta.

Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Direttore del Centro.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia stata accertata la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Esso delibera a maggioranza semplice dei suoi presenti, ove non sia diversamente specificato.

Articolo 9 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da 6 membri designati dall'Assemblea che restano in carica quattro anni.

Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Centro. A tale fine elabora i piani pluriennali di attività e formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Centro. Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Centro.

Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, per esprimere il parere sulle attività proposte dal Consiglio Direttivo.

Articolo 10 - Il Direttore del Centro

Il Direttore del Centro è designato dall'Assemblea e resta in carica per un biennio.

Il Direttore ha la rappresentanza legale del Centro, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca il Consiglio Scientifico secondo quanto specificato ai precedenti articoli.

Il Direttore:

- 1) predispone gli atti ed esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- 2) sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Centro;
- 3) assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione;
- 4) sovrintende alle attività ed all'amministrazione del Centro stesso;
- 5) adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo;
- 6) adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;
- 7) predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

La revisione della gestione amministrativa contabile del Centro è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio Direttivo tra funzionari particolarmente esperti che afferiscono alle Università Convenzionate o alla Pubblica Amministrazione. Il Collegio, che dura in carica per un biennio, provvede al riscontro degli atti di gestione e redige apposite relazioni per l'Assemblea. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - Gestione finanziaria

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha Sede Amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro, possono essere versati alle Unità e Sezioni di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, tramite le Università di appartenenza.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università Sede Amministrativa del Centro.

I fondi assegnati specificatamente alle singole Unità o Sezioni del Centro possono essere

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 114 Sa/2005/Far	pagina 5/5
---	------------

utilizzati dalle stesse Unità e Sezioni depositarie dei relativi contratti. È fatta salva la possibilità che il responsabile del contratto ne disponga l'utilizzo, in tutto o in parte, anche presso altre Unità e Sezioni afferenti al Centro.

L'esercizio finanziario si inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo delibera, entro il 30 Novembre di ciascun anno, il bilancio di previsione.

Entro il 30 Aprile dell'anno successivo, il Consiglio Direttivo approva il bilancio consuntivo contenente la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato al Consiglio stesso dal Direttore.

Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo sono inviati all'Assemblea, alla Co.P.I., alla Co.P.A., alle Università consorziate e al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per conoscenza, nei 15 giorni successivi alle scadenze.

Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Centro, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 13 - Durata e recesso

Il Centro ha durata di dieci anni, che alla scadenza è prorogata automaticamente di anno in anno.

E' ammesso il recesso da parte delle Università consorziate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Articolo 14 - Scioglimento del Centro

Il Centro si può sciogliere con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti dell'Assemblea. Allo scioglimento del Centro, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Centro, proporzionalmente al loro effettivo apporto finanziario.

Articolo 15 - Regolamenti di attuazione

Entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio Direttivo saranno adottati i regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:

- 1) i regolamenti di funzionamento degli organi;
- 2) i regolamenti di funzionamento delle Unità e delle Sezioni, ove necessario.

Articolo 16 - Normativa

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme in vigore presso l'Università Sede Amministrativa e quelle del Codice Civile.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare l'adesione al C.I.S.I.A. - Centro Interuniversitario per l'Accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura e il relativo schema di statuto sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 115 Sa/2005/Ap

pagina 1/3

9 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario servizi riproduzione, pubblicazione e prestito

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, per un nuovo "tariffario per i servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito" di materiali facenti parte delle collezioni di architettura dell'archivio stesso.

La revisione del precedente tariffario dei servizi forniti dal centro, in vigore dal 1996, si rende necessaria per i profondi cambiamenti intervenuti nelle tecniche di riproduzione dei documenti, oramai quasi totalmente realizzati con tecniche digitali, per un adeguamento dei costi e per una diversificazione dell'offerta in rapporto alla richiesta dell'utenza.

Premesso che obiettivo principale è il miglioramento dei servizi offerti dal centro tramite l'individuazione di nuove modalità di erogazione e fruizione quali:

- la possibilità di consultazione e acquisizione delle riproduzioni dei documenti on-line, a partire dal catalogo del centro su internet e sulla base dei diversi diritti di accesso dell'utente

- la diversificazione dei servizi di riproduzione con attenzione alle nuove tecnologie di acquisizione digitale

- l'articolazione dell'offerta sulla base delle tipologie di utenza: utenti luav, utenti esterni con finalità scientifiche e di ricerca, utenti esterni con finalità promozionali e commerciali nonché la regolamentazione degli usi di pubblicazione finalizzati alla promozione del centro stesso.

Per la definizione dei servizi e per la loro tariffazione sono state analizzate le tipologie di utenza attuali e potenziali e sono stati fatte comparazioni tra tipi di servizi, modulistica e tariffe offerti da analoghi archivi e istituti pubblici.

Le nuove tariffe sono state calcolate facendo riferimento ai criteri adottati nel regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, di cui al decreto rettorale 22 dicembre 2004, n. 13/05; ovvero, sono stati calcolati i costi delle prestazioni del personale tecnico-scientifico per espletare i diversi servizi, le spese esterne, i costi di ammortamento delle attrezzature rilevanti, i costi generali della struttura stimati nel 15 e 20 % dell'importo, a seconda dei diversi servizi erogati.

Sulla base dell'analisi dell'utenza e delle attività di tipo istituzionale espletate dal centro, si propone:

- di operare una riduzione del costo del servizio di fornitura per riproduzioni agli utenti luav pari al 50%, estesa anche agli utenti che usufruiranno dei nuovi servizi on-line.

- di autorizzare esenzioni e riduzioni delle tariffe, che dovranno essere approvate dal comitato tecnico scientifico del centro, nell'ambito di collaborazioni istituzionali e nell'interesse del centro, per enti con uguali finalità dell'archivio quali, archivi, università, fondazioni, centri di ricerca senza fini di lucro.

- che gli introiti derivanti dalle attività commerciali previste dal tariffario, siano impiegati per la manutenzione, conservazione e il restauro dei disegni, modelli e fotografie facenti parte delle collezioni dell'archivio progetti, e che siano quindi messi a disposizione nel bilancio del centro, nella macrovoce di spesa 104, beni e servizi.

Il presidente dà lettura del tariffario sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Tariffario servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito

Norme generali

L'archivio progetti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, fornisce servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito agli utenti dell'ateneo e agli utenti esterni di materiali facenti parte delle collezioni acquisite o depositate in comodato d'uso presso il centro.

Parti o intere collezioni possono essere escluse dalla riproduzione, pubblicazione e prestito per motivi di conservazione, sulla base di contratti privati che ne limitano l'utilizzo, di normative vigenti in materia di diritto d'autore, di protezione dei dati personali e di codici di deontologia professionale in materia archivistica.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 115 Sa/2005/Ap

pagina 2/3

Per accedere ai servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito gli utenti dovranno compilare e sottoscrivere la richiesta sugli appositi moduli.

Il servizio di prestito è finalizzato ad esposizioni ed eventi culturali e può essere fornito a enti pubblici e a soggetti privati in grado di assicurare il rispetto di tutte le norme di sicurezza previste per le mostre d'arte.

Esenzioni e riduzioni delle tariffe potranno essere autorizzate, con approvazione del comitato tecnico scientifico del centro, nell'ambito di collaborazioni istituzionali e nell'interesse del centro, per enti senza fini di lucro e con uguali finalità dell'archivio progetti.

Su tutti gli importi previsti dal tariffario verrà applicata l'IVA pari al 20%

Modalità di pagamento

Per i servizi di cui ai punti 1 e 2: emissione di fattura con bonifico su conto corrente bancario o rilascio di ricevuta dietro corrispettivo in moneta. Eventuali spese di spedizione saranno a carico del richiedente.

Per i servizi di cui al punto 3: emissione di fattura con bonifico su conto corrente bancario.

1. Riproduzioni

Riproduzioni digitali e fotografiche

Riproduzioni digitali on-line

- immagine a bassa definizione: libera

- immagine a media risoluzione scaricata da web: libera per gli utenti luav tramite identificazione dominio

- immagine ad alta risoluzione scaricata da web: tramite rilascio password e pagamento costi per formati A4 e A0, come da tariffa "utenti luav" – servizio in corso di realizzazione

Riproduzioni digitali e fotografiche

Utenti luav e on-line

Immagine digitali formato max A4

(risoluzione da 72 a 400 dpi)

€ 5,00

€ 2,50

Immagine digitali formato max A0

(risoluzione da 300 a 400 dpi)

€ 14,00

€ 7,00

Costo CD

€ 1,00

€ 1,00

Riproduzione fotografica c/o

laboratorio convenzionato

Costo ripresa/riproduzione + 20%
spese generali

I tempi relativi al rilascio delle riproduzioni è fissato in max. 15 gg. lavorativi, salvo accordi diversi con il laboratorio fotografico convenzionato.

Numero massimo riproduzioni formato A4: 10 per richiesta

Numero massimo riproduzioni formato A0: 3 per richiesta

Riproduzioni in fotocopia

Formato A4

€ 0,10

Formato A3

€ 0,20

Numero massimo di fotocopie per richiesta 20.

2. Pubblicazione

Pubblicazione scientifica edita da università e distribuita gratuitamente, tesi di laurea, tesi di dottorato e lavori di ricerca non pubblicati

Esente

Pubblicazione scientifica edita da case editrici

con finalità di lucro

€ 25,00

Pubblicazione ad uso commerciale

€ 50,00

Pubblicazione fondi speciali

Fondo Casali

Tesi di laurea, dottorato e lavori di ricerca non pubblicati

Esente

Pubblicazione scientifica edita da università, da case editrici con finalità di lucro e

pubblicazioni ad uso commerciale

€ 77,50

Fondo Atti Nuovo Ospedale, Le Corbusier

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 115 Sa/2005/Ap	pagina 3/3
--	------------

Pubblicazione scientifica edita da università e distribuita gratuitamente, tesi di laurea, tesi di dottorato e lavori di ricerca non pubblicati Esente, previa autorizzazione dell'Ulss 12 Veneziana, proprietaria del fondo

Pubblicazione scientifica edita da case editrici con finalità di lucro e pubblicazione ad uso commerciale Autorizzazione e diritti determinati dalla Ulss 12 Veneziana, proprietaria del fondo

3. Prestito opere

Costi servizio di prestito per ogni modello richiesto € 50,00

Costi servizio di prestito per ogni disegno, foto, documento € 25,00

Costo minimo richiesto per servizio di prestito* € 100,00

*Richiesto anche per una sola opera, comprende il prestito di modelli e disegni o altro materiale per un importo fino a € 100,00.

Il prestito delle opere è subordinato alla sottoscrizione del foglio di prestito e all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni ivi contenute.

Ulteriori costi per l'assicurazione e il trasporto delle opere, incorniciatura, realizzazione di teche e casse, imballi, saranno a carico del richiedente il prestito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005 e considerata la necessità di adeguare i costi dei servizi offerti dal centro in relazione all'utilizzo delle nuove tecniche di riproduzione dei documenti, delibera all'unanimità di approvare il nuovo tariffario dei servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito dell'archivio progetti sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 116 Sa/2005/Ap

pagina 1/5

10 Centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: tariffario per prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, per un tariffario per i servizi e le prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali.

A seguito della definizione e approvazione del nuovo regolamento per le convenzioni di luav, l'archivio progetti ha svolto una analisi dei servizi offerti e delle esperienze fin qui prodottesi, nell'ambito delle convenzioni per servizi di *application service program* relativo a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati di archivi di architettura, con i seguenti obiettivi:

- razionalizzare e standardizzare la tipologia e la qualità dei servizi offerti
- snellire le procedure e i tempi di intervento sulla base delle richieste dei diversi servizi
- verificare costi e benefici sulla base delle indicazioni del nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, di cui al decreto rettorale 22 dicembre 2004, n. 13/05

- elaborare un tariffario di riferimento per i servizi prestati.

La tipologia dei servizi finora prestati nell'ambito di convenzioni stipulate con enti che dipendono dal Ministero per i beni e le attività culturali e musei civici, hanno riguardato l'implementazione di nuove banche dati di archivi di architettura. Le convenzioni hanno previsto la collaborazione tecnica e scientifica per trattamento, ordinamento e inventariazione analitica automatizzata di documenti archivistici di architettura e i servizi di formazione del personale; *servizio di application service program* relativo a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati.

I servizi utilizzano i software elaborati per luav e l'archivio progetti, EasyCat e EasyWeb, dalla ditta Nexus, e hanno come presupposto la collaborazione tecnica e scientifica tra Sbd e Ap e l'utilizzo delle grandi attrezzature installate e gestite da Sbd.

Le richieste hanno inoltre evidenziato l'interesse verso altri servizi, quali il service di catalogazione, il caricamento dati, la scansione di elaborati grafici.

Un altro servizio che l'archivio progetti è in grado di assicurare, riguarda la realizzazione di percorsi museali web che sfruttano funzionalità di EasyWeb. Quest'ultimo servizio ha un alto valore aggiunto, poiché riguarda non solo l'utilizzo di tecnologie ma anche la progettazione di percorsi conoscitivi che necessitano l'elaborazione di contenuti storico-scientifici e quindi di lavoro di ricerca.

I servizi previsti dal tariffario verranno assicurati con contratti ad hoc e potranno essere implementati sulla base delle necessità contingenti e delle disponibilità di risorse economiche degli enti pubblici e dei soggetti privati. Con quest'ultimi verranno stipulate delle convenzioni quadro di durata biennale che assicurano la collaborazione su obiettivi di comune interesse quali l'integrazione dei sistemi informativi (rete archivi di architettura), la partecipazione allo sviluppo di nuovi strumenti, la collaborazione nella predisposizione di progetti finalizzati.

Il presidente dà lettura del tariffario sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Tariffario dei servizi e prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali

Servizi offerti

1. Attivazione nuova banca dati per gestione descrizioni archivistiche con profilo archivi di architettura elaborato su software EasyCat e accesso alle informazioni con profilo utente Archivi di Architettura su opac EasyWeb.

L'impianto grafico verrà fornito al cliente nel formato standard EasyWeb/Nexus con implementazione del logo dell'istituto. Le funzionalità, modalità di visualizzazione e di ricerca sono anch'esse definite in modo standard e vengono rivisti annualmente dal

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 116 Sa/2005/Ap	pagina 2/5
--	------------

Gruppo di utenti EasyWeb Archivi di Architettura.

Il cliente dovrà comunicare con tre mesi di anticipo la data di “attivazione ufficiale” della banca dati, fornire con 1 mese di anticipo il logo dell’istituto e gli altri dati previsti da EasyWeb e “liberare” i dati per i test e le verifiche sul sito di prova.

Potrà essere previsto un profilo personalizzato, in tal caso dovranno essere calcolati ad hoc i costi della realizzazione che sarà affidata a ditte o prestatori d’opera esterni.

- Coordinamento e consulenza generale

Incontri, coordinamento e predisposizione programma di lavoro

Ap/Sbd EP ore lavoro (in rapporto al numero di servizi richiesti) **24/48**

Spesa per missioni, 2 missioni di un giorno ciascuna

- Attivazione nuovo profilo utente su Easyweb

Coordinamento, analisi e implementazione

Sbd EP ore lavoro **40**

Sbd C ore lavoro **20**

Costo prestazioni esterne per grafica, make-up, template, immagine coordinata, integrazione con sito web,

+ 6% Quota di ateneo su provento globale netto D

+ 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo, outsourcing, manutenzione straordinaria profili EC e EW)E – Ap e Sbd

+ 7% Fondo comune d’ateneo su provento globale netto F

Vanno inoltre previsti i seguenti

2. gestione e manutenzione

ed eventualmente

3. formazione e 4, 5, 6 servizi aggiuntivi

2. Gestione, manutenzione banca dati su EasyWeb

La gestione e manutenzione della banca dati prevede un massimo di 4 aggiornamenti annui, fatte salve le procedure di aggiornamento automatiche, 4 sono anche gli aggiornamenti annui per le immagini.

Il servizio offerto da Sbd-sibd relativamente alla gestione delle basi dati in modalità ASP comporta:

- sito di produzione (on-line) e di backup (off-line, salvo crash del servizio on-line)
- sito di test dei dati
- sito di sviluppo
- procedure di backup dei dati (database e immagini) giornaliere su cassette DLT 8 Ultrium
- immagini conservate e rese accessibili in base a procedure OAIS, conseguentemente ai rilasci forniti da ICCU e ICCD dei relativi schemi XML
- basi di dati e immagini collocate in area protetta (DMZ)
- immagini ad alta definizione conservate nello storage, distribuite via Web in formati differenziati stabiliti dal cliente (elaborate in tempo reale), con eventuale watermark e altre notizie; eventuale servizio fornito on-line con protezione password per l’immagine ad alta definizione

Per ogni altra caratteristica si rinvia allo standard Ap

Coordinamento e consulenza generale

Ap EP ore lavoro per anno **6**

Controllo, validazione e aggiornamento dati e immagini

Ap D ore lavoro anno **6**

Help desk per catalogazione e inserimento dati

Ap D3 ore lavoro per anno, per banca dati **6**

Spese per missioni

1 missione di un giorno per anno

Spese esterne

Aggiornamento e manutenzione straordinaria profilo catalogafico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 116 Sa/2005/Ap	pagina 3/5
--	------------

NEXUS ore lavoro per anno	<u>4</u>
Aggiornamento, manutenzione dati e profili	
Sbd C ore lavoro per anno	<u>24</u>
Ammortamento attrezzature G5 (solo per attrezzature di utilizzo significativo nel medio lungo termine che comportano importanti interventi di manutenzione e investimento):	
Hosting banca dati per anno, 40.000 record, 4.000 file immagini per un max di 20 Gb complessivi occupati, calcolati forfetariamente	€ <u>2.500,00/3.000,00</u>
+ 6% Quota di ateneo su provento globale netto D	
+ 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo e outsourcing) E – Ap e Sbd	
+ 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F	
Revisione dati per riversamento automatico da EasyCat a EasyWeb.	
La revisione comporta il controllo dei dati con la sola segnalazione di errori di inserimento (escluso contenuto) che devono essere poi corretti dal cliente.	
Ap EP ore lavoro per fondo archivistico	<u>6</u>
Ap D ogni 100 record descrittivi ore lavoro	<u>1</u>
Ap D ogni 50 file immagini ore lavoro	<u>1</u>
+ 6% Quota di ateneo su provento globale netto D	
+ 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo e outsourcing) E – Ap e Sbd	
+ 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F	
3. Formazione del personale per l'utilizzo di EasyCat e EasyWeb.	
3.1 Ordinamento e schedatura archivi di architettura: riordino e organizzazione documenti, schedatura analitica descrittiva, riconoscimento tecniche grafiche	
Ap D ore lavoro	<u>18</u>
Spesa per missioni	
1 missione da 3 giorni con pernottamenti per ogni corso	
3.2 Utilizzo EasyCat: caricamento dati, legami, funzioni di ricerca, stampe:	
Ap D ore lavoro	<u>12</u>
Spesa per missioni	
1 missione da 2 giorni con pernottamento	
3.3 Utilizzo EasyWeb: funzioni di ricerca semplici e avanzate, percorsi museali	
Ap D ore lavoro	<u>6</u>
Spesa per missioni	
1 missione da 1 giorno con pernottamento	
Eventuali altri momenti formativi su richiesta, come sopra	
+ 6% Quota di ateneo su provento globale netto D	
+ 9-20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo, outsourcing.) E – Ap e Sbd	
+ 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F	
Servizi aggiuntivi	
4. Realizzazione percorsi museali	
I percorsi prevedono la realizzazione di 12 pagine web che tramite link dinamici alla banca dati su EasyWeb e ad altre pagine web, consentono di guidare l'utente attraverso un percorso didattico-divulgativo che mette in relazione e restituisce visualmente i record descrittivi e le immagini inseriti nel data base, appartenenti a uno o più fondi archivistici. Il cliente dovrà comunicare con tre mesi di anticipo la data di attivazione ufficiale del percorso.	
4.1 Realizzazione percorso: grafica, temi, testi e indicazioni forniti dal cliente, con 1 mese di anticipo dalla scadenza	
Ap EP Coordinamento e consulenza generale ore lavoro	<u>18</u>
Ap D Elaborazione pagine web con hiperlink ore lavoro	<u>50</u>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 116 Sa/2005/Ap	pagina 4/5
--	------------

Ap D Gestione e manutenzione per ogni percorso ore lavoro anno **4**
4.2 Progettazione e realizzazione percorso: grafica, temi, testi forniti da Ap
 Ap EP Coordinamento, consulenza e ricerca ore lavoro **36**
 Ap D Elaborazioni grafiche, testi e percorsi ore lavoro **100**
Costo prestazioni esterne per grafica e tool, o collaborazione Asi, da definire ad hoc
 + 6% Quota di ateneo su provento globale netto D
 + 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo e outsourcing) E – Ap e Sbd
 + 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F

5. Caricamento dati

Caricamento dati da schede cartacee su EasyCat (tempo medio per record)

Ap EP ore lavoro per fondo archivistico **6**
 Ap C ogni 8 record descrittivi ore lavoro **1**
 o costo eventuale prestazione esterna

Revisione dati

Ap D ogni 100 record descrittivi **1**
 + 6% Quota di ateneo su provento globale netto D
 + 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo e outsourcing) E – Ap
 + 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F

6. Scansioni digitali disegni piccolo e grande formato

Acquisizione, elaborazione e masterizzazione (tempo medio per disegno)

Ap EP ore lavoro per fondo archivistico **6**
 Ap C per ogni scansione formato A0, ore lavoro **30 minuti**
 Ap C per ogni scansione formato A4, ore lavoro **15 minuti**
 o costo eventuale prestazione esterna

Ammortamento attrezzature G5 (scanner formato A0)

Per scansione formato A0 € **3,41**
 + 6% Quota di ateneo su provento globale netto D
 + 20% Quota centri su provento globale netto (comprensivo di spese generali, materiali di consumo e outsourcing) E – Ap
 + 7% Fondo comune d'ateneo su provento globale netto F

N.B. Tutti i servizi offerti escludono l'abbonamento ai software dedicati - EasyCat e EasyWeb - e il contratto ASP su Biblionauta per EasyCat, che sono a carico del cliente, così come la fornitura di hardware e altri software.

La tabella riferimento costi - costo orario personale per categoria, costo orario Nexus, costi per missioni - sarà aggiornata ogni anno secondo i dati ufficiali che verranno forniti da luav-Asp e Nexus, secondo i costi medi dei pernottamenti in Hotel Tre stelle, le tariffe di Trenitalia 1° classe, e le tariffe medie delle compagnie aeree per viaggi in classe economica.

Tabella riferimento costi anno 2005

Costo orario EP	15,00	19,91
Costo orario D netto/lordo (+ 32,70% tra oneri e irap)	12,99	17,24
Costo orario C netto/ lordo (+ 32,70% tra oneri e irap)	11,92	15,82
Costo orario Nexus manutenzione straordinaria	72,00	
<i>Missioni (esempi)</i>		
Viaggio Roma volo/treno A/R, Viaggio Verona treno A/R	140,00	40,00
Pernottamento 1 notte	120,00	
Diaria EP, D, C / pasti per giorno	20,45	44,26
Missione 3 giorni, 3 pernott. Roma/2 pernott. Verona	649,13	474,13
Missione 2 giorni, 2 pernott. Roma/1 pernott. Verona	409,42	289,42
Missione 1 giorni, 1 pernott. Roma/0 pernott. Verona	324,61	104,71

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 116 Sa/2005/Ap	pagina 5/5
--	------------

Pernottamenti 1/2/3	120,00	240,00	360,00
Diaria 1/2/3	20,45	40,90	61,35
Pasti 1/2/3	44,26	88,52	132,78

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005 e valutata l'opportunità di definire i costi dei servizi offerti dal centro anche in relazione al nuovo "regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", delibera all'unanimità di approvare il nuovo tariffario per prestazioni tecnico scientifiche offerti in convenzione da archivio progetti e servizi bibliografici e documentali sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 117 Sa/2005/rettorato	pagina 1/1
---	------------

11 Patrocinii luav:

a) Associazione Culturale ARCH-CINE-FOTO

Il presidente informa il senato accademico che l'Associazione Culturale ARCH-CINE-FOTO ha richiesto la concessione del patrocinio gratuito per la realizzazione del VI concorso fotografico sui temi cinefestival e architettura che si terrà tra novembre 2005 e gennaio 2006.

Il concorso è nato a luav e in tutte le sue edizioni ha avuto il patrocinio gratuito di luav. Il concorso è no-profit come le attività svolte dall'Associazione Culturale ARCH-CINE-FOTO. Le attività promosse dal gruppo sono esclusivamente a carattere culturale, i temi trattati riguardano l'Architettura, il Cinema, la Fotografia e tutto ciò che costituisce manifestazione artistica.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio luav per la realizzazione del VI concorso fotografico sui temi cinefestival e architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 118 Sa/2005/rettorato	pagina 1/1
---	------------

11 Patrocini luav:

b) Corso professionalizzante postlaurea progettista di architettura d'interni ENAIP 2005

Il presidente informa il senato accademico che i proff. Maurizio Bergamo e Adriano Cornoldi chiedono la concessione del patrocinio gratuito al corso professionalizzante postlaurea progettista di architettura d'interni ENAIP 2005. Il corso è tenuto dall'ENAIP (Ente Nazionale Istruzione Professionale) nell'anno 2005/2006 per la Provincia di Venezia nella sede della Villa Angeli a Dolo.

Sono già assicurate le partnership dell'Unione Europea – Fondo sociale europeo, Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Dolo, Politecnico di Milano, Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, Ordine degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geometri, Associazione Italiana Progettisti di interni, vari istituti di istruzione secondaria, oltre a Studi di progettazione a livello internazionale e varie Aziende operanti nel settore.

L'obiettivo del corso è formare la figura del progettista in architettura d'interni, figura professionale in grado di affrontare con la sua specializzazione la progettazione e realizzazione di opere architettoniche, spaziali, illuministiche, di arredamento e design, a finiture di complessi edilizi e urbani già esistenti o di nuova edificazione. Il corso è rivolto a neolaureati con laurea triennale o quinquennale e per neodiplomati in attesa di occupazione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevando che le attività proposte sono affini alle attività istituzionali di luav, delibera all'unanimità di non concedere il patrocinio luav per la realizzazione del corso professionalizzante postlaurea progettista di architettura d'interni ENAIP 2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 119 Sa/2005/Ap

pagina 1/4

12 Convenzioni:

a) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee - Ministero per i Beni e le attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, per la stipula di una convenzione quadro con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee (DARC) del Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca. La convenzione assicura la prosecuzione di una collaborazione e di attività che hanno preso avvio nel 2002 e che sono state portate a termine con successo quali la realizzazione della banca dati dell'archivio di Aldo Rossi.

La convenzione si colloca nel quadro di quattro convenzioni aventi identico scopo, stipulate o in corso di rinnovo, con l'Archivio del Moderno dell'Accademia di Architettura di Mendrisio, con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio e con il Museo di Castelvecchio di Verona che costituiscono presupposto per la creazione di una rete nazionale di archivi di architettura di lingua italiana.

Le attività svolte in convenzione riguardano:

- la collaborazione per la realizzazione di una rete nazionale di archivi di architettura, la messa a punto di strumenti informativi a questo destinati, lo scambio di esperienze e di personale, la collaborazione nella predisposizione di progetti di comune interesse
- la fornitura di servizi e prestazioni di carattere tecnico scientifico in conto terzi per "Application Service Program relative a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati" che, d'ora in poi, per consentire una maggiore snellezza e tempestività d'azione, si propone di assicurare nell'ambito di specifici contratti e sulla base del tariffario di riferimento di cui alla delibera precedente.

L'archivio progetti e il sistema bibliografico e documentale d'ateneo, partecipano con il proprio personale tecnico alla realizzazione di quanto previsto dalla convenzione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra Università luav di Venezia - centro di servizi interdipartimentali archivio progetti e Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore - prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del ...

e

La Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee (di seguito denominata DARC), C.F. 97226560585, con sede in Roma, via di San Michele 22, 00153 Roma, rappresentata dal direttore arch. Pio Baldi, nato a [] il [], domiciliato per la carica presso [], legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- la DARC opera nel campo della promozione della conoscenza sull'architettura contemporanea italiana e, nell'ambito delle proprie attività di acquisizione, trattamento e gestione di fondi archivistici di architettura, per il prossimo Museo Nazionale di Architettura, grazie a precedenti convenzioni con l'Archivio Progetti, ha realizzato un sistema informativo

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 119 Sa/2005/Ap

pagina 2/4

atto a valorizzare i fondi acquisti, facilitandone l'accesso e la conoscenza che intende implementare e migliorare ulteriormente; così come intende promuovere la nascita di una rete di archivi di architettura ed è quindi interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il centro di servizi interdipartimentali archivio progetti, di seguito per brevità chiamato archivio progetti, in collaborazione con il servizio bibliografico e documentale, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei sistemi di inventariazione e di accesso alle informazioni sui fondi archivistici di architettura e nell'integrazione di data base in rete ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti e a sviluppare nuovi sistemi, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione quadro)

la convenzione quadro ha per oggetto:

1. lo sviluppo e utilizzo di strumenti comuni per la catalogazione e l'accesso dei documenti di architettura a partire dalle metodologie, tecniche, strumenti e supporti informativi messi a punto dall'archivio progetti di luav e dal sistema bibliografico e documentale d'ateneo;

2. lo scambio di esperienze e la formazione nell'ambito dell'applicazione degli standard di descrizione catalografica dei documenti di architettura e la riproduzione di materiali grafici su supporto informatico;

3. la realizzazione di studi di fattibilità per la presentazione di progetti di ricerca sul tema dello studio e lo sviluppo di nuovi strumenti per il facile accesso alle banche dati di architettura, alla loro integrazione e implementazione con informazioni di tipo multimediale.

4. la fornitura di servizi e prestazioni tecniche scientifiche, che potrà essere regolata da appositi contratti che saranno stipulati nell'ambito della presente convenzione, sulla base del tariffario appositamente predisposto dall'Archivio Progetti per "Application Service Program relative a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati"

5. ogni altra iniziativa, anche congiuntamente con terzi che può risultare utile e opportuna per perseguire quanto previsto e che potrà essere introdotta nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

1. Le attività di cui all'articolo 1 verranno espletate entro il termine di due anni a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui la realizzazione delle attività previste non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La convenzione potrà essere rinnovata per altri due anni previa comunicazione scritta e accettazione delle due Parti.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

1. Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le sedi dell'archivio progetti e del sistema bibliografico e documentale e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le strutture della DARC con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 119 Sa/2005/Ap

pagina 3/4

Articolo 4 (Personale delle parti)

1. Ogni qualvolta le esigenze delle attività di ricerca e collaborazione lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca dell'archivio progetti, del sistema bibliografico e documentale e della DARC. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

1. L'Archivio Progetti si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 (Personale a disposizione)

1. L'Archivio Progetti e la DARC si impegnano a mettere a disposizione reciprocamente tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica dei responsabili scientifici della convenzione.
2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le rispettive strutture, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 7 (Clausola di riservatezza)

1. L'archivio progetti e la DARC si impegnano a garantire reciprocamente il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dall'altra parte, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 (Proprietà e uso dei risultati)

1. La proprietà dei risultati delle attività di ricerca saranno dell'archivio progetti, del sistema bibliografico e documentale e della DARC, che potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, fermo restando il diritto di autore od inventore.
2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività di ricerca.

Articolo 9 (Responsabile scientifico)

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Roberto Sordina, presidente del comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti e da parte della DARC all'arch. Margherita Guccione, Direttore del Servizio Architettura e Urbanistica della DARC.

Articolo 10 (Diritto di recesso)

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

Articolo 11 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 119 Sa/2005/Ap	pagina 4/4
--	------------

clausola.

Articolo 12 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 (Registrazione)

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee - Ministero per i Beni e le attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 120 Sa/2005/Ap

pagina 1/4

12 Convenzioni:

b) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: convenzione quadro con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Ministero per i Beni e le Attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, per la stipulare di una convenzione quadro con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio del Ministero per i Beni e le Attività culturali, per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca.

La convenzione assicura la prosecuzione di una collaborazione e di attività che hanno preso avvio nel 1999 e che sono state portate a termine con successo quali la realizzazione della banca dati sugli archivi degli architetti laziali.

La convenzione, si colloca nel quadro di quattro convenzioni aventi identico scopo, stipulate e in corso di rinnovo con la DARC, con l'Archivio del Moderno dell'Accademia di Architettura di Mendrisio e con il Museo di Castelvecchio di Verona, che costituiscono presupposto per la creazione di una rete nazionale di archivi di architettura di lingua italiana.

Le attività svolte in convenzione riguardano:

- la collaborazione per la realizzazione di una rete nazionale di archivi di architettura, la messa a punto di strumenti informativi a questo destinati, lo scambio di esperienze e di personale, la collaborazione nella predisposizione di progetti di comune interesse
- la fornitura di servizi e prestazioni di carattere tecnico scientifico in conto terzi per "Application Service Program relative a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati" che, d'ora in poi, per consentire una maggiore snellezza e tempestività d'azione, si propone di assicurare nell'ambito di specifici contratti e sulla base del tariffario di riferimento di cui alla delibera precedente.

L'archivio progetti e il sistema bibliografico e documentale d'ateneo, partecipano con il proprio personale tecnico alla realizzazione di quanto previsto dalla convenzione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra Università luav di Venezia-centro di servizi interdipartimentali archivio progetti e Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca

Tra
Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del
e

Soprintendenza Archivistica per il Lazio del Ministero per i beni e le attività culturali (di seguito denominato Soprintendenza), C.F. 80215190580, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele 209, 00186 Roma, rappresentata dal Soprintendente archivistico per il Lazio, dott.ssa Lucia Salvatori Principe, nata a [] il [], domiciliata per la carica presso la Soprintendenza, legittimata alla firma del presente atto;

Premesso che

- La Soprintendenza opera nel campo della tutela, salvaguardia e valorizzazione degli archivi laziali e, nell'ambito delle proprie attività promuove la conoscenza di fondi archivistici di architettura e che che, grazie a precedenti convenzioni con l'archivio progetti, ha realizzato un sistema informativo atto a valorizzare i fondi gestiti, facilitandone l'accesso

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 120 Sa/2005/Ap	pagina 2/4
--	------------

e la conoscenza che intende l'implementare e migliorare ulteriormente; così come intende promuovere la nascita di una rete di archivi di architettura ed è quindi interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il centro di servizi interdipartimentali archivio progetti, di seguito per brevità chiamato archivio progetti, in collaborazione con il servizio bibliografico e documentale, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei sistemi di inventariazione e di accesso alle informazioni sui fondi archivistici di architettura e nell'integrazione di data base in rete ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti e a sviluppare nuovi sistemi, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello Statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione quadro)

la convenzione quadro ha per oggetto:

1. lo sviluppo e utilizzo di strumenti comuni per la catalogazione e l'accesso dei documenti di architettura a partire dalle metodologie, tecniche, strumenti e supporti informativi messi a punto dall'archivio progetti di luav e dal sistema bibliografico e documentale d'ateneo;
2. lo scambio di esperienze e la formazione nell'ambito dell'applicazione degli standard di descrizione catalografica dei documenti di architettura e la riproduzione di materiali grafici su supporto informatico;
3. la realizzazione di studi di fattibilità per la presentazione di progetti di ricerca sul tema dello studio e lo sviluppo di nuovi strumenti per il facile accesso alle banche dati di architettura, alla loro integrazione e implementazione con informazioni di tipo multimediale.
4. la fornitura di prestazioni tecniche scientifiche, che potrà essere regolata da appositi contratti che saranno stipulati nell'ambito della presente convenzione, sulla base del tariffario appositamente predisposto dall'Archivio Progetti per "Application Service Program relative a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati";
5. ogni altra iniziativa, anche congiuntamente con terzi che può risultare utile e opportuna per perseguire quanto previsto e che potrà essere introdotta nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

1. Le attività di cui all'articolo 1 verranno espletate entro il termine di due anni a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui la realizzazione delle attività previste non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La convenzione potrà essere rinnovata per altri due anni previa comunicazione scritta e accettazione delle due Parti.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

1. Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le sedi dell'archivio progetti e del sistema bibliografico e documentale e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le strutture della Soprintendenza con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 (Personale delle parti)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 120 Sa/2005/Ap

pagina 3/4

1. Ogni qualvolta le esigenze delle attività di ricerca e collaborazione lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca dell'archivio progetti, del sistema bibliografico e documentale e della Soprintendenza. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

1. L'archivio progetti si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 (Personale a disposizione)

1. L'archivio progetti e la Soprintendenza si impegnano a mettere a disposizione reciprocamente tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica dei responsabili scientifici della convenzione.
2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le rispettive strutture, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 7 (Clausola di riservatezza)

1. L'archivio progetti e la Soprintendenza si impegnano a garantire reciprocamente il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dall'altra parte, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 (Proprietà e uso dei risultati)

1. La proprietà dei risultati delle attività di ricerca saranno dell'archivio progetti, del sistema bibliografico e documentale e della Soprintendenza, che potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, fermo restando il diritto di autore od inventore.
2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività di ricerca.

Articolo 9 (Responsabile scientifico)

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione del presente accordo quadro è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Roberto Sordina, presidente del comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti e da parte della Soprintendenza alla dott.ssa Lucia Salvatori Principe, Soprintendente archivistico per il Lazio.

Articolo 10 (Diritto di recesso)

1. Le parti hanno il diritto di recedere dal presente accordo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

Articolo 11 (Clausola risolutiva espressa)

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 120 Sa/2005/Ap	pagina 4/4
--	------------

clausola.

Articolo 12 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 (Registrazione)

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti nella seduta del 24 marzo 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Ministero per i Beni e le Attività culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 1/11

12 Convenzioni:

c) dipartimento di pianificazione: convenzione con il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, per la stipula di una convenzione il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia.

Il piano urbano della mobilità che il Comune di Reggio Emilia, d'intesa con la Provincia, si appresta ad elaborare presenta significativi aspetti di innovazione metodologica e tecnica sui quali richiede l'apporto scientifico disciplinare di luav - dipartimento di pianificazione. Il programma è descritto nell'allegato tecnico che fa parte integrante della convenzione; sinteticamente le attività riguardano il supporto metodologico-scientifico per lo svolgimento delle analisi territoriali e della domanda e offerta relativa alle diverse modalità di trasporto; la messa a punto di strumenti di simulazione modellistica in grado di tener conto della articolazione della domanda e delle tematiche ambientali richiesti dalla valutazione ambientale del piano; lo svolgimento del processo di valutazione ambientale del piano compresa l'assistenza ai processi di partecipazione e consultazione; la collaborazione alla progettazione e valutazione funzionale ed ambientale di scenari alternativi; la costruzione del sistema di indicatori necessari al monitoraggio del piano; la collaborazione alla progettazione e allo svolgimento delle attività di informazione, sensibilizzazione dei cittadini e formazione dei funzionari tecnici che dovranno gestire l'attuazione del piano.

Il piano di lavoro è articolato secondo una scansione in fasi di attività, da attivarsi subordinatamente a determinazione del competente dirigente del Comune.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico e responsabile organizzativo la prof.ssa Maria Rosa Vittadini.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata di mesi 13 a decorrere dalla data della firma della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 233.000,00 più IVA, da erogarsi a tranches a conclusione delle varie fasi di lavoro.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati e propone al senato accademico di approvare la proposta di stipula dando mandato alla direzione luav di apportare, di concerto con la direzione del dipartimento, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia-dipartimento di pianificazione e il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore prof. Marino Folin nato a Venezia, il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ...e del consiglio di amministrazione del

e

il Comune di Reggio Emilia, codice fiscale [], con sede in Reggio Emilia, rappresentato da [], nato a [] il [], domiciliato per la carica presso [], legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia intende procedere alla redazione del proprio Piano Urbano della Mobilità con una impostazione metodologica innovativa e con l'utilizzazione delle più aggiornate metodologie tecnico-scientifiche di pianificazione e valutazione. Esso è quindi interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodi appropriati stabilendo contatti con Università che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 121 Sa/2005/Dp	pagina 2/11
--	-------------

- l'Università Iuav di Venezia, e per essa il dipartimento di pianificazione, di seguito per brevità chiamato dipartimento, ha sviluppato ricerche di base nei settori della pianificazione del territorio e dei trasporti e dei relativi metodi di valutazione ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti locali. Il dipartimento ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università Iuav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università Iuav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università Iuav-dipartimento di pianificazione si impegna a collaborare con il Comune di Reggio Emilia ai fini della redazione del Piano Urbano della Mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia.
2. Le modalità di collaborazione, il relativo programma di attività e le competenze di ciascuna Parte sono descritti nell'allegato A, che fa parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra il responsabile scientifico per l'Università IUAV e il responsabile del procedimento per il Comune di Reggio Emilia.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

Le attività di cui alla presente convenzione verranno espletate entro il termine di 13 mesi lavorativi a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione, secondo la scansione delle seguenti fasi:

Fase 1 - durata: 3 mesi

Costruzione del quadro della pianificazione comunale di Reggio Emilia e della sua area vasta, delle tendenze insediative e del contesto provinciale nel quale si collocano

Costruzione del quadro delle conoscenze in fatto di infrastrutture e servizi per la mobilità e valutazione della consistenza e della qualità delle informazioni ai fini della implementazione dei modelli di simulazione

Costruzione del quadro delle conoscenze in materia di qualità dell'aria e di rumore e quadro metodologico per la stima dei costi esternalizzati

Quadro degli obiettivi di lungo periodo e dei traguardi nonché delle norme in materia di trasporti e di qualità ambientale derivanti dai documenti di livello comunitario, nazionale, regionale e locale

Quadro degli indirizzi e delle azioni identificate nei processi di Agenda 21 già messi in atto a i diversi livelli territoriali

Indirizzi strategici espressi nei programmi di governo alle diverse scale

Collaborazione all'avvio del processo di partecipazione per il riconoscimento dei problemi e delle disponibilità, la fissazione degli obiettivi, e la valutazione di scenari macro. In particolare avvio e conduzione di uno dei focus group previsti

Attivazione del processo di consultazione con le autorità esterne competenti per i diversi temi ambientali (Agenzie ambientali, Uffici regionali, Uffici provinciali, ecc.) ai fini della Valsat-Vas

Attivazione del processo di integrazione del PUM con le attività di elaborazione del PSC del Comune

Attivazione dell'interfaccia PUM Piano dei tempi e orari della città, identificazione e raccolta informazioni circa degli interventi rilevanti ai fini della formulazione delle alternative di piano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 3/11

Attivazione dell'interfaccia PUM-Piano della qualità dell'aria ai fini della individuazione dei problemi specifici, della formulazione di ipotesi di azione e della simulazione delle alternative

Fase 2 - durata 4 mesi

Collaborazione al processo di partecipazione articolato in tre focus group per la definizione degli obiettivi specifici e per la valutazione delle linee d'azione

Copertura del ruolo di facilitatore e di assistenza tecnica nel focus group sulla mobilità metropolitana

Progettazione indagini di campo, assistenza al loro svolgimento e redazione dei relativi rapporti

Attivazione dell'interfaccia con il modello integrato trasporti territorio sviluppato dal Politecnico di Milano

Valutazione degli effetti trasportistici degli interventi in attuazione del vigente PRG.

Approfondimento "anticipato" del problema del trasferimento della stazione delle corriere, in vista della definizione degli orari per l'anno scolastico 2005/2006

Attivazione dell'interfaccia PUM e distribuzione urbana metropolitana delle merci ai fini della costruzione delle alternative di piano

Implementazione della procedura modellistica di trasporto alla scala di dettaglio urbano metropolitano con interfaccia coerente con il modulo integrato trasporti territorio alla scala di macrozona

Costruzione e simulazione degli scenari di riferimento a livello strategico

Valutazione delle alternative macro e definizione del contributo dei comuni dell'area vasta di Reggio Emilia allo Schema Direttore della Mobilità

Fase 3 - durata 5 mesi

Prosecuzione della collaborazione al processo di partecipazione e della copertura del ruolo di facilitatore e di assistenza tecnica al focus group "persone in movimento"

Definizione degli obiettivi specifici del PUM derivanti dal processo di partecipazione

Identificazione delle linee d'azione e costruzione di ragionevoli alternative di Piano (Tpl, mezzi privati, pedoni e bici compresi) corredate dalle analisi di coerenza con il contesto programmatico e di coerenza tra obiettivi e azioni proposte

Prima valutazione degli effetti trasportistici ed economici degli scenari individuati (analisi costi benefici, analisi di sensibilità)

Stima delle esternalizzazioni ambientali e stima dei costi esternalizzati conseguente alle alternative proposte, compresa l'alternativa zero

Approfondimento circa la messa a punto del sistema di indicatori ambientali alla scala metropolitana

Messa a punto e selezione dell'alternativa di Piano (identificazione delle funzioni di utilità, creazione di ordinamenti tra gli scenari, analisi di sensibilità e analisi del conflitto)

Redazione del Rapporto ambientale e svolgimento del processo di consultazione (con amministrazioni esterne e autorità competenti) e di partecipazione (con focus group)

Progetto di monitoraggio del sistema di indicatori (integrazione con GIS e sistemi informativi esistenti)

Redazione della Proposta di PUM

Attività di formazione al personale dell'ufficio di Piano

Fase 4 - durata 1 mese

Adozione e approvazione (con il supporto della applicazione degli strumenti di analisi, simulazione e valutazione alle eventuali modifiche dell'alternativa di Piano emerse in questa fase)

Elaborazione del Documento di sintesi che accompagna il PUM (dà conto dei pareri ricevuti nel processo di consultazione-partecipazione, esplicita la motivazione delle scelte e i risultati attesi, definisce gli impegni riguardo ai tempi e alle modalità di informazione circa il processo di monitoraggio)

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 4/11

I termini delle diverse fasi potranno essere prorogati di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di collaborazione saranno svolte presso le strutture del dipartimento, e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune di Reggio Emilia con modalità da definire tra il responsabile scientifico dell'Università luav ed il Responsabile del Procedimento nominato dal Comune di Reggio Emilia.

Articolo 4 (Personale delle parti)

1. Ogni qualvolta le esigenze lo richiedano, a giudizio dei responsabili e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del dipartimento di pianificazione e del Comune di Reggio Emilia. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 (Obblighi)

Il dipartimento si impegna a fornire le seguenti relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti:

- "Quadro conoscitivo" alla conclusione della prima fase
- "Indagini di campo" e "Scenari per lo Schema Direttore" a conclusione della seconda fase
- "Costruzione e valutazione delle alternative di Piano", "Rapporto ambientale" e "Proposta di PUM" a conclusione della terza fase
- "Documento di sintesi" a conclusione della quarta fase

Articolo 6 (Corrispettivo e modalità di pagamento)

Per l'attività di cui all'art. 1 (prestazione professionale del personale, uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, etc.) si pattuisce un corrispettivo complessivo di € 233.000,00 più IVA, calcolato come indicato nel prosieguo. Gli importi pattuiti verranno corrisposti entro 60 giorni dalla conclusione della rispettiva fase operativa, accertatane la regolarità di svolgimento da parte del competente Funzionario Comunale.

Fase 1

Compenso € 65.800,00 più IVA

Fase 2

Compenso € 73.000,00 più IVA

Fase 3

Compenso € 73.000,00 più IVA

Fase 4

Compenso € 21.200,00 più IVA

Articolo 7 (Modalità di affidamento delle successive fasi dell'attività di collaborazione)

All'affidamento delle successive fasi dell'attività di collaborazione, si procederà a seguito di determinazione assunta dal Dirigente del Competente Servizio Comunale.

Le parti convengono che in caso di mancata attivazione delle fasi successive nulla sarà dovuto all'Università luav a titolo di risarcimento per le attività non espletate.

Articolo 8 (Clausola di riservatezza)

Il dipartimento si impegna a garantire nei confronti del Comune di Reggio Emilia il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 5/11

quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta del Comune stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 (Proprietà e uso dei risultati)

1. La proprietà dei risultati delle attività previste dal programma sarà del Comune di Reggio Emilia, fermo restando il diritto di autore od inventore, il dipartimento potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 10 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Maria Rosa Vittadini e da parte del Comune di Reggio Emilia al Responsabile del procedimento.

Articolo 11 (Diritto di recesso)

Salvo quanto stabilito al precedente art. 7, il Comune di Reggio Emilia potrà recedere dal contratto in ogni momento per motivi di interesse pubblico. Luav potrà recedere dal contratto in caso di giusta causa ai sensi dell'art. 2237 del Cod. Civ. In caso di recesso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Reggio Emilia si impegna a corrispondere all'Università luav - dipartimento di pianificazione l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle attività previste dalla presente convenzione si procederà alla messa in mora secondo quanto previsto dall'art. 1219 del Cod. Civ.

Articolo 12 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Reggio Emilia.

Articolo 13 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice della privacy", che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

ALLEGATO A alla Convenzione tra l'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione e il Comune di Reggio Emilia per la collaborazione alla redazione di un innovativo Piano Urbano della Mobilità di area vasta di Reggio Emilia.

Il Piano Urbano della Mobilità che il Comune di Reggio Emilia, d'intesa con la Provincia, si appresta ad elaborare presenta significativi aspetti di innovazione metodologica e tecnica sui quali richiede una collaborazione scientifico disciplinare a luav - dipartimento di pianificazione, da tempo impegnato nella elaborazione e nella sperimentazione di metodi avanzati di pianificazione urbana e territoriale.

Si tratta in primo luogo di sperimentare la redazione di uno strumento generale di governo della mobilità di lungo periodo, il PUM, previsto dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) del 2001 e normato dalla legge 340/2000(art.22). Tale strumento deriva la propria logica dal nuovo assetto delle competenze in materia di gestione del territorio seguite alla riforma del Titolo V della Costituzione e dalle nuove regole di decisione e finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto; esso richiede la messa a punto

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 121 Sa/2005/Dp	pagina 6/11
--	-------------

di metodi e strumenti di progettazione e valutazione in larga misura innovativi, che fanno capo alla responsabilità dell'ente che pianifica.

L'attenzione "storicamente" prestata ai problemi della mobilità, le esperienze e le competenze presenti permetteranno al dipartimento di pianificazione di sviluppare, sulle tematiche di innovazione sopra indicate, una rilevante attività di approfondimento scientifico-metodologico e al Comune di Reggio Emilia di disporre di uno strumento avanzato, costruito secondo una rigorosa impostazione scientifico-disciplinare.

1. I caratteri del PUM

I principali elementi di novità che caratterizzano il PUM di Reggio Emilia possono essere così sintetizzati:

- Il PUM è in sé un atto di programmazione nuovo, introdotto dal PGTL in una logica di riforma della pianificazione dei trasporti a livello regionale e locale nonché dall'art. 22 della legge 340/2000. Tuttavia esso ad oggi è ancora privo del Regolamento che dovrebbe fissarne le modalità e le fonti di finanziamento. E' ben vero che il Ministero delle infrastrutture ha emanato una circolare relativa ai requisiti minimi dei PUM, finalizzata alla ammissibilità delle richieste di finanziamento. Tuttavia è indubbio che solo le esperienze in corso presso molte amministrazioni potranno in prospettiva consolidare la valenza del nuovo strumento di piano. Soprattutto alla luce della nuova ripartizione delle competenze per il governo del territorio e per il finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

- Sussistono forti aspettative di miglioramento della gestione dei sistemi di trasporto urbano connesse a questo strumento. Infatti esso supera i limiti evidenti che hanno caratterizzato in passato la redazione e l'applicazione dei PUT, strumenti di breve periodo e di limitato impegno finanziario. Il PUM allarga l'orizzonte al medio lungo periodo e per immettere a pieno titolo nell'ambito del piano tutti gli elementi del sistema dei trasporti, comprese le infrastrutture. Il PUM si configura in tal modo come l'altra faccia della pianificazione territoriale ed urbanistica, con la quale deve condividere e portare a coerenza la base di conoscenza, gli obiettivi, le strategie, gli strumenti di valutazione e monitoraggio. La scelta dell'Amministrazione, molto opportuna, di elaborare un Piano non limitato al territorio comunale ma esteso, di concerto con la Provincia e con le amministrazioni interessate, ai Comuni che formano di fatto l'area metropolitana di Reggio, configura un ulteriore elemento di positiva innovazione ai fini di un governo del sistema realmente efficace.

- L'impostazione di medio lungo periodo consente di prendere adeguatamente in considerazione non solo politiche di offerta (di infrastrutture e di servizi per la mobilità) ma anche politiche di domanda (assetto del territorio, convenienze e comportamenti). La centralità delle politiche di domanda impone metodi di redazione del PUM fortemente ancorati alla partecipazione strutturata dei cittadini, dei portatori di interessi e delle diverse componenti sociali interessate ai diversi aspetti dei problemi della mobilità. Ne derivano metodi di costruzione partecipata degli scenari e delle scelte di Piano e ne deriva una evidente opportunità di raccordo con altri strumenti e altre pratiche di pianificazione delle amministrazioni coinvolte. Si tratta in primo luogo del raccordo con il Piano di tutela della qualità dell'aria, che vede nel problema della mobilità e del traffico uno dei suoi campi d'azione più rilevanti, con il Piano dei tempi ed orari della città dove la mobilità deve essere declinata in termini di accessibilità ai servizi e alle diverse opportunità urbane da parte delle diverse componenti sociali. Un campo di integrazione particolarmente promettente è costituito infine dal necessario raccordo tra PUM di area vasta e le componenti strutturali dei piani territoriali di livello comunale (PSC) e provinciale (PTCP) che Comune e Provincia si apprestano ad elaborare. In entrambi i casi si tratta di analizzare, valutare e costruire prospettive di azione integrata nelle quali le politiche urbanistiche e territoriali trovino adeguato e coerente supporto nelle politiche infrastrutturali e di gestione del sistema della mobilità per assicurare, nell'insieme, obiettivi espliciti di qualità urbana ed ambientale.

- Il 21 luglio 2004 è entrata in vigore la direttiva 01/42 CE sulla Valutazione Ambientale dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 7/11

piani e programmi. Tale direttiva stabilisce l'obbligo di accompagnare la redazione dei piani suscettibili di avere rilevanti effetti ambientali con la redazione di un Rapporto ambientale e con lo svolgimento di un processo di consultazione del quale definisce, a grandi linee, modalità e partecipanti. In attesa del recepimento a livello nazionale, la regione Emilia Romagna, insieme ad altre 9 regioni italiane e spagnole ha recentemente pubblicato le "Linee guida per l'applicazione della VAS". Poiché il PUM rientra tra i piani obbligatoriamente sottoposti a VAS si pone concretamente la necessità di procedere alla sua applicazione. D'altra parte le norme in vigore per la programmazione e gestione del territorio della regione Emilia Romagna (legge 20/2000) già fissano l'obbligo di accompagnare la redazione dei piani generali e settoriali con la valutazione degli effetti ambientali che ne derivano attraverso la procedura di VALSAT. Il nuovo Piano dovrà ovviamente ottemperare alla norma regionale, ma al tempo stesso dovrà applicare in modo coerente il dettato della direttiva comunitaria, che fissa in modo cogente alcune regole di partecipazione e di trasparenza delle decisioni.

2. Supporto metodologico-scientifico del dipartimento

L'apporto del dipartimento di pianificazione alla elaborazione del PUM riveste, in questo quadro, un evidente carattere di sperimentazione e di ricerca. Esso comprende le seguenti tipologie di attività:

- la messa a punto e l'applicazione di metodi di analisi, di valutazione e di scelta, fortemente ancorati a pratiche di partecipazione, per la diagnosi dei problemi di mobilità, per la definizione degli obiettivi integrati (generali e specifici) da conseguire e per l'individuazione delle possibili alternative strategiche atte a conseguirli;
- la messa a punto delle analisi e delle valutazioni necessarie alla elaborazione di uno Schema direttore della mobilità come documento strategico per la coerenza tra pianificazione di livello provinciale e pianificazione di area vasta di Reggio, al fine di portare a coerenza il sistema integrato mobilità e territorio;
- la messa a punto e l'applicazione di metodi di analisi, di valutazione e di scelta per l'integrazione tra il PUM e il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) di prossima elaborazione. Le analisi necessarie alla costruzione del PUM forniranno una base conoscitiva settoriale utile per il PSC, l'integrazione dei criteri e dei metodi di valutazione e il coordinamento metodologico dovranno assicurare la coerenza tra i due strumenti;
- la messa a punto e l'applicazione di metodi di analisi, di valutazione, di scelta, di monitoraggio per la Valutazione Ambientale Strategica che dovrà accompagnare la redazione del PUM raccordandosi con la procedura di VALSAT prevista dalle norme regionali;
- la messa a punto di una procedura modellistica per la simulazione del traffico in grado di tener conto degli aspetti territoriali e delle politiche di domanda;
- la assistenza metodologica alla Amministrazione per lo svolgimento efficace dei processi di partecipazione;
- l'organizzazione di seminari e interventi per la formazione di funzionari delle amministrazioni coinvolte e per la sensibilizzazione di specifiche categorie di operatori e di utenti;
- l'organizzazione di convegni e seminari pubblici nell'ambito delle campagne di comunicazione connesse al PUM.

3. Programma di attività

Facendo riferimento al Documento preliminare alla progettazione del PUM di area vasta del 15 novembre 2004, elaborato dall'Amministrazione comunale, l'apporto del dipartimento prevede:

a) Costruzione del quadro conoscitivo

Tale documento, in coerenza con gli obiettivi e le strategie di fondo dell'amministrazione per redazione del PUM, comprende una analisi conoscitiva preliminare (scoping), condotta sulla base dei documenti e delle informazioni immediatamente disponibili e l'accurata

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 8/11

ricognizione degli indirizzi programmatici assunti negli strumenti in vigore ai diversi livelli (dagli strumenti urbanistici, agli indirizzi e ai parametri di livello sovraordinato). Comporta la ricostruzione degli andamenti delle variabili significative per l'assetto insediativo e la ricognizione dell'insieme delle norme e dei parametri di riferimento che governano i singoli aspetti del PUM.

b) Definizione partecipata degli obiettivi e delle strategie

Definizione metodologica e assistenza agli uffici dell'Amministrazione per la definizione di un processo di partecipazione articolato per componenti sociologiche e territoriali e per soggetti rilevanti. Tale processo di partecipazione dovrà consentire di mettere a punto gli obiettivi e le possibilità di azione, la costruzione di scenari articolati di intervento e la selezione dell'alternativa di Piano.

Il processo di partecipazione ai fini del PUM terrà conto delle esperienze di Agenda 21 locale già condotte e degli strumenti di partecipazione già messi in campo. Il principale apporto del Dipartimento a tale processo consiste nel fornire, utilizzando opportuni strumenti di analisi e di simulazione, stime e valutazioni relative ai livelli di coerenza tra obiettivi diversi nonché tra obiettivi e linee d'azione.

In tale ambito dovranno essere sviluppati i raccordi tematici con il PSC e con il PTCP a livello provinciale, quantomeno in relazione all'area metropolitana di Reggio Emilia. Gli strumenti di simulazione e le tecniche di valutazione dovranno rendere espliciti i vincoli e le opportunità derivanti da politiche alternative di organizzazione e gestione del sistema dei trasporti ai fini di politiche urbanistiche e di governo del territorio di area vasta orientate alla sostenibilità nelle sue tre dimensioni ambientale economica e sociale.

c) Messa a punto della procedura modellistica

La procedura modellistica deve essere impostata in modo da garantire le seguenti caratteristiche prestazionali:

- Riprodurre la mobilità e i consuntivi di costo generalizzato (tempi, km e tariffe) separatamente per componente di domanda;
- Riprodurre i consuntivi dei costi di esercizio e delle esternalità ambientali separatamente per tipologia di veicolo;

I consuntivi di costo e delle esternalità ambientali dovranno essere riportati ai valori giornalieri; per la stima corretta dei valori giornalieri si può pensare ad impostare la simulazione per due fasce orarie;

- fascia di punta mattutina;
- fascia di morbida mattutina.

La procedura deve riprodurre le elasticità della domanda e dei livelli di carico delle reti in funzione delle seguenti variabili:

- vincoli di capacità della rete stradale (e, parametricamente, modalità di regolazione dei principali incroci/nodi della rete)
- tariffazione delle rete (road pricing) e regolazione degli accessi alle zone a traffico limitato
- vincoli di capacità, regolazione e tariffazione della sosta su strada e nei parcheggi pubblici
- configurazione e dimensionamento dei nodi di interscambio (auto/tpl)
- assetto delle linee di tpl (itinerari, frequenze e velocità commerciali)

L'elasticità alle politiche di regolazione degli orari può essere riprodotta parametricamente variando il coefficiente di concentrazione della domanda ai valori orari utilizzati per le simulazioni delle reti.

Una procedura con queste caratteristiche deve contenere i seguenti moduli:

- modulo di ripartizione modale (separatamente per componente di domanda)
- modulo di simulazione della rete stradale (separatamente per componente di domanda e/o tipologia di veicolo)
- modulo di verifica dei livelli di occupazione dei parcheggi
- modulo di simulazione della rete di tpl
- modulo di computo dei costi generalizzati di spostamento

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 121 Sa/2005/Dp	pagina 9/11
--	-------------

- modulo di stima delle esternalità ambientali (consumi ed emissioni)

d) Verifica della disponibilità dei dati necessari alla procedura modellistica

La costruzione/validazione della procedura comprende i dati di seguito elencati. Occorre pertanto verificare la loro disponibilità e, qualora necessario, predisporre le necessarie campagne di rilevazione. Il dipartimento fornirà a tale proposito indicazioni metodologiche per lo svolgimento delle indagini da parte del Comune o degli eventuali soggetti all'uopo incaricati.

dati di offerta:

- grafo della rete ciclabile
- grafo della rete stradale (caratteristiche geometriche e funzionali)
- grafo delle linee di trasporto pubblico locale
- distribuzione e regolazione dei parcheggi e della sosta su strada

dati sulla domanda (per componente di domanda):

- tassi di generazione, per fascia temporale
- distribuzione dei viaggi per classe di distanza e per comparto urbano di destinazione
- quote medie di ripartizione modale

dati sui carichi delle reti:

- flussi di traffico veicolare (per tipologia di veicolo)
- tassi di occupazione dei parcheggi e degli stalli su strada (aree centrali e subcentrali) per le principali categorie di domanda (residenti, pendolari, operativi)
- utenza delle linee di trasporto pubblico (urbane, extraurbane, ferroviarie)

dati sui livelli di servizio:

- velocità medie di deflusso su diversi itinerari della rete stradale
- velocità commerciali delle linee bus (con presenza o meno di corsie preferenziali)

dati sulle esternalità ambientali:

- consuntivi sulle vendite di carburanti per l'autotrazione
- statistiche sui livelli di inquinamento dell'aria (principali inquinanti)
- misure del clima acustico
- incidentalità

I dati di domanda possono essere raccolti mediante indagine in origine (presso le famiglie, con interviste a domicilio o telefoniche) e/o sulle reti (interviste al 'cordone', interviste a bordo dei mezzi di tpl, interviste alla stazione ferroviaria).

Per i dati sui carichi delle reti devono essere disponibili rilievi aggiornati sui flussi ('cordoni', screen lines e accessi al casello autostradale), sull'occupazione dei parcheggi e relativo campionamento del turn-over, sul numero di passeggeri per linea di trasporto pubblico.

Per i dati sui livelli di servizio, necessari per calibrare correttamente lo stato attuale delle reti (e per valutare correttamente l'impatto di un eventuale sistema di trasporto in sede propria), è necessario rilevare i tempi di percorrenza su una serie di itinerari urbani e suburbani e disporre delle statistiche su alcune linee di tpl.

e) Valutazione Ambientale Strategica del PUM

Si tratta di accompagnare l'elaborazione del PUM con un procedimento di Valutazione Ambientale che raccordi la direttiva 01/42/CE (VAS) come descritta nelle "Linee guida" elaborate nell'ambito del progetto Enplan con la procedura di VALSAT prevista dalle norme regionali. L'apporto del dipartimento consiste nella impostazione metodologica e nella assistenza all'Amministrazione per lo svolgimento delle operazioni di Valutazione ambientale nelle seguenti fasi:

- scoping,

definizione dell'ambito territoriale di influenza del PUM e delle matrici ambientali che ne saranno interessate, degli attori coinvolti e dei punti di forza e di debolezza della situazione iniziale

- definizione obiettivi generali,

costruzione del quadro della pianificazione vigente, dei parametri e degli indirizzi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 10/11

sovraordinati, delle soglie fissate dalle norme, concertazione con Provincia e Regione
- identificazione degli obiettivi specifici, delle linee strategiche d'azione e dei relativi indicatori,
analisi di dettaglio dello stato dell'ambiente e delle sue criticità; definizione, attraverso opportune analisi e un processo strutturato di partecipazione, degli obiettivi specifici del PUM (misurabili, definiti nello spazio e nel tempo) e identificazione delle ragionevoli strategie alternative di intervento, cui è affidato il compito di tradurre in linee d'azione le diverse 'visioni' della città, del suo modo di funzionare e della sua evoluzione. In quest'ambito è particolarmente importante il coordinamento tra PUM, PSC e PTCP sia dal punto di vista degli obiettivi che dei criteri di valutazione e degli indicatori necessari al monitoraggio

- verifiche di coerenza

Verifica della coerenza tra obiettivi del PUM e obiettivi e vincoli degli altri strumenti di Piano vigenti, tra obiettivi generali e obiettivi specifici e tra obiettivi specifici e linee d'azione.

Verifica di coerenza tra obiettivi, interventi e misure del PUM obiettivi interventi e misure del PSC e del PTCP. Costruzione del sistema degli indicatori necessari al monitoraggio.

- costruzione delle alternative

elaborazione dello scenario di riferimento, traduzione delle strategie in alternative di piano, con identificazione degli interventi e delle misure di regolazione e controllo,

- stima degli effetti ambientali

stima degli effetti di ciascuna componente delle alternative identificate e bilancio ambientale di ciascuna alternativa

- selezione dell'alternativa di Piano

attraverso l'analisi a molti criteri, stima delle funzioni di utilità, costruzione di ordinamenti delle alternative e supporto alla scelta dell'alternativa di Piano da sottoporre al processo di consultazione.

- Rapporto ambientale – consultazione - adozione e approvazione

redazione del Rapporto ambientale che dà conto dei prevedibili risultati, in termini ambientali, della applicazione del PUM. Attivazione del processo di consultazione sulla bozza di Piano e sul Rapporto ambientale al fine di raccogliere i pareri degli attori della partecipazione e delle autorità competenti in materia di ambiente. Il risultato della consultazione fa parte integrante del processo di approvazione del PUM.

- attuazione e monitoraggio

progettazione del sistema di monitoraggio (metodi e indicatori). Modalità di comunicazione e di retroazione sul PUM in conseguenza dei livelli di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti.

4. Fasi e tempi e costi

La durata delle attività, di complessivi mesi 13, articolata secondo le fasi qui di seguito indicate, avrà inizio dalla data dell'ultima firma della Convenzione.

Fase 1 - 3 mesi

Costruzione del quadro della pianificazione comunale (Reggio e Comuni dell'area vasta), dei parametri, degli indirizzi e delle norme di riferimento in materia di trasporti derivanti da norme o piani di diversa scala territoriale

Costruzione del quadro delle conoscenze in materia di infrastrutture e servizi per la mobilità

Costruzione del quadro delle conoscenze in materia di qualità dell'aria e rumore

Costruzione dello scenario tendenziale dell'assetto territoriale e del sistema dei trasporti

Verifica della esistenza e della qualità delle informazioni disponibili per le procedure modellistiche

Collaborazione al processo di partecipazione e cura del focus group "persone in movimento"

Quadro degli obiettivi generali del PUM

Attivazione dell'interfaccia con gli altri strumenti di Piano rilevanti ai fini della mobilità

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 121 Sa/2005/Dp

pagina 11/11

Redazione del rapporto:

“Quadro conoscitivo”

Fase 2 - 4 mesi

Collaborazione allo svolgimento del processo di partecipazione

Progettazione delle indagini di campo

Analisi dei risultati delle indagini di campo

Costruzione e calibrazione del modello di simulazione

Costruzione dello scenario di riferimento

Redazione dei rapporti:

“Indagini di campo”

“ Scenari per lo Schema Direttore”

Fase 3 - 5 mesi

Costruzione e valutazione delle alternative

Valutazione degli effetti ambientali, funzioni di utilità e ordinamento delle alternative (analisi multicriteri)

Rapporto ambientale e processo di consultazione

Stime di fattibilità economica (in coordinamento con l'attività del Politecnico di Milano)

Selezione e messa a punto dell'alternativa di Piano

Progetto di monitoraggio

Redazione dei rapporti:

“Costruzione e valutazione delle alternative di Piano”

“Rapporto ambientale”

“Proposta di PUM”

Fase 4 -1 mese

Consultazione

Approvazione

Redazione del rapporto:

“Documento di sintesi”

Suddivisione dei costi

Rapporti metodologici e di analisi, partecipazione a riunioni e seminari, valutazione ambientale delle alternative, sviluppo dell'analisi multicriteri 85.000,00

Attività di formazione al personale dell'ufficio di Piano 10.000,00

Consulenze specialistiche (partecipazione, aspetti ambientali, VAS) 54.000,00

Messa a punto del modello, progettazione delle analisi di campo, identificazione e valutazione trasportistica delle alternative 84.000,00

Totale 233.000,00 + IVA

Le prestazioni fornite da Università luav-dipartimento di pianificazione a fronte dei corrispettivi sopra elencati non comprendono:

- l'organizzazione e l'esecuzione delle indagini di campo;
- la predisposizione della cartografia e la redazione delle tavole di analisi e di Piano;
- le valutazioni economico-finanziarie, ivi compresa la stima dei costi degli interventi.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Reggio Emilia per la redazione di un innovativo piano urbano della mobilità di area vasta (PUM) di Reggio Emilia, dando altresì mandato alla direzione amministrativa di apportare, di concerto con la direzione del dipartimento, eventuali modifiche non sostanziali allo schema sopra riportato che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 122 Sa/2005/Dp

pagina 1/4

12 Convenzioni:

d) dipartimento di pianificazione: convenzione con la Regione Veneto per l'incarico di consulenza scientifica al Progetto Conspace (Interreg III B CADSES) per l'attuazione del Work Package 5 - integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 27 e del 28 ottobre 2004, hanno approvato la proposta del dipartimento di pianificazione per la stipula della convenzione con la Regione Veneto, Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA., per l'affidamento di un incarico relativo alle attività previste nell'ambito del progetto "CONSPACE per lo sviluppo e la coesione economica e sociale - costruzione di un network per l'elaborazione di comuni strategie per lo sviluppo spaziale" (programma Interreg III B, CADSES). L'attività richiesta al dipartimento riguardava, in particolare, i pacchetti di lavoro 3 e 4 del progetto citato - "Conservazione del patrimonio naturale e culturale nello sviluppo regionale" ed "Elementi pianificatori di strutture insediative decentrate per uno sviluppo più equilibrato". La convenzione è stata sottoscritta nel mese di novembre 2004.

Oggi viene proposta un'integrazione alla convenzione su citata, per l'attuazione del work package 5 - "Integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali" -, le cui attività vengono descritte all'articolo 2.

Per la realizzazione delle attività sono indicati quali responsabile scientifico e responsabile organizzativo rispettivamente il prof. Domenico Patassini e il dott. Endri Orlandin.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, dovrà essere portato a termine entro il 31 marzo 2006, data di scadenza del progetto medesimo, è fissato in complessivi € 22.000,00 (IVA inclusa).

Il presidente informa altresì il senato accademico che nella seduta del 6 luglio 2005 il consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005 ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

convenzione tra la Regione Veneto e l'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione per l'incarico di consulenza scientifica al Progetto Conspace (Interreg III B CADSES) per l'attuazione del Work Package 5 - integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali

Tra

La Regione del Veneto, qui rappresentata dal Dr. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19 agosto 1953 e residente in Padova, Via Ravenna 17 (C.F.FBRVCN53M19G224J), il quale interviene, nel presente atto, non in proprio ma quale Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. con sede a Venezia, Calle Priuli 99 - Cannaregio, - 30121 codice fiscale n. 80007580279 - P. IVA 02392630279 (di seguito: la Regione)

e

L'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione, con sede legale in Venezia - Santa Croce 191, codice fiscale: 80009280274, rappresentata dal Prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944

Premesso

- che la Regione del Veneto ha avviato, nell'ambito del programma Interreg III B Cadses, il progetto CONSPACE per lo sviluppo e la coesione economica e sociale - costruzione di un network per l'elaborazione di comuni strategie per lo sviluppo spaziale", assunto con provvedimento di Giunta n. 2058 del 4.7.2003 ed affidato per l'esecuzione alla Direzione Urbanistica e BB.AA.;

- che con successivo provvedimento n. 1660 del 31.05.04 la Giunta Regionale ha determinato il Piano di Lavoro per la gestione complessiva del progetto e all'interno dello

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 122 Sa/2005/Dp

pagina 2/4

stesso ha previsto di affidare l'esecuzione delle attività del progetto a soggetti di fiducia dell'Amministrazione, tra cui il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia, del cui incarico il presente si configura quindi come un'integrazione;

- che la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 953 del 4.4.2003 lo schema di protocollo d'Intesa in materia di pianificazione urbanistica tra la Regione Veneto, luav-INU e che il Protocollo è stato sottoscritto il 18/05/04 dalle parti.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia, si impegna a realizzare, per conto della Regione del Veneto, le attività di consulenza descritte nel successivo articolo 2, assicurando agli uffici della Direzione Urbanistica e BB.AA. adeguato supporto tecnico in merito alla realizzazione delle attività previste nel Work Package 5.

Articolo 2 - Contenuto e attività

Il presente incarico riguarda il pacchetto di lavoro (Work Packages) 5 del progetto CONSPACE (Codice misura CA27, n. 2A050), approvato nell'ambito di INTERREG III B CADSES,

Integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali: tale pacchetto di lavoro ha come obiettivo lo studio di modelli per l'armonizzazione della rete infrastrutturale dei trasporti all'interno del territorio. In particolare, l'azione pilota della Regione Veneto intende indagare le nuove modalità di percezione del paesaggio mettendo in relazione i sistemi paesaggistici con il sistema infrastrutturale, al fine di sperimentare nuove metodologie per orientare la pianificazione dei trasporti alla tutela ed alla valorizzazione ambientale.

Il programma di lavoro prevede le seguenti attività:

- Analisi di un tratto della rete veneta dei trasporti (individuato in accordo con i responsabili della Regione): inquadramento territoriale del tracciato scelto, approfondimenti di dettaglio in aree significative, analisi delle dinamiche delle trasformazioni con particolare riguardo al paesaggio, individuazione delle fasce corrispondenti ai diversi piani di visibilità di un osservatore;
- Elaborazione delle informazioni derivanti dall'analisi svolta e stesura di raccomandazioni e linee guida per lo sviluppo territoriale futuro, con la definizione di linee d'azione per l'integrazione delle infrastrutture nell'ambiente;
- Produzione di relazioni operative secondo le scadenze previste nel progetto sullo stato di avanzamento del progetto e discussione dei medesimi con i partner, partecipando agli incontri tecnici;
- Produzione di un rapporto finale con la presentazione dei risultati ottenuti nelle attività del progetto pilota.

L'incarico comprende inoltre

- L'assistenza ai responsabili della Regione Veneto per la presentazione del lavoro svolto agli incontri con gli altri partner del progetto, anche partecipando, su autorizzazione del dirigente, agli incontri;
- L'organizzazione e la rappresentazione dei lavori svolti.

L'incarico sarà tenuto a utilizzare attrezzature informatiche proprie per lo svolgimento delle attività.

Articolo 3 - Obblighi dell'istituto di ricerca

Il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia accetta l'incarico e assume l'obbligo di non svolgere, nel periodo della convenzione, prestazioni che in alcun modo possano confliggere con l'assolvimento dei compiti qui assegnati.

Al termine dell'incarico e prima del pagamento del saldo del compenso pattuito il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia dovrà far pervenire alla Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. una relazione finale sull'attività complessiva, espletata per il progetto CONSPACE nel periodo considerato nella presente convenzione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 122 Sa/2005/Dp

pagina 3/4

L'incaricato dovrà mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto per eventuali controlli regionali o degli organi responsabili del Programma CADSES.

Articolo 4 - Modalità di assegnazione del compenso

Per le attività qui indicate, al dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia viene riconosciuto un compenso onnicomprensivo di € 22.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) secondo quanto previsto dal piano finanziario previsionale per il Veneto del progetto comunitario per le consulenze dei WP5.

La ripartizione dei compensi avverrà con il seguente scadenziario:

- il 30% a presentazione del progetto operativo;
- il 50% a presentazione del primo step di lavoro concluso e documentato da relazione operativa approvata dalla Regione;
- saldo su presentazione del secondo step di lavoro concluso e documentato da relazione operativa approvata dalla Regione.

Per ciascuna tranche del compenso il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia rilascerà valida documentazione fiscale attinente l'incarico ricevuto (fattura quietanzata o altro documento di equivalente valore probativo), in conformità alla normativa prevista per i programmi comunitari.

Articolo 5 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e scade entro i termini del progetto (31.03.2006) e la presentazione dei documenti di spesa dovrà essere presentata almeno 3 mesi prima del termine di ultimazione del progetto europeo (31.12.2005).

Articolo 6 - Condizioni generali

La Regione si impegna a mettere a disposizione dell'incaricato la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto dell'incarico.

Gli elaborati ed i risultati prodotti nell'espletamento dell'incarico rimangono di proprietà piena ed assoluta della Regione, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, fatta salva ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

La Regione mette in atto i controlli necessari per la verifica della regolare esecuzione dell'incarico.

E' fatto divieto all'incaricato ed agli esperti componenti il gruppo di lavoro di utilizzare i risultati dell'attività oggetto della presente convenzione per proprie pubblicazioni ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione. L'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione, è autorizzata ad utilizzare i risultati delle ricerche a soli fini didattici.

L'affidatario si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle amministrazioni e organismi responsabili dei programmi e sulle attività oggetto della prestazione.

Articolo 7 - Rappresentanti delle parti

La Regione Veneto e il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia designano rispettivamente quali propri rappresentanti:
per la Regione, l'arch. Vincenzo Fabris, Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA.

per il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia, il prof. Domenico Patassini

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Articolo 8 - Norme di riferimento

Per quanto concerne l'espletamento dell'incarico e i principi generali per l'ammissibilità delle spese sostenute si deve far riferimento alle disposizioni normative e ai principali documenti di indirizzo e di programmazione relativi ad Interreg III B, quali: Regolamento (CE) n.1260/1999; Regolamento (CE) n.1261/1999; Regolamento (CE) n.448/2004;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 122 Sa/2005/Dp	pagina 4/4
--	------------

Comunicazione della Commissione delle Comunità europee agli Stati Membri del 28 aprile 2000 n. C(2000) 1101; Regolamento (CE) n.438/2001; Programma Operativo "Community Initiative Interreg IIIB (2000–2006) for the CADSES Programme" approvato dal Joint Programming Committee il 27 dicembre 2001; Complemento di Programmazione "Community Initiative Interreg IIIB (2000–2006) for the CADSES Programme Complement" approvato dal Monitoring Committee il 12 aprile 2002; manuale di rendicontazione per il PIC Interreg III B CADSES.

Articolo 9 - Clausola di rinvio

Per quanto non contemplato nella presente convenzione si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Sono a carico del dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia tutte le spese inerenti e conseguenti la presente convenzione, comprese quelle per la sua repertorizzazione.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un compenso per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione Veneto per l'incarico di consulenza scientifica al Progetto Conspace (Interreg III B CADSES) per l'attuazione del Work Package 5 - integrazione delle misure per il miglioramento del network dei trasporti regionali secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005
delibera n. 123 Sa/2005/Dp

pagina 1/2

12 Convenzioni:

e) dipartimento di pianificazione: accordo quadro con il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, per la stipula di un accordo quadro con il Comune di Adria per avviare una collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana.

All'accordo quadro seguiranno delle convenzioni specifiche per lo svolgimento delle singole attività.

Per la realizzazione delle attività viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Indovina.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione e il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana

Tra

l'Università luav di Venezia – dipartimento di pianificazione Santa Croce 191 Tolentini, 30135 Venezia (Italia) rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin

e

il Comune di Adria Corso Vittorio Emanuele II, 49, 45011 Adria (Rovigo) rappresentato da

- premesso che per l'Università idonee relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca;
 - premesso che per il predetto scopo è necessario favorire ed incoraggiare accordi culturali diretti fra Istituzioni di livello universitario e amministrazioni locali;
 - considerata la centralità del ruolo delle Università nel favorire lo sviluppo di una dimensione culturale e di ricerca finalizzata anche alla sperimentazione sul territorio;
 - rilevato che il Comune di Adria è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca a supporto della propria attività amministrativa e istituzionale, stabilendo contatti con centri universitari impegnati nei settori della pianificazione urbanistica;
 - l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di pianificazione ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della pianificazione territoriale, urbanistica e a supporto degli strumenti per la sostenibilità urbana e ambientale;
 - Il dipartimento di pianificazione è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.
- Ha il compito tra gli altri:
- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati.

Si conviene quanto segue:

Articolo 1: Oggetto dell'accordo

Le parti contraenti si impegnano, attraverso il presente accordo, ad avviare attività di collaborazione reciproca, finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 123 Sa/2005/Dp	pagina 2/2
--	------------

Articolo 2: Coordinamento scientifico

Per la messa a punto degli obiettivi comuni, l'Università luav e il Comune di Adria si consulteranno regolarmente. Il coordinamento scientifico è assicurato da professori/responsabili designati dai rappresentanti legali di ciascuna delle istituzioni. Per l'Università luav di Venezia è _____, per il Comune di Adria è _____.

Articolo 3: Mezzi finanziari e temi delle ricerche

Successive convenzioni specifiche definiranno l'ammontare delle risorse messe a disposizione dal Comune di Adria per supportare l'attività di ricerca, e le modalità di partecipazione del dipartimento di pianificazione, nonché i contenuti delle singole ricerche da sviluppare.

Articolo 4: Personale ricercatore e luoghi dell'attività

I docenti e i ricercatori coinvolti nelle specifiche ricerche con il Comune di Adria, saranno indicati di volta in volta dalla direzione del dipartimento di pianificazione nelle specifiche convenzioni. Le ricerche potranno essere svolte sia presso le strutture del dipartimento di pianificazione che presso appositi spazi messi a disposizione dal Comune di Adria. Il personale dell'Università luav sarà coperto da apposita polizza assicurativa secondo le proprie regole.

Al momento della stipula delle convenzioni, il Comune di Adria indicherà il proprio personale tecnico coinvolto nell'attività di ricerca, che opererà secondo gli indirizzi dei responsabili scientifici.

Articolo 5: Durata

Il presente accordo entrerà in vigore alla data della firma delle parti coinvolte e, a meno che le stesse non concordino diversamente, l'accordo resterà in vigore per tre anni.

Articolo 6: Modificazioni della convenzione

Tutte le modifiche al presente atto saranno valide solo se fatte in forma scritta e firmate dal rappresentante legale delle parti.

Articolo 7: Controversie

Tutte le controversie che possano insorgere dall'applicazione del presente atto saranno risolte in via amichevole fra le parti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 6 luglio 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con il Comune di Adria per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzata alla sperimentazione e alla ricerca nell'ambito delle scienze della pianificazione urbanistica ed ambientale e della sostenibilità urbana secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005

delibera n. 124 Sa/2005/Du

pagina 1/2

12 Convenzioni:

f) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta, presentata dal dipartimento di urbanistica, per la stipula di una convenzione con il comune di Venezia.

La proposta riguarda l'affidamento di un incarico per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti, indiretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, nell'ambito del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna. Tale convenzione viene stipulata sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa siglato in data aprile 2002, per soddisfare l'esigenza di avviare una stretta collaborazione tra luav e il Comune di Venezia sulle tematiche di interesse comune.

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al prof. Virginio Bettini.

Per le attività previste, che dovranno essere svolte entro il 31 dicembre 2005, è stato pattuito un compenso di € 12.000,00 + IVA.

Il presidente informa infine il senato accademico che il dipartimento di urbanistica, con decreto direttoriale 5 luglio 2005 n. 764, ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna

Tra

L'Amministrazione Comunale di Venezia, rappresentata dal dott. Gian Luigi Penzo, nato a Venezia il 13 aprile 1951 in qualità di Direttore della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio autorizzato con disposizione sindacale Prot. Gen. 2001/279601 del 19 dicembre 2001 alla stipula del presente atto;

e

L'Università luav di Venezia, dipartimento di urbanistica (di seguito denominata luav-Du), con sede legale in Venezia – S. Croce, 191, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944 legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

Premesso che

- in data 8 aprile 2002 le parti hanno firmato il protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna;
- il dipartimento di urbanistica dell'Università luav di Venezia ha manifestato interesse a collaborare con il Comune di Venezia apportando il supporto scientifico necessario per l'identificazione di una metodologia di analisi ambientale integrata e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti il Comune di Venezia e la Laguna di Venezia;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav, l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, ed il vigente regolamento luav che disciplina le attività di ricerca e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 124 Sa/2005/Du	pagina 2/2
--	------------

consulenza in favore di terzi, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Oggetto dell'accordo

Svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti, indiretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia.

Articolo 2 Responsabile scientifico

Per le attività oggetto dell'accordo il responsabile e primo referente per eventuali contrasti, inadempienze o problemi riferibili all'avanzamento della ricerca è il prof. Virginio Bettini, professore associato presso il dipartimento di urbanistica dell'Università luav di Venezia.

Articolo 3 Durata

Le attività di cui ai punti precedenti dovranno essere svolte entro il 31 dicembre 2005.

Articolo 4 Corrispettivo

Per l'esecuzione dell'incarico di cui all'art. 1, il Comune di Venezia si impegna a corrispondere all'luav-Du la somma di Euro 12.000,00 + I.V.A.

Articolo 5 Modalità di pagamento

Il corrispettivo previsto all'art. 4 verrà versato previa presentazione di regolare fattura:

- 50% alla sottoscrizione della convenzione;
- 50% alla scadenza della convenzione.

Come richiesto da luav-Du, il pagamento sarà effettuato mediante versamento a favore del Dipartimento di Urbanistica da effettuarsi a mezzo bonifico bancario sul conto di Tesoreria della Cassa di Risparmio di Venezia – BBAN E 06345 02010 06700500063B.

Articolo 6 Cessazione del contratto

In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione e applicazione del presente contratto di incarico, si farà ricorso ad un collegio di arbitri composto da tre membri dei quali uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 7 Registrazione del contratto

Si procederà alla registrazione del presente contratto solo in caso d'uso. La sottoscrizione del presente contratto costituisce esplicita accettazione di quanto in essa indicato.

Articolo 8 Foro competente

Per eventuali controversie tra le parti che dovessero derivare dal presente contratto viene stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Venezia, luogo di esecuzione della prestazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto direttoriale 5 luglio 2005 n. 764, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di una ricerca sulla metodologia per l'analisi degli impatti (diretti e cumulativi) di progetti, piani e opere realizzati in laguna di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 125 Sa/2005/Du/Dpa	pagina 1/4
--	------------

12 Convenzioni:

g) dipartimento di urbanistica e dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione del Veneto per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale"

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta, approvata dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 30 giugno 2005, per la sottoscrizione di una convenzione con la Regione del Veneto.

La proposta riguarda l'affidamento di un incarico per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale".

Vengono indicati come responsabili scientifici i professori Aldo Norsa e Mauro Lena.

Per la realizzazione dell'attività, che dovrà essere portata a termine entro sei mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è stato pattuito un compenso di € 40.000,00 + IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica - dipartimento di urbanistica per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale"

Tra

La Regione del Veneto, , codice fiscale 80007580279 e P. IVA 02392630279, con sede in , rappresentata da , domiciliato per la carica presso , legittimato alla firma del presente atto;

e

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), dipartimento di progettazione architettonica – dipartimento di urbanistica codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso luav, S. Croce 191, 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

Premesso che

- La Regione del Veneto è interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- Il Consiglio Regionale, con provvedimento n. ha approvato

- L'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa e il dipartimento di urbanistica per brevità chiamato Du hanno sviluppato e sviluppano ricerche di base e applicabili nel settore ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 125 Sa/2005/Du/Dpa	pagina 2/4
--	------------

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav, l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, ed il vigente regolamento luav che disciplina le attività di ricerca e consulenza in favore di terzi, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La Regione affida all'Università luav, per il tramite del Dpa e Du, alla responsabilità congiunta dei professori Mauro Lena e Aldo Norsa, l'esecuzione di un programma di ricerca relativo a: "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale".
Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi sei a decorrere dalla data della stipula della presente Convenzione.
Qualora si renda necessario, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di prorogare la durata della convenzione fino a un massimo di mesi sei.

Tale termine potrà essere prolungato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti stesse.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa e del Du.

Il programma di ricerca dell'Università luav/Dpa – Du rispetterà le seguenti fasi di svolgimento:

- studi preliminari e documenti di indirizzo;
- studio finale: repertorio di insediamenti e tipologie tipo;
- pubblicazione "Report" conclusivo e organizzazione di mostra – convegno.

L'Università luav/Dpa – Du si impegna a consegnare alla Regione tutto il materiale prodotto e necessario al completamento delle attività previste nei termini e, in particolare, a
(Assessorato, Segreteria)

Articolo 4 (Obblighi)

L'Università luav/Dpa – Du si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, e una relazione finale.

La Regione si impegna a fornire il supporto tecnico per il progetto di ricerca sopra descritto mettendo a disposizione i dati conoscitivi necessari funzionali alla ricerca, quali basi cartografiche aggiornate, documentazione di vincoli normativi, indicazioni funzionali e dimensionali per la stesura di progetti.

Le eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori redatte dalla Regione o dall'Università luav/Dpa – Du, devono portare in calce la dicitura "lavoro eseguito nell'ambito della convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia dipartimento di progettazione architettonica – dipartimento di urbanistica, di cui alla DGR n. del".

Articolo 5 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dall'Università luav/Dpa e Du ai fini dello svolgimento della ricerca,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 125 Sa/2005/Du/Dpa	pagina 3/4
--	------------

(uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazioni professionali del personale etc.) la Regione del Veneto si impegna a corrispondere la cifra globale di € 40.000,00 (IVA esclusa) secondo le modalità di seguito riportate:

- 20% del compenso, pari ad € 8.000,00 + IVA alla presentazione del piano dei lavori;
- 40% del compenso, pari ad € 16.000,00 + IVA alla presentazione dello studio preliminare e redazione del documento di indirizzi
- 40% del compenso, pari ad € 16.000,00 + IVA a saldo alla conclusione dell'intero lavoro.

Articolo 6 (Clausola di riservatezza)

L'Università luav/Dpa - Du si impegna a garantire nei confronti della Regione del Veneto il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 (Proprietà e uso dei risultati)

La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Regione del Veneto, fermo restando il diritto di autore o inventore, ai sensi della vigente legislazione.

L'Università luav/Dpa e Du potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico/istituzionali, citando la convenzione nel cui ambito si è svolta la ricerca.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto a informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 8 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav congiuntamente a: prof. Mauro Lena, professore ordinario presso l'ateneo e al prof. Aldo Norsa, professore straordinario presso l'ateneo e da parte della Regione del Veneto al

Articolo 9 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav/Dpa - Du l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 10 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

La Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav/Dpa - Du l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Le prestazioni in denaro dovranno avvenire secondo la valuta avente corso legale nel luogo in cui la somma deve essere ricevuta.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 125 Sa/2005/Du/Dpa	pagina 4/4
--	------------

le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 30 giugno 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione del Veneto per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Elaborazione di un repertorio di nuove tipologie di edilizia residenziale sovvenzionata, convenzionata e agevolata per l'area veneta, con particolare riferimento ai principi insediativi, al layout di quartiere, alla loro correlazione con spazi pubblici e privati, agli aspetti dell'adattabilità tipologica e della sostenibilità ambientale" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 126 Sa/2005/rettorato	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

12 Convenzioni:

h) convenzione quadro con Toshiba Europe GMBH per la fornitura di tecnologie e soluzioni Toshiba

Il presidente informa il senato accademico che il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per l'informatica e la multimedialità, propone la stipula di una convenzione quadro con Toshiba Europe GMBH per la fornitura a prezzi agevolati di tecnologie e soluzioni Toshiba e per lo sviluppo del progetto denominato "luav mobile campus".

Il presidente rileva al senato che l'accordo rientra in un programma di sviluppo e potenziamento dei servizi informatici e multimediali per la didattica da attuarsi tramite accordi quadro con i maggiori produttori di hardware e software. Esso prevede:

- la definizione di condizioni **agevolate di acquisto** per la comunità luav (studenti e docenti e personale dell'Università) delle tecnologie e soluzioni Toshiba.

Per rendere operative la proposte Toshiba indicherà un proprio Business Partner che curerà gli aspetti commerciali e manterrà un sito informativo con tutte le indicazioni necessarie alle transazioni e all'assistenza;

- **promuovere il progetto** definito dal motto (provvisorio e puramente indicativo) "luav mobile campus" allo scopo di potenziare le possibilità di applicazione dei notebook e tecnologie Toshiba come strumento di veicolazione di contenuti e format educativi per la comunità accademica allargata: nel campus, a casa, in viaggio, nei laboratori mobili.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e Toshiba Europe GMBH per la fornitura di tecnologie e soluzioni Toshiba - anno 2005

Tra

Università luav di Venezia (di seguito "Università luav") con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

TOSHIBA Europe GMBH Sede Secondaria in Italia con sede legale Centro Direzionale Colleoni – Palazzo Perseo – Via Paracelso, 10 – 20041 Agrate Brianza (MI), C.F. 02682830969, rappresentato/a dal General Manager Pieter Paul Ickx di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso

che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni multimediali nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei corsi di master e di perfezionamento e nelle lauree on line sono in costante aumento e sono entrate nella vita quotidiana del campus veneziano;

che la condizione di mobilità tipica dello studente viene agevolata dalla possibilità di disporre di un personal computer portatile e di dispositivi mobili in un ambiente sostenibile di tecnologie digitali e materiali;

che lo scopo dell'iniziativa è quello di:

- favorire l'accesso alle nuove tecnologie informatiche ed il sostegno a studenti universitari, ai tutor e ai docenti per le loro concrete necessità didattiche nelle diverse modalità in cui è organizzata l'attività di formazione e aggiornamento;

- sperimentare modelli innovativi di servizio e distribuzione di contenuti multimediali visto l'alto profilo della didattica e della ricerca dell'Università luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale nei settori della architettura, della pianificazione, del design e delle arti;

vista l'importanza degli sviluppi tecnologici prodotti da Toshiba, riconosciuto leader per la produzione di hardware e soluzioni innovative destinati alle nuove forme di mobilità e allo sviluppo di contenuti digitali e multimediali;

visto l'alto valore dell'innovazione e della qualità dei prodotti Toshiba sia hardware che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 126 Sa/2005/rettorato	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

software che per usabilità e integrazione funzionale sono considerati un punto di riferimento per il settore della ICT e della formazione.

Le Parti intendono con il presente atto definire un quadro di collaborazione aperta con lo scopo di promuovere iniziative e progetti innovativi per il progetto definito dal motto (provvisorio e puramente indicativo) "luav mobile campus" che verrà definito da apposito allegato.

In particolare verranno potenziate le possibilità di applicazione dei notebook e tecnologie TOSHIBA come strumento di veicolazione di contenuti e format educativi per la comunità accademica allargata: nel campus, a casa, in viaggio, nei laboratori mobili.

Verranno definite le condizioni agevolate di acquisto per la comunità luav (studenti e docenti) di portatili e software TOSHIBA e tecnologie che riguarderanno le seguenti famiglie di prodotto: Qosmio, Satellite Pro M40X, Tecra A4.

Per rendere operative le proposte TOSHIBA indica un proprio Business Partner identificato in Rialto Sistemi SRL – Calle delle Bande, 5381 – 30122 Venezia che curerà gli aspetti commerciali e manterrà un sito informativo con tutte le indicazioni necessarie alle transazioni e all'assistenza.

Le condizioni economiche in Allegato al presente atto (allegato 1 di pagine 4) e le relative alla forniture saranno aggiornate ogni quadrimestre in funzione degli aggiornamenti tecnologici e dei nuovi listini.

Le Parti concordano un piano di Comunicazione, in modo da dare diffusione all'iniziativa. Gli Allegati al presente atto sono parte integrante dello stesso.

La durata del presente accordo è di 1 anno rinnovabile.

Per rendere operative le adempienze previste dalla presente convenzione Toshiba delega il sig. Maurizio Mariani mentre l'Università luav di Venezia delega il prof. Alessandro Polistina.

Si conviene inoltre che le due persone indicate saranno aggiornate con le usuali clausole di riservatezza delle roadmap strategiche delle due parti con un orizzonte annuale e semestrale.

ASPETTI GENERALI

Il presente Documento non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività in grado di dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le stesse concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale. Nessuna delle Parti garantisce il successo delle attività di marketing e di ogni altra attività contemplata nella presente convenzione.

Nulla di quanto contenuto nella presente convenzione potrà limitare dall'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti potranno sviluppare individualmente o congiuntamente nel corso della durata della presente convenzione.

Il contenuto del presente atto non costituisce e non fa sorgere alcun obbligo tra le parti e pertanto nessuna delle Parti ha diritto ad alcun risarcimento danni, per responsabilità extracontrattuale e/o contrattuale, in caso di mancata osservazione di quanto indicato nella presente convenzione.

Ciascuna Parte concorda che in caso di potenziali controversie che sorgeranno in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, si tenterà in prima istanza una risoluzione amichevole della controversia. Trascorso il periodo di un mese, senza che le Parti abbiano raggiunto un accordo in grado di definire la controversia, ciascuna Parte potrà risolvere la presente Convenzione inviando una raccomandata in tal senso all'altra Parte.

La durata della presente convenzione è fissata in un anno. Il presente Atto, con il consenso scritto di entrambe le Parti, potrà essere esteso per un ulteriore periodo di un anno. In qualsiasi momento, ciascuna Parte potrà recedere dal presente Atto, inviando

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 126 Sa/2005/rettorato	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

all'altra Parte comunicazione scritta, con tre mesi di preavviso. Nel caso di recesso di una o entrambe le Parti dalla Convenzione , gli eventuali accordi adottati in base ad esso anche se da esso indipendenti resteranno in vigore e continueranno a produrre i loro effetti secondo quanto riportato nelle relative condizioni.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Toshiba Europe GMBH per la fornitura di tecnologie e soluzioni Toshiba secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Agrate Brianza, 8 luglio 2005

ALLEGATO 1 IUAV – Toshiba 2005

OGGETTO: ALLEGATO 1 ALLA CONVENZIONE QUADRO TRA IUAV E TOSHIBA PER L'ANNO 2005

Condizioni Economiche e Business Partner

La convenzione quadro tra IUAV e Toshiba prevede un'offerta speciale dedicata alla comunità IUAV (studenti e docenti) incentrata principalmente su tre famiglie di prodotti (Qosmio, Satellite Pro M40X e Tecra A4) aggiornate tecnologicamente e mensilmente sulla base dei listini in vigore.

La scontistica riservata non sarà in nessun caso inferiore al 10% rispetto ai prezzi suggeriti al pubblico presenti sul sito ufficiale di Toshiba Italia

(http://it.computers.toshiba-europe.com/cgi-bin/ToshibaCSG/csg_national_entry_page.jsp?service=IT&from=)

e prevederà al massimo l'acquisto di un PC portatile all'anno.

Sulle famiglie di prodotto di fascia medio alta la scontistica potrà arrivare anche al 25-30%.

Alleghiamo allo scopo una prima selezione di 3 note book.

Ricordiamo che per prezzo suggerito al pubblico si intende il prezzo del prodotto presso la grande distribuzione consumer (Mediaworld, Carrefour, Computer Discount, etc...).

Lo studente avrà la possibilità di visionare i prodotti e avere un supporto nella scelta del prodotto tramite il nostro partner **Rialto Sistemi srl** con sede a Venezia - Castello 5381, Calle delle Bande, tel. 041 52 22 733 che sarà il referente locale della convenzione. Verrà messo a disposizione degli studenti un sito web informativo dedicato con accesso riservato e le modalità di pagamento prevederanno, oltre al pagamento in contanti, le maggiori carte di credito o un finanziamento tramite istituto di credito da individuare con erogazione a insindacabile giudizio dell'istituto stesso.

Con l'autorizzazione dello IUAV, Toshiba è intenzionata a dare risonanza alla promozione sugli organi di stampa locali e/o nazionali attraverso comunicati che verranno concordati insieme alla direzione IUAV e inoltre si possono prevedere dei seminari sulla tecnologia e sugli sviluppi futuri dell'informatica con interventi autorevoli.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, colgo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

Maurizio Mariani

TOSHIBA Europe GmbH – Sede secondaria in Italia
Corporate Sales Manager

TOSHIBA EUROPE GMBH - Sede Secondaria in Italia

Centro direzionale Colleoni - Palazzo Perseo - Via Paracelso, 10 - 20041 Agrate Brianza (MI)
Tel. +39 02 68730 1 - Fax: +39 02 68730 369

OFFERTA NOTE BOOK TOSHIBA
RISERVATA AGLI STUDENTI DEL WORKSHOP DI PROGETTAZIONE
IUAV LUGLIO 2005





TOSHIBA
Qosmio G10-120 Cod. PQ610E-01T01DIT

Mobile Intel® Centrino™ Pentium® M 755 (2Ghz, 400 Mhz, cache 2MB), memoria 1 GB DDR, Hard Disk 160 GB (2x80 Gb 5400 rpm), TruBrite 17" Wide TFT, unità DVD-Super-Multi Double Layer 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™ con altoparlanti stereo Harman Kardon, scheda video NVIDIA GeForce FX Go5700 128 MB DDR, Ethernet 10/100, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Bluetooth, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-tuner con telecomando, Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Media Center Edition 2005, Garanzia Internazionale 1 anno Carry-In

**Prezzo riservato agli studenti
 iscritti al workshop di progettazione**
€ 1.799,00 IVA Inclusa



TOSHIBA
Tecra A4 Pentium M750 Cod. PTA40E-01V00KIT

Mobile Intel® Centrino™ Pentium® M 750 (1.8 Ghz, 533 Mhz, cache 2MB), memoria 512MB DDR, Hard Disk 60GB, TruBrite 15,4" Wide TFT, unità DVD-Super-Multi 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™, scheda video ATI MOBILITY™ RADEON™ X300 128 MB DDR, 16x PCI Express, Ethernet 10/100/1000, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-out (s-video), Toshiba EasyGuard (ConfigFree™, Durable Design, XD-Bit), Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Pro, Garanzia Internazionale 1 anno Carry-In

**Prezzo riservato agli studenti
 iscritti al workshop di progettazione**
€ 1.499,00 IVA Inclusa



TOSHIBA
Satellite PRO M40X PM740 Cod. PSM4YE-003002IT

Hard Disk 60GB, Display TruBrite 15,4" Wide TFT, unità DVD-Dual Layer Super Multi 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™, scheda video ATI MOBILITY™ RADEON™ X300 64 MB DDR 16x PCI Express, Ethernet 10/100, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-out (s-video), Toshiba EasyGuard (ConfigFree™, Durable Design, XD-Bit), Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Pro, Garanzia standard 1 anno Carry-In

**Prezzo riservato agli studenti
 iscritti al workshop di progettazione**
€ 999,00 IVA Inclusa

Rivenditore convenzionato IUAV/TOSHIBA

Rialto Sistemi S.r.l
Castello 5381, Calle delle Bande - 30122 VENEZIA
Telefono 041 52 22 733 www.rialtosistemi.it



TOSHIBA
Qosmio G10-120 Cod. PQ610E-01T01DIT

Mobile Intel® Centrino™ Pentium® M 755 (2Ghz, 400 Mhz, cache 2MB), memoria 1 GB DDR, Hard Disk 160 GB (2x80 Gb 5400 rpm), TruBrite 17" Wide TFT, unità DVD-Super-Multi Double Layer 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™ con altoparlanti stereo Harman Kardon, scheda video NVIDIA GeForce FX Go5700 128 MB DDR, Ethernet 10/100, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Bluetooth, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-tuner con telecomando, Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Media Center Edition 2005, Garanzia Internazionale 1 anno Carry-In

Prezzo suggerito al pubblico
€ 2.499,00 IVA Inclusa

Prezzo riservato IUAV
€ 1.799,00 IVA Inclusa

Rivenditore convenzionato
IUAV/TOSHIBA



TOSHIBA
Tecra A4 Pentium M750 Cod. PTA40E-01V00KIT

Mobile Intel® Centrino™ Pentium® M 750 (1.8 Ghz, 533 Mhz, cache 2MB), memoria 512MB DDR, Hard Disk 60GB, TruBrite 15,4" Wide TFT, unità DVD-Super-Multi 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™, scheda video ATI MOBILITY™ RADEON™ X300 128 MB DDR, 16x PCI Express, Ethernet 10/100/1000, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-out (s-video), Toshiba EasyGuard (ConfigFree™, Durable Design, XD-Bit), Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Pro, Garanzia Internazionale 1 anno Carry-In

Prezzo suggerito al pubblico
€ 1.637,00 IVA Inclusa

Prezzo riservato IUAV
€ 1.499,00 IVA Inclusa

Rialto Sistemi S.r.l
Castello 5381, Calle delle Bande



TOSHIBA
Satellite PRO M40X PM740 Cod. PSM4YE-003002IT

Hard Disk 60GB, Display TruBrite 15,4" Wide TFT, unità DVD-Dual Layer Super Multi 8X (DVD±R/±RW, DVD-RAM), sistema audio SRS TruSurround XT™, scheda video ATI MOBILITY™ RADEON™ X300 64 MB DDR 16x PCI Express, Ethernet 10/100, Intel Pro/Wireless 802.11b/g, Modem 56K, Bridge Media 6-in1, i.LINK® (IEEE 1394), TV-out (s-video), Toshiba EasyGuard (ConfigFree™, Durable Design, XD-Bit), Microsoft® Office OneNote™ 2003, Microsoft® Windows® XP Pro, Garanzia standard 1 anno Carry-In

Prezzo suggerito al pubblico
€ 1.240,00 IVA Inclusa

Prezzo riservato IUAV
€ 999,00 IVA Inclusa

Telefono 041 5222733
www.rialtosistemi.it

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 1/7 allegati: 1
--	---------------------------

12 Convenzioni:

i) convenzione con l'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.) per la realizzazione, in qualità di Project Partner, del progetto "Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006)

Il presidente informa il senato accademico che l'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.) ha affidato all'Università luav di Venezia un incarico per la realizzazione, in qualità di Project Partner, del progetto "Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006).

Il progetto prevede la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di un modello di piattaforma dinamica di collegamento e gestione on line del patrimonio culturale delle Ville Venete e delle iniziative culturali, sociali ed economiche che intorno ad esse si manifestano, integrabile con i servizi propri delle moderne organizzazioni di Incoming e di Destination management.

Le attività previste per luav dettagliatamente descritte nell'articolo 2 della convenzione dovranno essere svolte secondo i tempi e le modalità dettagliate nel "Progetto Esecutivo" allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 33).

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al prof. Eugenio Vassallo.

Per la realizzazione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro il 31 agosto 2008, l'Istituto Regionale Ville Venete riconosce a luav un compenso di € 160.000,00 onnicomprensivo.

Il presidente informa infine il senato accademico che per la realizzazione della attività luav si avallerà dei servizi della società strumentale dell'ateneo "luav studi&progetti - ISP srl".

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

CONVENZIONE

Con la presente scrittura privata

Fra

- L'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.), rappresentato dal suo Legale Rappresentante, ing. Luciano Zerbini, nato a Fiesse Umbertino (RO) il 14.04.1944, quale Presidente, con sede in Venezia – Piazza San Marco 63 c.f. 800017460272, indicato come "Istituto";

e

- l'Università luav di Venezia (luav), rappresentato dal Legale Rappresentante prof. Marino Folini nato a Venezia il 29 gennaio 1944, quale rettore pro-tempore, con sede in Venezia – San Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, di seguito indicato come "Project Partner"

Premesso che

- La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1486 del 14.05.2004 presentava nell'ambito delle Azioni Innovative (PRAI) FESR 2000 – 2006, un Programma regionale di Azioni Innovative per "Call maggio 2004".

- In tale ambito rientra l'Azione "Viven Open Net" (FESR 2004 – 2006), di durata biennale e con un costo previsto pari ad euro 1.3000.000,00 per la quale è stato individuato l'Istituto Regionale Ville Venete quale Lead Partner.

- L'Azione prevede la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di un modello di piattaforma dinamica di collegamento e gestione on line del patrimonio culturale delle Ville Venete e delle iniziative culturali, sociali ed economiche che intorno ad esse si manifestano, integrabile con i servizi propri delle moderne organizzazioni di Incoming e di Destination management.

- Con deliberazione n. 723 del 4 marzo 2005, la Giunta Regionale prendeva atto della Decisione della Commissione della Comunità Europea C (2004) 5752 del 27/12/2004 relativa alla concessione di un contributo del FESR in favore del Programma Regionale di Azioni Innovative "Veneto Net Goal 2006".

Pertanto, l'Azione "Viven Open Net" sarà finanziata con i fondi FESR per 650.000,00 euro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 2/7 allegati: 1
--	---------------------------

e per contributi del settore pubblico per i rimanenti euro 650.000,00.

- La Giunta Regionale del Veneto con DGR 1429 del 14.06.2005 ha approvato le modalità di attuazione procedurale del PRAI "VENETO NET GOAL 2006";

- L'Istituto Regionale Ville Venete in qualità di Lead Partner ha sottoposto agli Uffici Regionali il Progetto Esecutivo dell'Azione 7.4 "ViVen Open Net", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del 21giugno 2005: il Progetto è stato approvato a sua volta dalla Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto con Decreto n. del .

- L'Istituto Regionale Ville Venete quindi, realizzerà il progetto nell'ambito delle proprie competenze istituzionali (L.R. 24.08.1979 n. 63), avvalendosi dei seguenti Partner Istituzionali: la Società Sviluppo Italia Veneto (Project Partner 2), il CISA – Centro Internazionale di Studi d'Architettura Andrea Palladio di Vicenza (Project Partner 3), la Fondazione Giuseppe Mazzotti di Treviso (Project Partner 4) e luav – Università luav di Venezia (Project Partner 5).

- l'Istituto Regionale Ville Venete è idoneo a realizzare nel quadro delle proprie attività istituzionali l'Azione 7.4 "ViVen Open Net" del Programma menzionato perché in possesso di tutti i requisiti, delle strutture operative e delle capacità tecniche necessarie.

- Con deliberazione n. del 21.06.2005 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto tra le altre, approvava gli schemi di convenzione da sottoscrivere con i Project Partners.

- L'Istituto Regionale Ville Venete, in data ha sottoscritto con la Regione Veneto la Convenzione relativa all'incarico di realizzare l'Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006).

- Il Progetto Esecutivo viene allegato alla presente Convenzione della quale forma parte integrante.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

L'Istituto Regionale Ville Venete, come sopra rappresentato, affida all'Università luav di Venezia – luav, Project Partner, che accetta, l'incarico di realizzare le attività ad esso attribuite nell'ambito del Progetto Esecutivo relativo all'Azione 7.4, come specificato al successivo art. 2.

Articolo 2 – Attività specifiche

Il Project Partner si impegna a svolgere secondo i tempi e le modalità dettagliate nel Progetto Esecutivo le attività ivi previste e di seguito specificate.

In particolare, è Responsabile delle seguenti azioni:

- 1.10 diffusione e comunicazione in ambito accademico;
- 3.2 individuazioni emergenze territoriali in grado di ottimizzare l'offerta turistica rappresentata dalla destination ville venete.

Georeferenziazione di base delle ville del campione da acquisire da studi precedenti e in parte da realizzare ex novo e georeferenziazione di base delle facilities e dell'offerta culturale della destination;

- 3.3 raccolta cartografia e foto per web gis;
- 3.4 acquisizione delle schede villa prodotte dal Centro Internazionale di Studi d'Architettura Andrea Palladio e dalla Fondazione Giuseppe Mazzotti e costruzione di data base specifico per il collegamento delle schede al web gis;
- 3.5 definizione e costruzione degli itinerari proposti;
- 3.6 realizzazione di web gis comprensivo di almeno tutte le ville proposte dal portale e degli itinerari proposti, nonché delle facilities individuate;
- 3.7 coordinamento con i fornitori delle tecnologie del portale per il caricamento del web gis nel portale e per attivare le funzionalità di costruzione degli itinerari di visita personalizzati.

Il Project Partner, inoltre dovrà partecipare, unitamente agli altri Partners indicati nel Progetto Esecutivo, alle seguenti attività:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 3/7 allegati: 1
--	---------------------------

- 1.1 progettazione esecutiva e reassessment;
- 1.4 financial management rendicontazione e reassessment finanziario;
- 1.7 assistenza ai P.P. per la gestione della rendicontazione nel rispetto dei tempi progetto;
- 1.8 organizzazione conferenza di presentazione al pubblico;
- 2.1 definizione elenco ville museo diffuso;
- 2.2 definizione contenuti scheda (tracciato);
- 2.5 rielaborazione (ridisegno) piante ai fini dell'informazione turistica;
- 2.7 digitalizzazione immagini e realizzazione delle visite virtuali;
- 2.8 editing dei testi;
- 2.9 valutazione per ogni villa del grado di visitabilità;
- 3.1 graphic concept;
- 4.6 condivisione del progetto e realizzazione di partnership con operatori in bound/incoming al fine di completare l'offerta in fase di azione pilota e di garantire la continuità operativa ed economica in fase di sviluppo e gestione;
- 5.7 acquisizione dei contenuti e delle informazioni da parte dell'area tecnico – culturale e formazione per utilizzo portale (sia di tipo frontale per i P.P. sia di tipo seminariale per gli stakeholders);
- 5.8 sviluppo di ogni pagina del sito integrando componenti funzionali e contenutistiche – test in area protetta;
- 6.2 elaborazione delle linee guida, dei manuali e quanto altro necessario per la riproducibilità della piattaforma in contesti similari;
- 6.5 accordi di programma tra Project Partners e stakeholders al fine di definire i ruoli in fase di gestione e sviluppo del portale.

Il Project Partner dovrà poi collaborare con altri Partners alle ulteriori attività:

- 1.5 organizzazione e coordinamento riunioni di verifica e riesame;
- 5.9 caricamento on line del web gis e integrazione dello stesso con sistemi di tipo stradale.

Tutte le attività realizzate dal Project Partner sono approvate dall'Istituto nelle diverse fasi previste dal Progetto Esecutivo.

Articolo 3 - Comitato direttivo, autorità di gestione e di pagamento

E' istituito il Comitato Direttivo composto dal Segretario Generale della Programmazione, dal Segretario Regionale agli Affari Generali, dal Dirigente Regionale della Direzione Programmi Comunitari.

Il CD svolge le funzioni definite al punto 42 degli Orientamenti della Commissione (comunicazione COM (2001) 60-005. In particolare, il CD:

- A.** Svolge funzioni di attuazione e sorveglianza del PRAI;
- B.** definisce i criteri da applicare per la valutazione e la selezione dei progetti delle PMI che eventualmente potranno essere finanziati nell'ambito del PRAI;
- C.** Esamina e approva la relazione finale da presentare alla Commissione Europea;
- D.** Garantisce la collaborazione tra il Programma regionale di Azioni Innovative ed il Docup ob. 2 Veneto 2000-2006.

Per lo svolgimento delle suddette funzioni il CD si avvale di una segreteria tecnica e del supporto amministrativo della Direzione Programmi Comunitari.

L'Autorità di Gestione rappresentata dalla Direzione Regionale Programmi Comunitari, svolge il coordinamento complessivo delle funzioni di programmazione e gestione del progetto nonché il raccordo con gli altri programmi comunitari ed in particolare con il DOCUP Ob. 2 (2000-2006); costituisce il referente tecnico nei rapporti con il livello politico e con gli organismi esterni e svolge attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Essa avvalendosi anche dell'Auditor di programma, verifica l'adeguatezza della documentazione di spesa presentata da Istituto Regionale Ville Venete, istruisce le liquidazioni e le trasmette all'Autorità di Pagamento. L'Autorità di Pagamento, provvede, sulla base delle proposte di liquidazione predisposte dalla Direzione Programmi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 4/7 allegati: 1
--	---------------------------

Comunitari, ad effettuare i pagamenti all'Istituto Regionale Ville Venete.
L'Istituto Regionale Ville Venete, a sua volta, provvederà ad effettuare i pagamenti al Project Partner previa verifica della documentazione di spesa presentata dal medesimo e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione.

Articolo 4 - Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese è definita dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e modificato dal Regolamento (CE) n° 448/2004.
Per essere ammissibile nell'ambito del Progetto Viven Open Net la spesa deve:

- Non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o comunque con risorse pubbliche;
- Essere strettamente connessa al progetto approvato;
- Essere ragionevole (importo non superiore a quello medio di mercato) e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità ed il rapporto costi benefici;
- Deve essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto;
- Deve rientrare in una delle categorie di spesa che compongono il piano finanziario del progetto;
- Corrispondere a dei pagamenti effettivamente (uscita finanziaria) e definitivamente (iscritta in bilancio, senza possibilità di recupero) sostenuti dal Partner;
- Essere registrata nella contabilità del Partner ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata dal progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
- Essere giustificata da documenti di spesa originali o in copia conforme (ex: fatture o buste paga) e corredati da giustificativi di pagamento (quietanze, bonifici bancari);
- Essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del Partner;
- Essere supportata da una Relazione Tecnico Amministrativa – da produrre al momento della rendicontazione – (a firma del rappresentante legale o del responsabile amministrativo), che specifichi dettagliatamente la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto cui quella spesa si riferisce (pertinenza e conformità della spesa al progetto);
- Essere presentata utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici predisposti dalla Autorità di Gestione e/o dall'Istituto.

Articolo 5 - Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da tre esperti nel campo della Società della Informazione, delle Nuove Tecnologie della Comunicazione e Informazione e delle tematiche proprie delle Azioni Innovative, nominati dalla Giunta Regionale. Esso coadiuva con funzione di supporto tecnico-scientifico l'attività dell'Autorità di Gestione.

Il Comitato Scientifico sarà coordinato dal Segretario Generale della Regione Veneto.

Articolo 6 - Ulteriori obblighi

luav provvederà entro giorni 10 dalla sottoscrizione della presente convenzione a comunicare all'Istituto il nominativo del Responsabile di Area, con curriculum vitae ed assenso al trattamento dei dati personali.

L'Istituto si riserva la facoltà di approvare il nominativo ovvero di chiederne l'eventuale sostituzione.

Il Project Partner dichiara di aver ricevuto copia del Programma approvato dalla Commissione Europea e dell'Accordo di finanziamento tra Regione Veneto/Commissione Europea e di averne preso visione e di accettare integralmente tutte le specifiche ivi previste.

Tutte le attività inerenti il Piano di Comunicazione dovranno ricevere il previo Nulla Osta da parte dell'Istituto e della Direzione Comunicazione e Informazione della Regione Veneto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 5/7 allegati: 1
--	---------------------------

Il Project Partner. dichiara di aver ricevuto copia del progetto esecutivo approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con Decreto della Direzione Regionale Programmi Comunitari n. del 21.06.2005.

Il Project Partner si impegna, inoltre, a garantire la continuità del progetto nell'ambito del partenariato costituitosi.

Il Project Partner dovrà, comunque, operare coordinandosi con tutti i project partners e con l'Istituto.

Articolo 7 - Varianti

L'Istituto si riserva di impartire al Project Partner tutte le direttive che riterrà opportune per l'esatto adempimento delle prestazioni e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché di richiedere o approvare varianti rispetto a quanto previsto dal Progetto Esecutivo, ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tali varianti devono comunque essere sottoposte all'approvazione dell'Autorità di Gestione.

Articolo 8 - Attività di controllo

L'attività di controllo fisico, procedurale e finanziario sarà strutturato su due livelli: Un controllo contabile-amministrativo di primo livello sul 100% della spesa di tipo prevalente anche se non esclusivamente documentale. Per assicurare la necessaria separazione tra gestione e controllo, esso sarà affidato ad un Auditor appositamente incaricato dalla Regione Veneto.

Il controllo di secondo livello è effettuato dall'Ufficio Monitoraggio e Controllo incardinato nella struttura della Segreteria Generale della Programmazione della Regione Veneto che svolge un controllo a campione riguardante almeno il 5% della spesa totale ammissibile.

Ciascun Partner pertanto dovrà conservare ordinatamente tutti i giustificativi di spesa e di pagamento e renderli disponibili quando venga richiesto dagli Organi Competenti.

La Regione Veneto provvederà inoltre alla nomina del collaudatore del progetto.

Articolo 9 - Attività di sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione si riserva di incaricare un apposito soggetto al fine di valutare l'efficacia del progetto realizzato da Istituto Regionale Ville Venete e dai Project Partners. onde ottenere indicazioni indipendenti riguardanti la significatività della sperimentazione, la sua riproducibilità ed efficacia.

L'Istituto Regionale Ville Venete si doterà di procedure interne di monitoraggio della realizzazione e dell'avanzamento dell'Azione 7.4 nell'ambito di attività di "Project Management", alle quali ciascun Project Partner dovrà adeguarsi a sua volta.

Articolo 10 - Durata e modalità di pagamento

L'incarico della presente convenzione si concluderà entro il 31/8/2008.

Entro il 31.1.2007, il Partner dovrà aver concluso tutte le attività assegnate.

Il Project Partner dovrà svolgere le attività secondo il programma dei Lavori afferente al Progetto Esecutivo e rispettare le tempistiche indicate.

Entro il 28 febbraio 2007 il Project Partner dovrà aver effettuato la rendicontazione del saldo delle spese con relativa consegna all'Istituto della documentazione relativa, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 4.

Entro agosto 2007 l'Istituto Regionale Ville Venete dovrà aver effettuato la rendicontazione del saldo delle spese per l'importo totale del progetto nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Entro il mese di novembre 2007, la Regione Veneto provvederà ad effettuare il collaudo del progetto e ciascun Partner dovrà garantire adeguata assistenza al medesimo.

Entro il mese di dicembre 2007, la Regione Veneto provvederà alla liquidazione delle spese previa approvazione della rendicontazione presentata dall' Istituto Regionale Ville Venete.

L'Istituto, come rappresentato, si impegna a corrispondere al Project Partner l'importo omnicomprensivo di Euro 160.000,00 messo a disposizione per la realizzazione delle attività descritte nel precedente art. 2.

Tale importo verrà corrisposto al Project partner in più soluzioni con le seguenti modalità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 6/7 allegati: 1
--	---------------------------

- 20% dell'importo complessivo a titolo di acconto in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e a fronte di fideiussione bancaria, o altra idonea garanzia;
- 20% al conseguimento del 40% del lavoro complessivo e previa presentazione di Stato di avanzamento lavori, secondo modalità di rendicontazione di cui all'art. 4 (tabelle finanziarie sui costi sostenuti, relazioni dettagliate sulle attività svolte, documenti giustificativi di spesa e di pagamento quietanzati). Tale documentazione dovrà rappresentare in modo chiaro e specifico i lavori realizzati e la medesima dovrà essere attestata per regolarità dall'Istituto;
- 40% al conseguimento dell'80% del lavoro complessivo e previa presentazione di Stato di avanzamento lavori, secondo modalità di rendicontazione di cui all'art. 4 (tabelle finanziarie sui costi sostenuti, relazioni dettagliate sulle attività svolte, documenti giustificativi di spesa e di pagamento quietanzati). Tale documentazione dovrà rappresentare in modo chiaro e specifico i lavori realizzati e la medesima dovrà essere attestata per regolarità dall'Istituto e dall'Autorità di Gestione;
- 20 % a saldo al conseguimento del 100% delle attività previa presentazione dello stato finale dei lavori, secondo modalità di rendicontazione di cui all'art. 4, (tabelle finanziarie sui costi sostenuti, relazioni dettagliate sulle attività svolte, documenti giustificativi di spesa e di pagamento quietanzati). Tale documentazione dovrà rappresentare in modo chiaro e specifico i lavori realizzati e la medesima dovrà essere attestata per regolarità dall'Istituto e dall'Autorità di Gestione.

Articolo 11 - Proprietà utilizzo dei risultati

La proprietà ed in particolare i diritti di proprietà industriale ed intellettuale dei risultati del progetto nonché delle relazioni e degli altri documenti ad essa relativi appartengono alla Regione Veneto.

Articolo 12 - Norme di riferimento

Le attività previste dal presente atto devono realizzarsi nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, le parti convengono di far riferimento alle norme contenute nell'accordo di finanziamento sottoscritto dalla Regione Veneto con la Commissione Europea. In caso di conflitto tra la presente convenzione e l'Accordo di finanziamento, prevarranno le disposizioni contenute in quest'ultimo.

Articolo 13 - Riservatezza

Il Project Partner si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle amministrazioni e organismi responsabili dei programmi e sulle attività oggetto della prestazione.

L'Istituto Regionale Ville Venete e il Project Partner non potranno utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione dell'Autorità di Gestione.

Articolo 14 - Registrazione del contratto

La presente convenzione sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 26 aprile 1986, n. 131; le spese di bollo della presente convenzione sono a carico del Project Partner.

Articolo 15 - Inadempimenti e clausola risolutiva

L'Istituto si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle attività oggetto della presente convenzione e affidato al Project Partner rispetto a quanto pattuito e a quanto previsto dal Progetto Esecutivo (e da eventuali modifiche) e alle direttive impartite durante lo svolgimento e l'esecuzione del progetto.

Nel caso di inadempienze e ritardi, l'Istituto intimerà al Project Partner di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali e delle direttive impartite entro un termine che l'Istituto riterrà congruo e comunque entro il termine massimo di 30 giorni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 127 Sa/2005/Da	pagina 7/7 allegati: 1
--	---------------------------

Il mancato rispetto del termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà l'Istituto a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, il budget assegnato e i pagamenti pattuiti e, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

A seguito della risoluzione del contratto, il Partner dovrà restituire all'Istituto qualsiasi finanziamento ricevuto e non debitamente rendicontato sia in termini di spese effettivamente sostenute che di avanzamento attività.

In tal caso l'Istituto valuterà se gestire direttamente le attività del Project Partner inadempiente o se assegnarle ad altro/i Project Partner con conseguente revisione del progetto e della distribuzione del budget.

Articolo 16 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

La presente convenzione, dattiloscritta in numero di xxx pagine, è composta da numero 17 articoli.

Articolo 17 - Specifica approvazione

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12 e 14.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Istituto Regionale Ville Venete (I.R.V.V.) per la realizzazione, in qualità di Project Partner, del progetto "Azione 7.4 "Viven Open Net" (PRAI Veneto Net Goal 2006) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

Regione Veneto – Azioni Innovative
FESR 2004-2006
Istituto Regionale delle Ville Venete

Azione Innovativa 7.4 “ViVen Open Net”

Progetto esecutivo

Draft_5.1 del 21 giugno 2005

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	1 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PARTE PRIMA GENERALITA' 4

SINTESI.....	4
CONTESTO E FINALITÀ GENERALE DEL PROGETTO	5
INDICAZIONE RUOLO DEI PARTNERS.....	6
OBIETTIVI	10
PRINCIPALI OUTPUT PREVISTI (DELIVERABLES, HW, SW, DOCUMENTI) –	12
RISULTATI ATTESI (QUANTIFICABILI).....	12
RISORSE NECESSARIE.....	13
ANALISI DELLE RISORSE UMANE.....	13
ALTRE RISORSE.....	14

PARTE OPERATIVA 15

IDENTIFICAZIONE ATTIVITÀ PRINCIPALI (wp).....	15
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ'	17
MILESTONES	24
PROJECT MANAGEMENT E ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO.....	25
FEEDBACK INTERNI, VALUTAZIONE E MID TERM ASSESSMENT I	25

PRINCIPALI OUTPUT 26

GESTIONE DEL RISCHIO 27

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	2 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 28

ATTIVITA' IN CORSO D'OPERA 28

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO 28

ANALISI DEL BUDGET 29

STIMA DEI COSTI UNITARI 30

PROGRAMMA DEI LAVORI 31

APPROVAZIONE DEI PARTNERS 33

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	3 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PARTE PRIMA GENERALITA'

SINTESI

Il progetto relativo all'azione innovativa 7.4 - "ViVen OpenNet" si inserisce nel contesto "e-EuropaRegio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale" e si prefigge di progettare, sviluppare e sperimentare un modello di piattaforma dinamica di collegamento e gestione on line del patrimonio culturale delle Ville Venete e delle iniziative culturali, sociali ed economiche, che intorno ad esse si manifestano, integrabile con i servizi propri delle moderne organizzazioni di Incoming e di Destination Management.

Costruire un portale ed una piattaforma multimediale comporta sia una forte componente tecnologica sia un elevato apporto culturale conoscitivo. Inoltre risulta di fondamentale importanza ai fini del successo e dell'efficacia dell'azione il networking territoriale tra enti, proprietari ed operatori turistici pubblici e privati.

Dal punto di vista della **tecnologia** si delinea la necessità di una soluzione in grado di:

- garantire la gestione documentale (CMS), la gestione del portale al fine di fornire gli strumenti di collaborazione a tutti i partners coinvolti nel progetto per facilitare i processi di archiviazione, pubblicazione e consultazione dei contenuti;
- consentire la digitalizzazione del patrimonio culturale e artistico delle Ville Venete, l'indicizzazione e catalogazione e la distribuibilità dello stesso su più canali (internet, CD/DVD, file per produzione cataloghi, brochure, pubblicazioni, dispositivi mobili, TV digitale interattiva, ...).

Inoltre la soluzione tecnologica dovrà permettere l'interoperabilità verso i portali di promozione turistica sia locali (es. province e regione), sia governativi (progetto Scegli Italia), sia portali privati di promozione e prenotazione di risorse turistiche (es. Expedia, Venere, Octopus, Travelante, ecc.), in modo tale da raggiungere un secondo obiettivo di progetto, cioè la promozione turistica e l'aumento dei flussi turistici in Veneto, legato alla visita delle Ville Venete.

Il portale sarà il punto di accesso per la scoperta e l'approfondimento delle risorse culturali e turistiche legate alle Ville Venete, risultando un efficace strumento di promozione e di visibilità internazionale. Il portale consentirà una navigazione intuitiva e intenzionale, multilingua, con una forte attenzione all'usabilità e alle regole di accessibilità definite dalla Legge Stanca.

Il portale sarà completato da una serie di strumenti online e di iniziative off-line all'insegna dell'interattività e dei servizi ai turisti, quali ad esempio gli strumenti e servizi di cartografia digitale interattiva; Servizi di ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca, Servizi di prenotazione online, Digital Media Point.

Dal punto di vista dei **contenuti** si intende progettare una scheda descrittiva "tipo" per coordinare il lavoro di ricerca e catalogazione con finalità turistico promozionali, procedendo alla raccolta delle informazioni sia attraverso le fonti documentali

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	4 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

sia attraverso sopralluoghi mirati. I testi verranno redatti con le specifiche finalità turistico promozionali in diverse lingue e accompagnati da un'adeguata documentazione fotografica. Inoltre si prevede di realizzare da un lato un web gis integrato attraverso il quale l'utente possa progettare i propri itinerari e dall'altro si progetteranno e presenteranno itinerari consigliati. Altro punto chiave per il successo dell'iniziativa è la definizione di un brand dedicato alle ville venete ovvero lo studio dell'immagine coordinata, delle diverse declinazioni della stessa nell'ambito del portale, dell'editoria collegata e del sistema informativo in generale.

CONTESTO E FINALITÀ GENERALE DEL PROGETTO

“Il patrimonio culturale artistico paesaggistico è divenuto oggi una componente importante per lo sviluppo del territorio, sia in termini di attrazione turistica” sia in termini di marketing territoriale. La valorizzazione del patrimonio culturale in genere rappresenta uno dei motori dello sviluppo territoriale in quanto in grado, se opportunamente gestito, di richiamare nuovi investimenti e produrre nuovi posti di lavoro.

Progettare, sviluppare e sperimentare un modello di piattaforma dinamica di collegamento e gestione on line del patrimonio culturale delle ville venete e delle iniziative culturali sociali ed economiche che intorno ad esse si manifestano, integrabile con i servizi propri delle moderne organizzazioni di incoming e di destination management, è una sfida che richiede l'apporto appassionato e convinto di molte realtà che agiscano in modo coordinato. Molte realtà capaci di assicurare l'apporto delle loro conoscenze e delle esperienze acquisite nello svolgimento delle proprie attività, dimostrando con ciò di essere consapevoli dell'importanza del nuovo ruolo che una struttura museale diffusa è chiamata a svolgere nel territorio e per la società.

Prima ancora che luogo di conservazione ed accumulo di testimonianze e sapere, il patrimonio delle ville venete deve essere visto oggi come rete, ossia sistema integrato nel quale si promuove e si sviluppa un processo di conoscenza di ampio respiro che deve prendere le mosse dalla realtà territoriale nella quale, con la quale e per la quale esso vive ed opera.

Il visitatore di domani entrando in una qualsiasi delle ville venete non dovrà percepirla come un'opera isolata e solo come uno spettacolo da ammirare, piuttosto dovrà sentirsi coinvolto in un'esperienza, come all'interno di un laboratorio in continuo divenire, fino a riconoscersi come momento attivo di quel processo produttivo. Il visitatore dovrà essere spinto a prolungare l'esperienza appena avviata visitando altre ville, percorrendo con attenzione il territorio che le collega. Il territorio non dovrà essere percepito più come uno spazio che divide una villa dall'altra, ma come il tessuto che le unisce, un tessuto ricco di segni che continuamente rimandano alle ville, al patrimonio d'arte che custodiscono, alle attività produttive e non, che vi si svolgevano e vi si svolgono. Diventando osservatore "più" attento della realtà che lo circonda, il visitatore/turista sarà in grado di riconoscere

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	5 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ovunque i segni della storia e di comprenderne il ruolo attivo ed il valore insostituibile di ciascuno per la sua vita quotidiana di lavoro, di svago, di cultura.

L'innegabile frammentazione attuale delle risorse che possono essere identificate come luoghi di interesse culturale da coinvolgere in un programma di valorizzazione che vada oltre i singoli episodi e guardi al territorio, ad una struttura territoriale che li includa tutti coinvolgendoli in un insieme denso di relazioni reciproche e con il territorio che li circonda, è molto alto e ricco.

L'identificazione di questo patrimonio deve essere svolto con l'intento di trovare risposte al crescente bisogno di accessibilità che viene da sempre più larghi strati dell'opinione pubblica.

La finalità generale del progetto è la valorizzazione del patrimonio ville venete in quanto attrattori turistico-culturali. Tale finalità viene perseguita sia attraverso la realizzazione di una nuova piattaforma multimediale e di apposito portale in grado di incrementare la consapevolezza del valore di tale patrimonio e capace di rendere efficiente la valorizzazione turistica offrendo gli strumenti per la gestione on line della “destination” (booking on line alla possibilità di effettuare visite virtuali e definire gli itinerari di visita in maniera diretta da parte dell'utente sia esso il singolo turista sia esso un tour operator internazionale).

In quest'ottica promuovere e gestire on line il patrimonio culturale, da un lato, attivare processi di networking territoriale, dall'altro, rappresentano la sfida del futuro per lo sviluppo di un marketing territoriale sostenibile.

“La piattaforma si identificherà con un proprio portale e l'organizzazione di gestione e servizio coinvolgerà anche altri contesti di valorizzazione dei beni ambientali e attrazione turistica dislocati sul territorio del veneto”. La piattaforma dovrà svilupparsi coerentemente con le PII (Piattaforme Integrate Interattive) che stanno per essere definite a livello nazionale essendo VIVEN OPEN NET una pilot experience del progetto nazionale(Scegli Italia).

INDICAZIONE RUOLO DEI PARTNERS

I partners individuati per la realizzazione dell'azione innovativa VIVEN OPEN NET sono:

- PP1: IRVV Istituto Regionale delle Ville Venete: soggetto attuatore individuato dalla Regione Veneto quale LEADER PARTNER. L'IRVV oltre ad essere responsabile del project e financial management e della comunicazione del progetto, sarà il responsabile dell'individuazione dei fornitori di HW e SW nonché degli esperti informatici necessari all'implementazione del progetto. Garantirà il rispetto dei tempi e la qualità del progetto in termini di rispondenza dello stesso ai requisiti espressi nella "Scheda Azione", nonché nel presente progetto. Per il coordinamento specifico del gruppo tecnologico ed informatico si avvarrà della collaborazione specifica di SIV. Mentre per lo sviluppo dei contenuti

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	6 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

culturali opererà direttamente il coordinamento e parteciperà all'azione di ricognizione e definizione del campione delle ville da digitalizzare. Ai fini della comunicazione e della promozione l'IRVV organizzerà almeno una conferenza pubblica di presentazione e predisporrà un digital media point presso una villa di proprietà pubblica che diverrà punto di partenza per la visita e la conoscenza delle ville.

- PP2: Sviluppo Italia Veneto: soggetto responsabile delle analisi economiche, del marketing e del network territoriale nonché del coordinamento specifico del gruppo tecnologico. Svilupperà le analisi di settore attraverso indagini sia dirette che indirette, ovvero attraverso l'interpretazione dei dati disponibili. Attraverso tecniche di bench-marketing individuerà le best practices nel settore dei portali turistici e dei portali di promozione del patrimonio costituito dalle dimore storiche in generale. Definirà le linee guida per la realizzazione della "soluzione" conformemente alle iniziative di sviluppo di portali per la promozione turistica in ambito nazionale. Predisporrà le specifiche tecniche ovvero i capitoli da allegare ai bandi di gara per la selezione dei fornitori tecnologici. Verificherà la coerenza della realizzazione del progetto con il progetto nazionale "Scegli Italia". Opererà per sviluppare il network territoriale tra proprietari, operatori, associazioni ed enti pubblici. Predisporrà il piano di gestione e sviluppo di concerto con l'IRVV, ed elaborerà il manuale contenente le modalità di esportazione del modello di piattaforma in contesti simili. Il PP2 inoltre è responsabile dello studio del Brand e delle sue declinazioni in tutti gli ambiti del progetto (On web, on site e cartaceo...).
- PP3 CISA Centro Internazionali Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza: PP responsabile della definizione e realizzazione dei contenuti scientifici del progetto. Tale attività verrà realizzata di concerto con la Fondazione Giuseppe Mazzotti di Treviso (PP4). I PP procederanno alla selezione del campione di ville da inserire nel portale, alla realizzazione delle schede, ciascuno per il territorio di propria competenza, attraverso indagini sia di tipo bibliografiche e documentali sia di tipo diretto quali sopralluoghi mirati, utili anche alla produzione della documentazione fotografica, compresi i quick view necessari alla realizzazione delle visite virtuali.
- PP4 Fondazione Giuseppe Mazzotti di Treviso: responsabile della definizione e realizzazione dei contenuti scientifici del progetto. Tale attività verrà realizzata di concerto con il CISA (PP3). (Per le specifiche delle attività vedi PP3). La Fondazione Giuseppe Mazzotti è inoltre responsabile della realizzazione dell'indagine conoscitiva sulle potenzialità museali delle ville campionate (indagine sull'accessibilità e sui supporti museografici).
- PP5 L'Università IUAV di Venezia, che agirà attraverso le sue strutture ed articolazioni operative (ISP IUAV studi e progetti), è il soggetto responsabile:
 - della costruzione del Web Gis delle ville, comprensivo del reperimento della documentazione cartografica fotografica del territorio;

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	7 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

- della progettazione di itinerari pilota (articolati per temi, interessi, attività, ecc.) da inserire nel portale e della produzione dei relativi elaborati cartografici, delle foto e dei testi esplicativi.

Per lo svolgimento di tale lavoro dovrà:

- individuare e descrivere le ulteriori risorse culturali e paesaggistiche, che possono offrirsi quali elementi rappresentativi del patrimonio culturale regionale in grado di integrare l'offerta turistica intorno al mondo delle ville venete, e da inserire nei percorsi come luoghi di sosta o attraversamento;
- individuare e descrivere, anche sulla base delle schedature effettuate dagli altri partners, quelle facilities che potranno integrare ed ottimizzare l'offerta turistica delle ville venete.

Inoltre l'Università IUAV di Venezia, con ISP, si impegna ad effettuare una ricognizione ragionata e documentata di esperienze analoghe studiate e realizzate in altri Paesi e, secondo quanto previsto dal PRAI, garantirà la diffusione dell'iniziativa in ambito universitario impegnandosi a promuoverne la comunicazione anche attraverso riviste scientifiche e pubblicazioni accademiche.

Lo schema che segue illustra l'organigramma di progetto a livello di partners .

Al primo livello si trova l'IRVV Leader Partner e responsabile dell'azione. In staff con l'IRVV opereranno i consulenti esperti in financial management e in comunicazione . Al secondo livello si trovano i PP (SIV, CISA, Fond. Mazzotti, IUAV). Ad un terzo livello si trovano i fornitori di ciascun PP, che vengono identificati attraverso le proprie competenze. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono stati identificati i seguenti fornitori:

Per il LP_PP1 IRVV: i fornitori HW e SW nonché gli esperti informatici;

Per il PP2 SIV: un esperto in brand construction e i traduttori;

Per il PP3 CISA ed il PP 4 Fondazione G. Mazzotti : i fotografi ed i tecnici per la verifica della museabilità,;

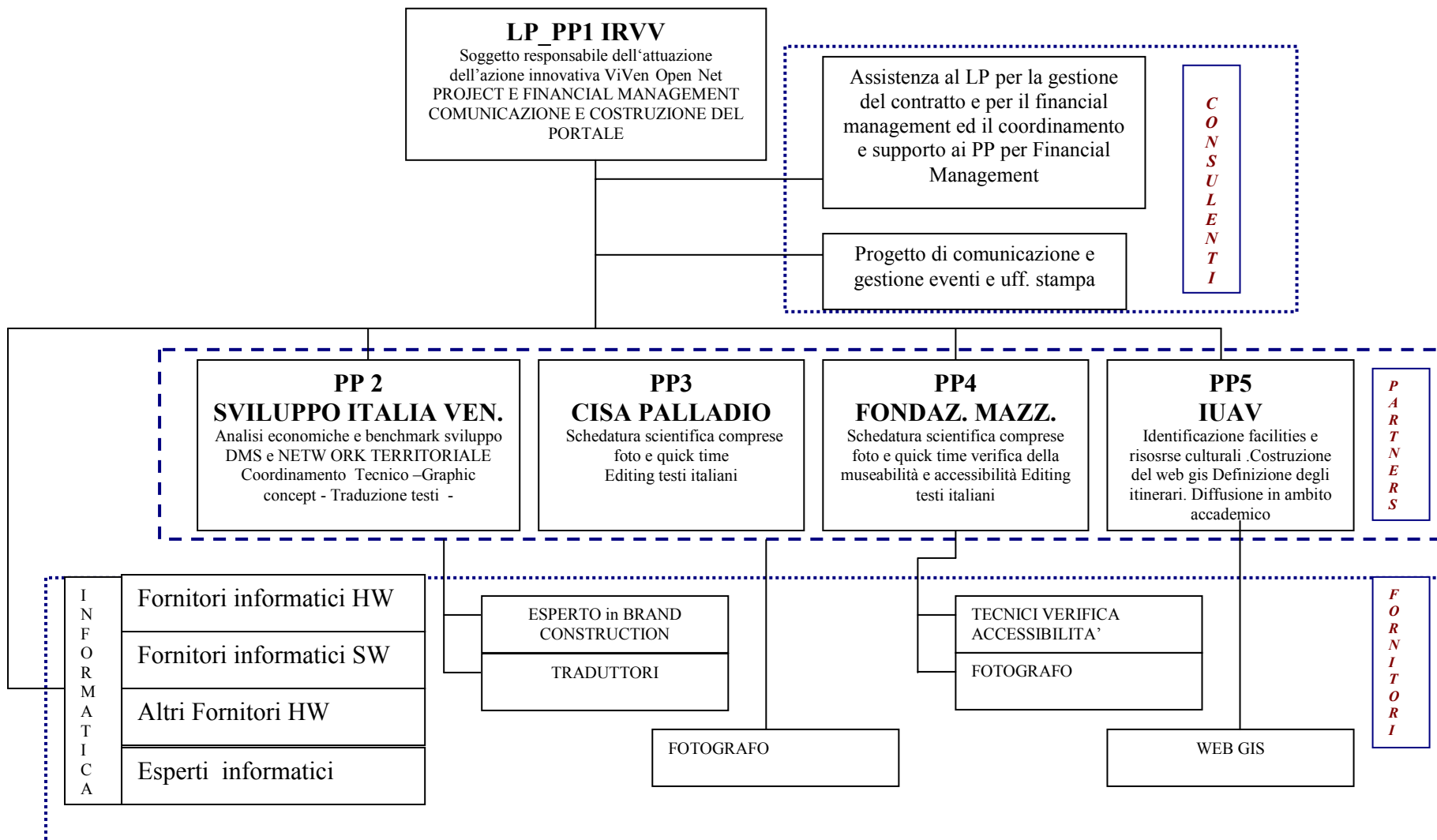
Per il PP5 lo IUAV esperti WEB GIS.

Altri fornitori che si rendessero necessari saranno identificati in fase attuativa dai PP, nell'ambito delle rispettive competenze e relativi budget.

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	8 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ORGANIGRAMMA PP



Redatto da IRVV/PFM -tea	Verificato da RA_PP	Approvato da LP_PM - IRVV	Data di emissione 21/07/2005	Pagina 9 di 33
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--	--------------------------

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE “Progettare, sviluppare e sperimentare un modello di piattaforma dinamica di collegamento e gestione on line del patrimonio culturale delle ville venete e delle iniziative culturali sociali ed economiche che intorno ad esse si manifestano, integrabile con i servizi propri delle moderne organizzazioni di incoming e di destination management”

OBIETTIVI SPECIFICI:

La scheda azione approvata in sede di PRAI indica i seguenti obiettivi specifici del progetto:

1. “Progettare e sviluppare un modello di piattaforma dinamica di collegamento gestione on line del patrimonio culturale delle Ville Venete e delle iniziative culturali, sociali ed economiche, che intorno ad esse si manifestano, flessibile nella misura da poter essere personalizzabile, oltre che per il dominio delle ville storiche del Veneto, anche per altri contesti simili.

Alcuni esempi di funzionalità previste dalla piattaforma:

- Possibilità di rappresentare il "sistema ville venete" attraverso gli esempi più significativi delle architetture che lo caratterizzano in funzione di fruibilità pubblica garantita;
 - possibilità di ogni possessore di Villa Veneta di usufruire dei servizi di "ViVen Data Center" attraverso il quale utilizzare presentazioni standard personalizzare la propria proposta secondo regole condivise e fissate da rete;
 - disponibilità di servizi comuni per booking diretto, pagamenti on line, pubblicità;
 - possibilità di sviluppare il virtuale visiting promozionale e a pagamento;
 - ecc...
2. Progettare le funzionalità della piattaforma partendo da un modello gestionale aperto, che tenga conto delle moderne logiche dell'Incoming Turistico Geli e delle moderne GDS (presenza nella piattaforma ViVen Open Net di elevato livello di digitalizzazione e degli standard, dei collegamenti, che facilitino il dialogo con i linguaggi, le procedure tipiche delle moderne organizzazioni dell'incoming e di destination);
 3. Fornire la piattaforma delle necessarie caratteristiche di interfacciabilità interoperabilità, affinché essa possa dialogare con i principali browser supporti fissi e mobili e servire così in maniera più ampia ed efficace i possibili target di visitatori (FIT) e portatori di interesse (multichannel strategy integrazione con i TV);

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	10 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

4. Fornire la piattaforma di funzionalità native, che le consentano di sviluppare una forte comunicazione con le piattaforme delle Destination Management Company (DMC), ampliando così l'accessibilità alle Ville Venete potenziali visitatori in un'ottica di mercato globale;
5. Sviluppare con ViVen Open Net una piattaforma con elevata e sicura accessibilità (plurilinguismo, sicurezza e garanzie on line,.) e conforme alle specifiche W3C, per consentirne l'uso in internet da parte di portatori di handicap (ad esempio dialogo audio per non vedenti);
6. Sperimentare il funzionamento della piattaforma, tararne il modello e le procedure operative, nell'ottica di facilitare il programma di sostenibilità dell'iniziativa con un proprio brand, integrato con le altre esperienze di più generali piattaforme digitali interattive (PDI) dell'offerta turistica, che nel frattempo, si svilupperanno a livello regionale e nazionale;
7. Fornire e/o condividere con contesti analoghi o simili le conoscenze sviluppate per supportare iniziative di riproducibilità.

Agli obiettivi specifici previsti dalla scheda azione, si ritiene di dover aggiungere un obiettivo specifico in termini di definizione e sviluppo dei contenuti del portale, ovvero:

- la produzione di specifiche schede con finalità turistico culturali;
- la progettazione di itinerari consigliati e personalizzabili;
- la costruzione del web gis.

Il successo del portale di promozione e valorizzazione dipende certamente dagli strumenti informatici disponibili, ma soprattutto dai contenuti in esso presenti, dai servizi offerti e dalle informazioni reperibili. Un'importante lavoro da svolgere in questa fase di attivazione sarà quindi quello relativo all'organizzazione delle informazioni e alla produzione dei contenuti (in termini di dati, testi, foto, disegni, cartografie, ecc).

-

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	11 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PRINCIPALI OUTPUT PREVISTI (deliverable, HW, SW, documenti) –

Si veda lo specifico capitolo in parte terza e per maggiori dettagli la tabella descrittiva delle singole attività.

RISULTATI ATTESI (QUANTIFICABILI)

n.	Descrizione risultati	u.m.	quantificazione
Nel breve periodo			
R1	Realizzazione e sperimentazione della piattaforma/portale di promozione delle ville venete	n	1
R2	Ville inserite e promosse tramite portale	n	Almeno 150
R3	Identificazione Percorsi tematici originali, tematici, predefiniti o personalizzabili	n	10 predefiniti –n personalizzabili
R4	Integrazione del progetto viven con scegli italia del CMSI	--	Interoperabilità
R5	Soggetti che partecipano al network (enti, proprietari, t.o....)	n	Non quantificabile
R6	Punto informativo (digital media point a disposizione del turista	n	1
R7	Link verso altri siti di promozione territoriale veneta	n	almeno 20
R8	Link del portale in altri siti di interesse turistico culturale	n	almeno 20
R9	Interoperabilità della piattaforma con le DMC		Non quantificabile
Nel lungo periodo			
R10	Incremento del numero di visitatori	%	+30%
R11	Incremento visitatori tramite DMC	%	+30%
R12	Coinvolgimento di organizzazioni turistico culturali	n	> 100
R13	Incremento posti di lavoro	n	1.000
R14	Livello di integrazione con il progetto nazionale		Totale in 3 anni
R15	Promozione e valorizzazione di risorse culturali nel territorio aggiuntive e collegabili al sistema ville		Non quantificabile

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	12 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

RISORSE NECESSARIE

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

ID		Professionalità	RUOLO
IR	RP	Responsabile progetto e project manager	Approva il progetto esecutivo, i risultati delle attività e il raggiungimento dei milestones definisce il contesto/campione di riferimento per il progetto pilota
TE	PFM	Project Financial manager	Assiste il responsabile di progetto per la gestione dei contratti tra LP e autorità di gestione nonché tra LP, PP e fornitori di servizio, cura la rendicontazione del LP nei confronti dell'autorità di gestione, coordina le rendicontazioni dei PP. Redige i documenti del progetto esecutivo sulla base delle indicazioni ricevute dal responsabile di progetto, dal coordinatore generale e dal coordinatore dell'area culturale.
SI	CT	Coordinatore generale e dell'area economica ed informatica	Assicura il rispetto del programma dei lavori generale assiste il responsabile di progetto durante i riesami e predispone di concerto con il coordinatore dell'area culturale il reassessment del progetto qualora necessario.
TE	CC	Coordinatore area culturale	Coordina il gruppo di ricerca organizzando momenti di verifica e di riesame; opera quale interfaccia tra i il gruppo di ricerca tecnico scientifica, economico e informatico, collabora alla revisione del progetto qualora necessaria.
SI	ET	Esperto in economia del turismo (con particolare riguardo al tema delle dimore storiche)	Elabora l'analisi della domanda e dell'offerta territoriale turistico-culturale, verifica ed analizza sistemi di DMS e di incoming globale in contesti analoghi elabora il quadro di riferimento per la costruzione del portale DMS.
SI	EG	Esperto in piani di gestione -economista	Analizza i costi e i ricavi per la gestione e lo sviluppo del portale in un'ottica di autosostenibilità economica.
CM	VV	Esperto storia e cultura delle ville venete (consulenti scientifici)	Definisce l'elenco delle ville da considerarsi patrimonio storico artistico di rilievo e pertanto facenti parte del museo diffuso, definisce i contenuti e l'organizzazione delle schede di rilievo, opera la validazione delle schede e delle informazioni da inserire nel web, coordina l'azione degli schedatori.
CM	SK	Schedatori junior	Raccoglie informazioni storiche inerenti le ville ed il territorio, anche attraverso sopralluoghi mirati, redige report contenenti informazioni utili al turista ed all'e-tourist.
CM	ED	Editor testi	Verifica i testi delle schede sulla base delle informazioni raccolte dagli schedatori e validate.
CM	EM	Esperto in museografia e sicurezza (accessibilità)	Verifica il livello di accessibilità, visitabilità e sicurezza delle ville attraverso la definizione dei criteri e la verifica degli stessi attraverso sopralluoghi mirati.
CM	FT	Fotografo	Produce il materiale fotografico relativo al patrimonio storico artistico selezionato, elabora i quick time per le visite virtuali di concerto con gli esperti informatici.
TE	DR	Disegnatori e rilevatori	Ridisegna le piante principali degli edifici, sulla base di disegni esistenti o sulla base di rilievi sommari, produce piante turistico informative evidenziando la posizione delle emergenze storico

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	13 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

			artistiche.
UA	EG	Esperto in sistematizzazione dei dati territoriali (db) e in elaborazioni gis	Restituisce su supporto GIS i dati raccolti e sistematizzati al fine di fornire carte tematiche utili alla definizione delle destination e alla realizzazione del webgis, recupera la cartografia di base per la realizzazione del web gis.
UA	WG	Esperto in Web Gis	Costruisce il web gis sulla scorta delle informazioni elaborate dal tecnico gis e in base alle tecnologie definite per il portale.
FC	GR	Grafico	Elabora un marchio di Destination e definisce le regole grafiche da seguirsi in qualsiasi azione promozionale, collabora con il progettista del sistema digitale alla definizione della grafica del sito web.
FI	PD	Esperti in progettazione digitale complessa (informatica)	Progetta il portale attraverso l'acquisizione dei dati sul target e sul business, la definizione delle macro funzionalità e dello scenario tecnologico di riferimento, la definizione del disegno di flusso delle informazioni, del graphic design e del layout funzionale del front end, sulla base dell'integrazione delle competenze del gruppo tecnico, definisce inoltre il flusso di navigazione di dettaglio e il layout funzionale di ciascuna pagina opera gli opportuni test e collaudi.
SI	TR	Esperto in traduzioni	Traduce i testi inseriti nel web nelle lingue previste.
SC	CZ	Esperto in comunicazione	Cura i rapporti con la stampa assicurando un adeguato livello di comunicazione relativamente all'iniziativa ed ai suoi risultati.
FI	MT	Esperti in organizzazione work-shops, meeting con stakeholders ed eventi di comunicazione	Organizza i work shop tra stakeholders occupandosi della gestione dei relatori e degli ospiti, invia gli inviti ai soggetti preventivamente selezionati, redige i verbali delle riunioni

ALTRE RISORSE

-  Attrezzature e strumenti informatici (PC, HW, Server-datacenter, SW, web Cam, Scanner)
-  LOCALI Sale per conferenze, per riunioni e per work shop
-  Attrezzature e strumenti per ufficio
-  Apparecchiature fotografiche – video analogiche e digitali

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	14 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PARTE OPERATIVA

IDENTIFICAZIONE ATTIVITA' PRINCIPALI (wp)

Di seguito vengono identificati i work packages tematici di progetto (pacchetti di attività omogenee).

Per ogni WP viene identificato un soggetto responsabile dell'insieme delle attività in termini di coordinamento, validazione e approvazione.

Ogni work package è strutturato in attività specifiche al paragrafo che segue; ogni attività è assegnata ad uno dei PP, indipendentemente dalla responsabilità generica di WP. In altri termini, il WPR (PP responsabile di WP) è il responsabile del rispetto dei tempi e dei requisiti relativamente a tutte le attività appartenenti al WP e non necessariamente è il diretto esecutore delle attività, che sono distribuite tra i PP secondo tabella.

ID	TITOLO E DESCRIZIONE WP	PP RESPONSABILE che coordina l'insieme di attività di wp e che le approva	PP che COLLABORA alla realizzazione delle attività di wp
WP 1	PROJECT E FINANCIAL MANAGEMENT E COMUNICAZIONE (Pianificazione e gestione tecnico-finanziaria della fase di costruzione e sperimentazione – azioni di comunicazione e promozione)	IRVV (LP_PP1) Istituto Regionale delle Ville Venete	IUAV (PP5) Istituto Universitario di Architettura di Venezia
WP2	CONTENT CULTURALE (schedatura storico artistica delle ville, verifica dell'accessibilità e dei supporti museografici)	CISA (PP3) Centro Internazionale di Studi d'Architettura A. Palladio di Vicenza	FONDAZIONE Giuseppe MAZZOTTI di Treviso (PP4)
WP3	CONTENT CULTURALE E TERRITORIALE (georeferenziazione del sistema ville in area web, delle risorse culturali del territorio, identificazione progettazione degli itinerari consigliati)	IUAV (PP5) Istituto Universitario di Architettura di Venezia	IRVV(LP_PP1)
WP4	ECONOMIA, MARKETING E NETWORKING (analisi della domanda ed offerta turistica in relazione allo scopo del progetto,	SIV (PP6) Sviluppo Italia Veneto	IRVV(LP_PP1)

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	15 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

	benchmark e networking territoriale finalizzato al coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni, dei proprietari e dei Tour operator – degli stakeholders in generale, progettazione del brand)		
WP5	COSTRUZIONE DEL PORTALE (costruzione della piattaforma multimediale acquisizione di servizi e forniture -HW e SW compresi sistemi di CMS e DMS- organizzazione di momenti di formazione rivolti ai PP ed ai soggetti che gestiranno il portale)	IRVV(LP_PP1) Istituto Regionale delle Ville Venete	SIV (PP2) Sviluppo Italia Veneto
WP6	SPERIMENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO (redazione del business plan per l'implementazione del sistema dopo il progetto VIVEN, definizione degli accordi tra PP – DMC e altri soggetti che saranno attivi nella gestione e sviluppo del portale- traduzione dei contenuti in diverse lingue)	IRVV(LP_PP1)Istituto Regionale delle Ville Venete	SIV (PP2) Sviluppo Italia Veneto

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	16 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'

La tabella che segue individua per ogni attività quali sono gli input e quali gli output previsti.

Le colonne a sx della tabella riportano la organizational breakdown structure che individua per ogni attività il PP responsabile dell'attuazione, il PP responsabile della approvazione, ed i PP che collaborano attivamente alla realizzazione (con budget) e i PP che partecipano alla realizzazione della stessa attività, fornendo input necessari (senza budget).

LEGENDA

A: PP che approva l'azione
R: PP responsabile dell'attuazione dell'azione
C: PP che collabora alla realizzazione dell'azione
P: PP che partecipa alla realizzazione dell'azione

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	17 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
wp 1	project financial management and communication			PP 1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
1.1	progettazione esecutiva e reassessment	Scheda azione	Progetto esecutivo Bozze di convenzione per ogni PP e per consulenti Schemi di bando per selezione fornitori	R/ A	P	P	P	P
1.2	definizione e gestione contratti fornitori/consulenti e convenzioni tra partners	Progetto esecutivo	Bandi gara – selezione fornitore stipula contratto	R/ A	C			
1.3	definizione, in coerenza con il modello nazionale, delle specifiche funzionali, tecniche ed architetture del portale (sia per la parte hw che per la parte sw), da allegare quali capitolati prestazionali ai bandi di gara per la selezione dei fornitori tecnologici	Modello nazionale “scegli italia”, analisi portali similari	Capitolati da allegare ai bandi di gara	A	R			
1.4	financial management rendicontazione e reassessment finanziario	Progetto esecutivo; convenzione IRVV – Regione; modelli di rendicontazione	Predisposizione modelli di rendicontazione per i PP, verifica avanzamenti finanziari di progetto, rendicontazione e relazioni di avanzamento	R/ A	P	P	P	P
1.5	organizzazione e coordinamento riunioni di verifica e riesame		Report di riesame, verbali di riunione	R/ A	C	C	C	C
1.6	coordinamento tecnico generale e graphic concept	Progetto esecutivo	Verifiche presso PP e fornitori – graphic concept	A/ C	R	P	P	P
1.7	Assistenza ai PP per la gestione della rendicontazione nel rispetto dei tempi progetto	Progetto esecutivo	Verifiche presso PP e fornitori	R/ A	P	P	P	P
1.8	organizzazione conferenza di presentazione al pubblico		Scelta sede e data, mailing list, brochures, conferenze	R/ A	P	P	P	P
1.9	Definizione di strategie di comunicazione	Progetto esecutivo e stati di	Eventi, brochures,	R/				

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	18 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

	generale e realizzazione incontri ed eventi ad evidenza pubblica	avanzamento	convegni, mailing list, comunicati stampa	A				
1.10	diffusione e comunicazione in ambito accademico	Progetto esecutivo e stati di avanzamento	Pubblicazioni di settore	A				R

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
wp2	content culturale			PP1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
2.1	definizione elenco ville in coerenza con la strategia del progetto	Elenchi IRVV(ville autore, aperte al pubblico, Villas, altri studi) ricognizione bibliografica	Elenco ville	A/C	P	R	R	P
2.2	definizione tracciato scheda	Progetto esecutivo, modello nazionale "Scegli Italia"	Tracciato scheda viven	A/C	P	R	R	P
2.3	Sistematizzazione delle informazioni disponibili anche attraverso sopralluoghi per la produzione delle schede	Elenco ville, scheda tipo, bibliografie documento di archivio	Schede ville	A/C		R	R	
2.4	verifica e validazione schede	Schede ville	Validazione contenuti	A		R	R	
2.5	informatizzazione (disegno) piante ai fini dell'informazione turistica	Bibliografia, archivi	Rilievi, disegni schematici piante di una parte delle ville del campione	R/A		P	P	P
2.6	campagna fotografica	Elenco ville	Foto			R	R	
2.7	digitalizzazione immagini e realizzazione delle visite virtuali	Foto	Digitalizzazione foto e virtual visiting	A	P	R	R	P
2.8	editing dei testi italiani	Schede ville	Testi revisionati			R/A	C	P
2.9	verifica per ogni villa del grado di visitabilità	Elenco ville, studi precedenti, .. "Scegli italia"	verifiche on site, o bibliografiche – attribuzione grado di visitabilità	A	P	C	R	P

Redatto da IRVV/PFM –tea	Verificato da RA_PP	Approvato da LP_PM - IRVV	Data di emissione 21/07/2005	Pagina 19 di 33
------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	--	---------------------------

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
				PP1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
3	content culturale e territoriale							
3.1	individuazioni risorse territoriali in grado di ottimizzare l'offerta turistica	"Scegli italia"	Elenco facilities ed elenco risorse territoriali con relativa schedatura di base	A	P	P	P	R
3.2	georeferenziazione di ville, risorse e POI (point of Interest)	Studi precedenti	Georeferenziazione	A/C				R
3.3	raccolta fotografica e cartografica del territorio		foto, CTR, altre cartografie	A/C				R
3.4	costruzione di data base specifico per il collegamento delle schede prodotte al web gis	Schedatura ville	database per webgis	A		P	P	R
3.5	Individuazione degli elementi per la definizione e dei percorsi		percorsi	A/C	P	P	P	R
3.6	realizzazione di web gis–	Georeferenziazione di base, data base	Web gis	A				R
3.7	coordinamento web gis e portale	Web Gis	Web Gis caricato sul portale	A/C	P			R

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP _PM - IRVV	21/07/2005	20 di 33

IRVV	ViEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
Wp4	economia del turismo e networking territoriale			PP1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
4.1	monitorare e valutare modelli di piattaforme in contesti simili (benchmark) selezionando i modelli ottimali (best practices) ai quali fare riferimento	Piattaforme simili, Scegli italia,	benchmark e best practices	A	R			
4.2	analisi del contesto turistico nella Regione Veneto: flussi, offerta turistica dei comprensori (mare, monti, laghi, terme e città d'arte), dell'offerta formativa ecc.ra	Dati statistici	Analisi Offerta	A	R			
4.3	raccolta dati statistici recenti ed analisi trend	Dati statistici	Analisi domanda	A	R			
4.4	ricerca, analisi e catalogazione dei principali operatori e promotori turistici (pubblici e privati) che operano, a favore dell'incoming, nel territorio veneto	Out put dell'attività 4.2	Elenco operatori di incoming	A	R			
4.5	ricerca ed analisi, attraverso interviste agli operatori, sulla potenzialità turistica delle ville venete e del contesto turistico-culturale per l'individuazione del modello ottimale di portale, dei contenuti, della attrattività interoperabilità e promozione-veicolazione turistica;	Out put dell'attività 4.1,4.2 e 4.3	Individuazione modello di portale	A	R			
4.6	condivisione del progetto e realizzazione di partnership con operatori inbound/incoming al fine di completare l'offerta in fase di azione pilota e di garantire la continuità operativa ed economica in fase di sviluppo e gestione	Stati di avanzamento del progetto	Partnership identificazione potenziali link dal portale e verso il portale	A/C	R	P	P	P

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	21 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
Wp5	costruzione del portale / piattaforma multimediale			PP1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
5.1	fornitura hw e sw per lo sviluppo del portale	Specifiche – capitolati	Fornitura HW,SW, avviamento portale	R/A				
5.2	ricerca e acquisizione dati sul target e sul business – identificazione link potenziali	Risultati attività wp4	Target - elenco potenziali link	R/A	C			
5.3	definizione delle macro funzionalità e dello scenario tecnologico di riferimento (high level feature map)	target	Macro funzionalità	R/A	C			
5.4	analisi dei contenuti finalizzati alla definizione della content strategy, del content workflow	Target – scegli italia	Content strategy - workflow	R/A	C			
5.5	definizione del flusso di informazioni, il graphic design e layout funzionale del front end	Progetto esecutivo – graphic concept	Front end	R/A	C			
5.6	caratterizzazione e definizione del flusso di navigazione di dettaglio	Target, graphic concept	Flusso di navigazione e layout funzionale	R/A	C			
5.7	inserimento dei contenuti e delle informazioni e formazione per utilizzo portale (sia di tipo frontale per i PP sia di tipo seminariale per gli stakeholders)	Schede ville	Digitalizzazione schede e formazione per uso portale	R/A	C	P	P	P
5.8	sviluppo delle pagine del sito e test in area protetta	Digitalizzazione preliminare	Test del prototipo e ottimizzazione sistema – standards interfacciabilità	R/A	C	P	P	P
5.9	caricamento on line del web gis e integrazione multisk/device	Web gis	web gis on line	R/A	P			C
5.10	costruzione e attivazione del digital media point (DMP) presso villa contarini di piazzola sul brenta		Installazione DMP e attivazione	R/A	P			

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	22 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ID	task	Input	output	Ruolo dei Partners				
wp6	sviluppo e gestione del portale			PP1 LP	PP2	PP3	PP4	PP5
6.1	definizione del business model e del business plan in grado di verificare la sostenibilità economica elo sviluppo del portale	partnership	Business model (piano di gestione e sviluppo)	A/C	R			
6.2	elaborazione delle linee guida, dei manuali e quanto altro necessario per la riproducibilità della piattaforma in contesti simili	Test portale	Manuali d'uso, gestione ed esportazione	A/R	C	P	P	P
6.3	costituzione e attivazione della DMC	Business model	DMC	A/C	R			
6.4	traduzione dei testi	Schede ville e front end portale	Traduzione testi portale	A	R			
6.5	accordi di programma tra pp e stakeholders al fine di definire i ruoli in fase di gestione e sviluppo del portale	Partnership	Accordi di programma	A/R	C	P	P	P

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP _PM - IRVV	21/07/2005	23 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

MILESTONES

La tabella che segue identifica i milestones previsti in progetto e le relative date di conseguimento (si veda anche programma dei lavori allegato al presente progetto)

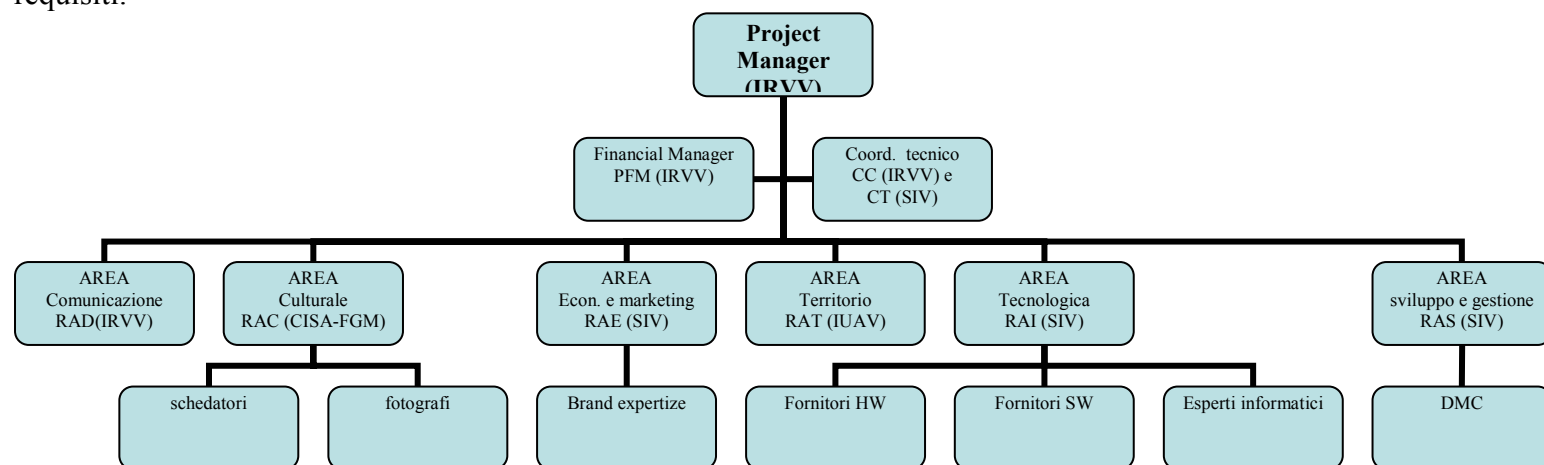
ID	DESCRIZIONE DEL MILESTONE	DATA DI RAGGIUNGIMENTO
M1	Attivazione di dominio dedicato al portale	Settembre 2005
M2	Attivazione dell'area riservata per la gestione documentale (CMS)	Marzo 2006
M3	Definizione dei flussi informativi e realizzazione del front end	Marzo 2006
M4	Definizione delle ville venete da digitalizzare e promuovere attraverso il portale	Ottobre 2005
M5	Progettazione della scheda tipo comprensiva di testi, foto, bibliografia, link	Ottobre 2005
M6	Definizione delle tipologie di risorse culturali e territoriali	Ottobre 2005
M7	Definizione degli elementi identificativi delle risorse	Ottobre 2005
M8	Digitalizzazione preliminare attraverso l'utilizzo degli strumenti di piattaforma delle prime 30 ville	Maggio 2006
M9	Sperimentazione e ottimizzazione della piattaforma sia in area riservata (back end) sia in termini di front end	Gennaio 2007
M10	Web gis	Aprile 2006
M11	Digitalizzazione degli itinerari proposti	Dicembre 2006
M12	Ottimizzazione del front end e del portale in genere	Dicembre 2006
M13	Digitalizzazione definitiva delle ville	Ottobre 2006
M14	Produzione linee guida e manuali per la riproducibilità e l'interfacciabilità	Gennaio 2007
M15	Conferenza di presentazione dell'iniziativa e dei risultati	Novembre 2006
M16	Realizzazione digital media point	Marzo 2006 Gennaio 2007

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	24 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PROJECT MANAGEMENT E ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Il Project Manager di progetto viene individuato nell'ambito del Leader Partner (IRVV) Il PM opererà anche attraverso un financial manager (FM), e due coordinatori tecnici, uno per l'area culturale(CC) ed uno per l'area tecnologica (CT). Ogni area di sviluppo individuerà un responsabile (RA) che coordinerà il lavoro specifico dell'area e garantirà il rispetto dei tempi e dei requisiti.



FEEDBACK INTERNI, VALUTAZIONE e MID TERM ASSESSMENT I

Si prevedono momenti di verifica interni alle aree di sviluppo e momenti di riesame collettivi. Se da un lato le verifiche potranno essere organizzate dai singoli gruppi di lavoro, i momenti di riesame vengono indetti ed organizzati da PM anche su proposta dei RA. (in linea di principio sia avranno verifiche quindicinali o mensili e riesami almeno bimensili. Dagli esiti del riesame si valuterà la necessità di provvedere ad opportune rischedulazioni del progetto esecutivo sia in termini temporali che in termini di linee di budget. Il PM, il FM ed i Coordinatori lavoreranno di concerto per il project reassessment, che dovrà essere approvato da tutti i PP.

Opportune procedure di coordinamento tecnico attraverso il web saranno adottate e definite con maggiore di dettaglio non appena acquisiti HW e SW in grado di consentire la gestione documentale in area riservata del web site.

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	25 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

In tal modo i Partner oltre a lavorare più efficacemente potranno fin dalle fasi di costruzione del portale e della piattaforma sperimentare la soluzione SW adottata ed il portale, che dovrà essere costantemente alimentato.

PRINCIPALI OUTPUT

n.	Descrizione outputs	u.m.	Indicatore (quantificazione)
01	Specifiche e prototipo di piattaforma multimediale		1+1
02	Digital media point		1
03	Standard di interfaccia con il progetto nazionale “Scegli Italia” e con le DMC		1
04	Sistematizzazione delle informazioni storico artistiche con finalità turistico promozionali relativamente alle ville		180/200
05	Produzione di schede web informative e di approfondimento relative alle ville campione e caricamento delle schede nel portale		180/200
06	Definizione del brand delle ville venete		Logo e immagine grafica coordinata
07	Brochure e comunicati stampa		350 brochure e 3 comunicati
08	Conferenza di presentazione al pubblico		1+1
09	Linee guida di riferimento per l’esportazione del modello di piattaforma in altri contesti similari		1
010	Piano di gestione e sviluppo oltre l’azione pilota in grado di analizzare il livello di autostenibilità economica della fase di gestione		1

Per maggiori dettagli si veda descrizione degli out put per ogni attività al paragrafo “descrizione dettagliata delle attività”.

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	26 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

GESTIONE DEL RISCHIO

Descrizione del rischio	Gestione del rischio	Entità del rischio
Ritardo	Effettuare verifiche e riesami costanti atti a rilevare eventuali ritardi e procedere a rischedulazioni efficaci.	Elevata
Poca disponibilità dei proprietari a modificare le abitudini a garantire l'orario di apertura	Offrire scenari futuri realistici ai proprietari al fine di dimostrare loro i possibili benefici derivanti dall'operazione	Elevata
L'elevato grado di evoluzione dell'informatica potrebbe provocare la necessità di dover acquisire aggiornamenti SW frequenti	Prevedere nei capitolati da allegare ai bandi di gara per la selezione dei fornitori tecnologici che eventuali aggiornamenti che si dovessero rendere necessari nei tre anni successivi all'acquisto siano o compresi nel prezzo di fornitura o abbiano un prezzo non superiore di €	Media
Difficoltà ad utilizzare il CMS (Content Management System) ovvero la gestione documentale in area web riservata	Prevedere nei capitolati di gara la formazione dei soggetti che dovranno scambiare informazioni e documenti tramite web (per almeno 10 gg) e richiedere assistenza costante per almeno il periodo di progetto (gennaio2006)	Bassa
Difficoltà ad individuare o costituire un DMC dedicata alle ville	Pianificare le attività della DMC sulla base di indagini di mercato concrete ed eventualmente attivare la DMC per sistemi territoriali complementari alle ville venete che potrebbero essere oggetto di un futuro sviluppo della piattaforma	Bassa
Difficoltà a acquisire il consenso e la partecipazione degli enti locali, delle associazioni	Il responsabile del network territoriale coinvolgerà gli stakeholders, al fine di coglierne le esigenze e i desiderata e orientare lo sviluppo del portale cercando il maggior consenso possibile, ma soprattutto ricercando la partecipazione attiva degli stessi per lo sviluppo del portale	Media
Impossibilità di avere la migliore sequenzialità di attività e risultati; per tempi stretti le attività dovranno realizzarsi in parallelo	Il responsabile del coordinamento generale dovrà (di concerto con i responsabili del progetto PM e con PFM) costantemente effettuare verifiche presso i PP. Tali verifiche non dovranno essere solo di tipo temporale ma soprattutto di tipo qualitativo.	Medio - elevata

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	27 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa: PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

ATTIVITA' IN CORSO D'OPERA

Il progetto AZIONE INNOVATIVA VIVEN OPEN NET è di per sé stesso un progetto di comunicazione e diffusione trattandosi di un sistema di promozione innovativa del sistema ville venete (attraverso il web, la stampa e gli eventi)

In fase di presentazione del progetto si prevedono oltre al sito web:

- almeno una conferenza pubblica di presentazione del progetto;
- produzione di cartelle stampa per comunicare i momenti salienti di realizzazione del progetto;
- work shop orientati agli stakeholder finalizzati a conseguire il consenso e la partecipazione degli aventi interesse;
- lo IUAV garantirà la diffusione nell'abito del mondo accademico.

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

La disseminazione dei risultati avverrà in primis attraverso il portale stesso ed attraverso l'attivazione di un digitalmedia point dedicato alla promozione delle ville venete.

Una pubblicazione specifica contenente i risultati e le possibilità di esportazione in contesti similari verrà diffusa a fine progetto anche in sede di conferenza di chiusura.

Opportuni links predisposti in siti web di interesse turistico e culturale e sistemi di ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca consentiranno la diffusione dell'iniziativa via web.

Inoltre sia in corso d'opera che in conclusione del progetto verranno predisposte specifiche brochures e pieghevoli di facile distribuzione per migliorare la visibilità dell'iniziativa presso la collettività.

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	28 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

ANALISI DEL BUDGET

Le tabelle che seguono riportano per ogni attività e per ogni project partner la distribuzione del budget in relazione alle diverse linee di budget

BUDGET PER PARTNER		
ID	istituzione	budget
PP1/LP	IRVV Istituto Regionale delle Ville Venete	675.000,00
PP2	SIV Sviluppo Italia Veneto	220.000,00
PP3	CISA Centro Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza	125.000,00
PP4	Fondazione Giuseppe Mazzotti	120.000,00
PP5	IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia	160.000,00
TOTALE DI PROGETTO		1.300.000,00

Expenditures by Project Partner (PP) and Work Package (WP)							
	WP 1	WP 2	WP 3	WP 4	WP 5	WP 6	totale
PP 1 (LP)	€ 187.200,00	€ 29.100,00	€ 14.500,00	€ 2.000,00	€ 385.400,00	€ 56.800,00	€ 675.000,00
PP 2	€ 38.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.700,00	€ 35.000,00	€ 58.000,00	€ 220.000,00
PP 3	€ 3.000,00	€ 122.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.000,00
PP 4	€ 3.000,00	€ 117.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00
PP 5	€ 13.300,00	€ 0,00	€ 146.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.000,00
totale	€ 244.800,00	€ 268.100,00	€ 161.200,00	€ 90.700,00	€ 420.400,00	€ 114.800,00	€ 1.300.000,00

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	29 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

Stima dei costi unitari

La tabella che segue riporta l'analisi dei costi relativi alla risorse umane impegnate nel progetto

Si specifica che i costi relativi a pubblicazioni e a conferenze sono stati stimati per via sintetico comparativa a seguito di analisi di mercato

risorsa	pp1				pp2				pp3				pp4				pp5			
	n	giorni	€/giorno	totale	n	giorni	€/giorno	totale	n	giorni	€/giorno	totale	n	giorni	€/giorno	totale	n	giorni	€/giorno	totale
responsabile di progetto	1	25	€ 400,00	€ 10.000,00									1	0	€ 360,00					
responsabile di partner					1	58	€ 360,00	€ 21.000,00	1	48	€ 300,00	€ 14.400,00	1	40	€ 360,00	€ 14.400,00	1	70	€ 300,00	€ 21.000,00
financial manager e assistenza PP	1	60	€ 350,00	€ 21.000,00																
assistenza al FM junior	2	40	€ 150,00	€ 12.000,00																
segreteria generale	1	80	€ 125,00	€ 10.000,00																
segreteria operativa					1	120	€ 150,00	€ 18.000,00	1	172,286	€ 140,00	€ 24.120,00	1	150	€ 150,00	€ 16.520,00	2	83	€ 150,00	€ 24.900,00
coordinatore generale					1	100	€ 360,00	€ 36.000,00												
coordinatore gruppi tecnici	1	100	€ 350,00	€ 35.000,00													1	50	€ 280,00	€ 14.000,00
grafico					1	60	€ 300,00	€ 18.000,00												
economista senior					1	94	€ 320,00	€ 30.000,00												
economisti junior					2	72	€ 150,00	€ 21.700,00												
schedatori									1	165	€ 180,00	€ 29.700,00	1	159	€ 180,00	€ 28.700,00				
esperto verifica accessibilità													1	30	€ 360,00	€ 10.800,00				
fotografo									1	65	€ 360,00	€ 23.400,00	1	65	€ 360,00	€ 23.400,00				
informatico per quik time									1	85	€ 180,00	€ 15.300,00	1	85	€ 180,00	€ 15.300,00				
editor									1	20	€ 360,00	€ 7.200,00								
consulenti scientifici									4	2	€ 360,00	€ 2.880,00	4	2	€ 360,00	€ 2.880,00				
disegnatori cad	3	96,2963	€ 180,00	€ 52.000,00																
esperti del territorio																	2	30	€ 360,00	€ 21.600,00
esperti in economia del																	1	50	€ 360,00	€ 18.000,00
operatori GIS																	2	60	€ 180,00	€ 21.600,00
esperto in DB e WEB GIS																	1	40	€ 360,00	€ 14.400,00
informatici costruzione	3	109	€ 360,00	€ 118.000,00	1	42	€ 360,00	€ 15.000,00												
informatici junior	5	92	€ 175,00	€ 80.500,00	1	117	€ 180,00	€ 21.000,00												
traduttori					3	20	€ 360,00	€ 21.600,00												
esperto in comunicazione e stampa	1	50	€ 360,00	€ 18.000,00																
comunicazione junior	2	60	€ 180,00	€ 21.600,00																
organizzazione conferenze e meeting	2	20	€ 280,00	€ 11.200,00	1	21	€ 280,00	€ 6.000,00												
progettisti DMP	1	40	€ 360,00	€ 14.400,00																
totali				€ 403.700,00				€ 208.300,00				€ 117.000,00				€ 112.000,00				€ 135.500,00

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	30 di 33

IRVV	ViVEn Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI _VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03 _ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

PROGRAMMA DEI LAVORI

Segue diagramma di GANTT

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	31 di 33

[illegible]

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM –tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	32 di 33

IRVV	ViVen Open Net Progetto esecutivo	Rev 0 del giugno 2005 Rev 1..... Rev2
Commessa:PRAI_VIVEN OPEN NET (IVV03) Rilascio: IVV03_ESE		allegato 1 alla delibera n. 127 Sa/2005 pagina di pagine 33

APPROVAZIONE DEI PARTNERS

ID	ISTITUZIONE	RESPONSABILE	FIRMA per approvazione progetto esecutivo
PP1/LP	IRVV Istituto Regionale delle Ville Venete	Direttore Maurizio Gasparin	
PP2	SIV Sviluppo Italia Veneto	Direttore Massimo Colombari	
PP3	CISA Centro Internazionale di Studi d'Architettura A. Palladio di Vicenza	Direttore Guido Belatramin	
PP4	FONDAZIONE Giuseppe MAZZOTTI di Treviso	Direttore Luca Baldin	
PP5	IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia	Preside Carlo Magnani	

Redatto da	Verificato da	Approvato da	Data di emissione	Pagina
IRVV/PFM -tea	RA_PP	LP_PM - IRVV	21/07/2005	33 di 33

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 128 Sa/2005/Da	pagina 1/1
--	------------

13 Varie ed eventuali:

a) direzione amministrativa: programmazione conto economico dei progetti didattici: disposizioni

Il presidente ricorda che nelle sedute del 16 e 17 giugno il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno ribadito le deliberazioni già adottate nello scorso mese di febbraio (16 e 17 febbraio 2005) in merito alla compilazione delle schede di programmazione conto economico dei progetti didattici (cioè di tutti i corsi attivati ai sensi degli articoli 26 e 27 del regolamento didattico di ateneo) definendo che:

- nella voce "spese generali" devono essere previste le percentuali del 6% (come quota per l'ateneo) e del 9% (come quota per il centro di responsabilità) previste dall'articolo 5 del "regolamento di ateneo per le attività convenzionali".

- qualora l'organizzazione dei corsi lo richieda, devono essere calcolate le spese per l'apertura delle sedi durante il fine settimana.

A tale riguardo informa il senato che, in attuazione delle deliberazioni adottate, gli uffici hanno provveduto ad aggiornare e pubblicare le relative schede di programmazione conto economico.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, conferma quanto sopra disposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 129 Sa/2005/Far	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

13 Varie ed eventuali:

c) corsi di formazione permanente in attuazione della convenzione quadro con il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia

Il presidente ricorda che con il decreto rettorale 4 ottobre 2004 n. 1381 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 24 novembre e nella seduta del 2 dicembre 2004 è stata approvata la stipula di un accordo quadro con il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia.

A riguardo in presidente informa il senato accademico che, in attuazione di tale accordo, il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia ha incaricato luav ad effettuare tre corsi di formazione permanente volti a soddisfare specifiche esigenze di aggiornamento professionale dei membri del Collegio stesso.

I corsi di aggiornamento che si terranno nell'anno accademico 2005/2006 verteranno sulle seguenti tematiche:

1 Normativa antisismica - Ordinanza 3274

2 Sicurezza cantieri - legge 494/96

3 Direttiva cantieri

I corsi saranno tenuti da docenti del corso di laurea in produzione dell'edilizia della facoltà di architettura e si svolgeranno secondo il seguente programma:

- Normativa antisismica - Ordinanza 3274 (corso suddiviso in 24 moduli della durata complessiva di 120 ore)

Normativa di riferimento	ore 5
Normativa di riferimento – protezione civile	ore 5
Elementi di meccanica delle strutture	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Elementi di geotecnica	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Elementi di sicurezza e affidabilità strutturale	ore 5
Cenni di metodo degli elementi finiti e introduzione alla meccanica delle strutture	ore 5
Introduzione alla meccanica delle strutture	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Materiali e strutture in campo elastoplastico	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Stati limite ultimi e di esercizio	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Progettazione e calcolo degli elementi strutturali	ore 5
Edifici in muratura	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Elementi strutturali in legno	ore 5
Analisi e collasso di sistemi geotecnici	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Esercizi applicativi	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)
Esercitazione progettuale	ore 10 (suddiviso in 2 moduli)

Al corso sono previsti 50 partecipanti, la quota di iscrizione è di € 550,00 per un totale di € 27.500,00.

- Sicurezza cantieri – legge 494/96 (corso suddiviso in 24 moduli della durata complessiva di 120 ore)

Riferimenti alle diverse problematiche legislative e applicative nella sicurezza e nella direzione dei cantieri	ore 4
Aspetti normativi generali e applicativi. Luoghi ed attrezzature di lavoro D.P.I..	
Movimentazione manuale dei carichi. Agenti cancerogeni e biologici	ore 4
Tutela penale della sicurezza del lavoro, sanzioni e termini, infortuni sul lavoro (prevenzione, sanzioni civili e penali, effetti)	ore 4
Concetto di dolo, colpa, responsabilità dei soggetti previsti nel D.Lgs 494/94	ore 4

Il recepimento delle direttive UE nel nostro Paese, D.Lgs 626/94. Concetti generali. Misure generali di sicurezza. Il servizio di prevenzione e protezione. La gestione delle emergenze. La sorveglianza sanitaria. Consultazione e partecipazione dei lavoratori. Informazione e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 129 Sa/2005/Far	pagina 2/3 allegati: 1
---	---

formazione. VDT. Movimentazione manuale dei carichi. DPI. Agenti cancerogeni. Agenti biologici
ore 4

D.Lgs 494/96. Cantieri temporanei e mobili. Le figure coinvolte nella gestione della sicurezza nei cantieri. I coordinatori in materia di sicurezza e salute. Notifica preliminare. Piano generale di sicurezza. Fascicolo per la sicurezza. Consultazione dei lavoratori
ore 4

D.P.R. 547/55. Gli obblighi in materia di sicurezza. Requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro. La sicurezza delle macchine. La "Direttiva Macchine". D.Lgs 626/94 attrezzature di lavoro
ore 4

D.Lgs 494/96. Luoghi di lavoro al servizio dei cantieri. Posti di lavoro D.P.R. 547/55. La movimentazione dei carichi. Impianti elettrici di cantiere. D.P.R. 164/56. Il cantiere edile. D.P.I. anticaduta. Scavi e fondazioni. Opere provvisorie. Ponteggi metallici. Costruzioni edilizie. Demolizioni
ore 4

Statistiche sulle violazioni delle norme dei cantieri. Il fenomeno infortunistico in edilizia. Analisi di alcuni casi di infortunio. Aspetti giuridici sul Decreto 494/96
ore 4

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. L'attività di polizia amministrativa e polizia giudiziaria. D.Lgs 758/94. Le sostanze pericolose nel cantiere, criteri per poter procedere alla valutazione del rischio
ore 4

Chimica della combustione. Il triangolo del fuoco e della estinzione. Gli estintori. Il rischio di incendio nel cantiere, eliminazione e riduzione del rischio. La prevenzione incendio
ore 4

D.M. 10/03/90 deposito di liquidi combustibili cat. C. circolare dei 31/08/75, gruppi elettrogeni. Depositi in genere. Gestione della sicurezza nel cantiere
ore 4

Igiene del lavoro in edilizia. Analisi generale dei rischi per la salute. Economia confort lavorativo
ore 4

Analisi dei fattori di rischio caratterizzanti i cantieri temporanei e mobili. La valutazione del rischio. Introduzione alla pianificazione della sicurezza nei cantieri. Tipologie. Valutazione del rischio e pianificazione della sicurezza. La pianificazione della sicurezza nei cantieri prima del D.Lgs 494/96. Metodologie di elaborazione. Introduzione all'esercitazione
ore 4

Elaborazione di documentazione inerente la progettazione della sicurezza in cantiere per mezzo di programma informatico ed elaborati allegati
ore 4

Rischi fisici, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti (campi magnetici, radio frequenze)
ore 4

Manufatti in cemento amianto. Rischi per la salute dovuti all'amianto. Misure e campionamenti. Restituzione di ambienti bonificati. Piano di sicurezza e salute
ore 4

Elaborazione di documentazione inerente la progettazione della sicurezza in cantiere per mezzo di programma informatico ed elaborati allegati
ore 4

Analisi di un'opera. Individuazione dei fattori rischio in fase progettuale. Individuazione dei fattori di rischio durante la gestione dei cantieri
ore 8

Elaborazione di casi di progettazione della sicurezza in cantiere, redazione di documentazione atta a pianificare le misure precauzionali di sicurezza. Coordinamento dei lavori nei cantieri temporanei e mobili
ore 8

Verifiche plenarie delle esercitazioni delle lezioni precedenti
ore 16 (suddiviso in 2 moduli)

Rischi fisici. Rumore. Vibrazioni
ore 4

L'illecito penale, civile ed amministrativo
ore 8

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 luglio 2005 delibera n. 129 Sa/2005/Far	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Al corso sono previsti 50 partecipanti, la quota di iscrizione è di € 550,00 per un totale di € 27.500,00.

- **Direttiva cantieri** (corso suddiviso in 6 moduli della durata complessiva di 30 ore)

Saluto del presidente del Collegio provinciale. Richiami normativi

	ore 5
Normativa di riferimento	ore 5
P.O.S.: Aggiornamento normativo e giuridico	ore 5
P.S.C.: Aggiornamento normativo e giuridico	ore 5
D.P.I.: Relazioni con imprese e lavoratori	ore 5
Organizzazioni di vigilanza	ore 5

Al corso sono previsti 50 partecipanti, la quota di iscrizione è di € 160,00 per un totale di € 8.000,00.

I piani finanziari sono dettagliatamente descritti negli allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare i corsi di formazione permanente per il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Corso 2005'06 - Normativa Antisismica - ore 120

1 - ENTRATE

Quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante, al netto di eventuali rimborsi e/o sconti
Partecipanti n° 50 ad €/cad. 550,00 = 27.500,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI		Presunte
2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:		
Relatore esterno	ore n°60 ad €/cad. 107,36	€ 6.441,60
Relatore interno	ore n°80 ad €/cad. 87,01	€ 5.220,80
Totale Parziale		€ 11.662,20
2.2 - COMPENSO COORDINATORE DEL CORSO		
Tutor corso	ore n° 120 ad €/cad 31,00	€ 3.720,00
Totale Parziale		€ 3.720,00
2.3 - SPESE DI CANCELLERIA		
Fotocopie (Ditte esterne)		€ 2.000,00
Fotocopie (Segreterie Collegio)		€ 200,00
Dischetti Magnetici		€ 50,00
CD - Rom		€ 50,00
Altre voci		€ 200,00
Totale Parziale		€ 2.500,00
2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
Assicurazione partecipanti		€ 120,00
Progettazione intervento formativo		€ 750,00
Spese di pubblicizzazione		€ 500,00
Elaborazione testi didattici e dispense		€ 750,00
Totale Parziale		€ 2.120,00
2.5 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi diretti sostenuti dalla		
Utilizzo aula		€ 2.800,00
Energia elettrica		€ 290,00
Utilizzo attrezzatura		
Spese di pulizia aula		€ 530,00
Altre voci		€ 77,80
Totale Parziale		€ 3.697,80
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 24.000,00
SPESE PRESUNTE		€ 23.700,00
2.6 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi IUAV ex far		
quota ateneo (8%)		€ 1.422,00
quota facoltà di architettura (9%)		€ 2.133,00
Totale Parziale		€ 3.555,00
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 27.500,00
SPESE PRESUNTE		€ 27.255,00

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE

Corso 2005'06 - L 494/96 Sicurezza cantieri - ore 120

1 - ENTRATE

Quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante, al netto di eventuali rimborsi e/o sconti
 Partecipanti n° 50 ad €/cad. 550,00 = 27.500,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del
SPESE PARZIALI **Presunte**

2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:		
Relatore esterno	ore n° 60 ad €/cad. 107,36	x
Relatore interno	ore n° 60 ad €/cad. 87,81	x
Totale Parziale		€ 11.709,60
2.2 - RIMBORSO SPESE COORDINATORE DEL CORSO:		
Tutor corso	ore n° 120 ad €/cad. 31,00	
Totale Parziale		€ 3.720,00
2.3 - SPESE DI CANCELLERIA: Le spese di cancelleria sono relative		
Fotocopie (Ditte esterne)		€ 500,00
Fotocopie (Segreterie Collegio)		€ 500,00
Dischetti Magnetici		
CD - Rom		€ 200,00
Blocchi ad anelli		
Totale Parziale		€ 1.200,00
2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE:		
Assicurazione partecipanti		€ 120,00
Progetto intervento formativo		€ 900,00
Spese di pubblicizzazione		€ 750,00
Elaborazione testi didattici e dispense		€ 750,00
Totale parziale		€ 2.520,00
2.5 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi diretti sostenuti dalla		
Utilizzo aula		€ 3.200,00
Energia elettrica		€ 300,00
Utilizzo attrezzatura		
Spese di pulizia aula		€ 500,00
Altre voci		€ 50,40
Totale Parziale		€ 4.050,40
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 23.500,00
SPESE PRESUNTE		€ 23.200,00
2.6 - ALTRE SPESE: Questa voce comprende i costi IUAV e FAR		
quota ateneo (6%)		€ 1.392,00
quota facoltà (9%)		€ 2.088,00
Totale Parziale		€ 3.480,01
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 27.500,00
SPESE PRESUNTE		€ 26.680,00

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE

Corso di aggiornamento 2005'06 - **Direttiva Cantieri** - ore 30

1 - ENTRATE

Quote di iscrizione versate da ogni singolo partecipante, al netto di eventuali rimborsi e/o sconti
Partecipanti n° 50 ad €/cad. 160,00 = 8.000,00

2 - SPESE

Le spese sono costituite dai compensi dei relatori, e dalle spese di cancelleria ed organizzazione del corso e delle attività collegate.

SPESE PARZIALI		Presunte
2.1 - COMPENSI DEI RELATORI:		
Relatore esterno	ore n° 15 ad €/cad. 107,36	€ 1.610,40
Relatore interno	ore n° 15 ad €/cad. 87,01	€ 1.305,15
Totale Parziale		€ 2.915,55
2.2 - RIMBORSO SPESE COORDINATORE DEL CORSO		
Tutor corso	ore n° 30 ad €/cad 31,00	€ 930,00
Totale Parziale		€ 930,00
2.3 - SPESE DI CANCELLERIA		
Fotocopie (Ditte esterne)		€ 100,00
Fotocopie (Segreteria Collegio)		€ 150,00
Dischetti Magnetici		€ 25,00
CD - Rom		€ 25,00
Altre voci		€ 50,00
Totale Parziale		€ 350,00
2.4 - SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
Assicurazione partecipanti		€ 120,00
Progettazione intervento formativo		€ 300,00
Spese di pubblicizzazione		€ 500,00
Elaborazione testi didattici e dispense		€ 500,00
Totale Parziale		€ 1.420,00
2.5 - ALTRE SPESE		
Utilizzo aula		€ 700,00
Energia elettrica		€ 80,00
Utilizzo attrezzatura		
Spese di pulizia aula		€ 150,00
Altre voci		€ 54,45
Totale Parziale		€ 984,45
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 7.000,00
SPESE PRESUNTE		€ 6.600,00
2.6 - ALTRE SPESE: questa voce comprende i costi IUAV e IAR		
quota ateneo (6%)		€ 396,00
quota facoltà (9%)		€ 594,00
Totale Parziale		€ 990,00
RIEPILOGO GENERALE		
ENTRATE PRESUNTE		€ 8.000,00
SPESE PRESUNTE		€ 7.590,00

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE